Anno 94 - Numero 283

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 26 Novembre 1960

Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 60; *Finlandia mk. 25; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 5; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Il convegno di Mosca

Guerra o pace?

Nonostante i vivaci dinieghi di Kruscev, il «vertice comunista» di Mosca non è un sogno dei giornalisti; è una realtà in corso nella capitale sovietica dal 10 novembre, con la partecipazione dei delegati di 87 partiti comunisti di tutto il mondo, al potere, all'opposizione, clandestini, in esilio. Unici assenti sono i jugoslavi, messi al bando da tutti gli altri comunisti come «eretici» irrecuperabili. La lunghezza eccezionale della conferenza ha fatto supporre che dissidi profondi siano insorti tra i partecipanti, tali da non poter essere composti senza un dibattito esauriente; e questo, che quasi certamente risponde a verità, è in un certo senso un sintomo positivo, perché vuol dire che il blocco comunista non è più monolitico, ammette anzi contrasti e discussioni che Stalin non avrebbe avuto la pazienza di tollerare.

Dalla scomparsa del dittatore sovietico sono ormai passati quasi otto anni, durante i quali la Cina è veramente divenuta il secondo «grande» del comunismo mondiale; ed è la Cina che oggi conduce la polemica con Mosca, come risulta dalla lunga serie di articoli che da mesi appaiono sui maggiori giornali sovietici e cinesi. Benché avviluppato nelle pesanti formule bizantine della teologia marxista e condotto a forza di citazioni dei «sacri testi», il contrasto fra i due centri del comunismo mondiale è oggi di dominio pubblico; anche se nessun comunicato ufficiale ne darà mai conferma, lo si può tuttavia delineare nelle sue linee fondamentali.

E' un contrasto che verte sulla tattica e sulla strategia che i paesi comunisti dovrebbero adottare verso il resto del mondo, ma soprattutto è un contrasto ideologico, che tocca i punti fondamentali della concezione comunista. L'ideologia, del resto, in senso marxistico, non è una mera astrazione teorica, bensì una concezione totale, teorico-pratica, che fa tutt'uno con la strategia e la tattica, insomma con la concreta lotta politica. Sul punto di partenza non vi sono divergenze tra sovietici e cinesi: per gli uni e gli altri il mondo è diviso in due campi, quello socialista e quello capitalista; questo secondo è inevitabilmente condannato, secondo le leggi del materialismo storico, a cedere il campo al primo, che instaurerà sul globo un regno dell'umanità liberata dai suoi mali millenari. Sovietici e cinesi sono ancora concordi nel condannare il «rinnegato» Tito, reo di «revisionismo», cioè di voler adeguare i canoni del marxismo alla realtà del suo paese in questa fase della storia.

La divergenza capitale sorge quando si passa ad indicare il cammino che deve portare all'infallibile risultato: per la vittoria ultima è sempre necessaria, addirittura fatale, una «lotta finale» tra capitalismo e socialismo? Questo era un dogma indiscusso del marxismo, mantenuto da Lenin. Ebbene, Kruscev ha avuto per primo il coraggio di dire, nella riunione di Bucarest dello scorso giugno, che «non siamo più ai tempi di Marx né di Lenin»; anzi ha precisato che «è impossibile ripetere oggi quanto Lenin diceva alcuni decenni fa a proposito dell'imperialismo, e affermare che le guerre imperialiste sono inevitabili finché il socialismo non avrà trionfato nel mondo intero».

Proclamare che Lenin possa essere superato, che «non è possibile ripetere quanto è stato detto dal grande Lenin in circostanze storiche del tutto diverse»: ve ne è abbastanza per far fischiare persino un gambero, come dice il proverbio russo tanto caro a Kruscev.

Partendo da queste premesse, e poggiando sulla solida realtà del socialismo in Russia, Kruscev ritiene quindi che convenga cercare la «coesistenza» con l'Occidente, nella sicura attesa che questo si sfasci per dissoluzione interna; ritiene ancora che in Asia, in Africa e nell'America Latina sia buona politica aiutare i movimenti nazionalistici borghesi o appena appena tendenti al socialismo (da Nasser a Nkrumah a Castro), come elementi di rottura contro il mondo occidentale I cinesi invece sono convinti che, perseguendo la distensione, Kruscev aiuta a sopravvivere un mondo capitalistico niente affatto sulla via del declino spontaneo, contro il quale occorre quindi usare il metodo rivoluzionario; temono inoltre che la politica di Kruscev nel mondo afro-asiatico sacrifichi i comunisti locali, senza alcuna garanzia che dalla rivoluzione borghese si debba sviluppare quella socialista.

Al fondo del dissidio sta poi una radicale divergenza di interessi concreti: i sovietici, visti da Pechino, appaiono infatti più simili ai soddisfatti capitalisti occidentali che non alle diseredate masse afro-asiatiche; il metodo pacifico di Kruscev, quindi, sarà confacente per un regime socialista che può già preoccuparsi del benessere del popolo, ma non — secondo Pechino — per popoli, compreso il cinese, che ancora lottano per il minimo vitale. La prospettiva di una terza guerra mondiale, in altri termini, può fare orrore ai russi come agli occidentali; per i cinesi invece è un prezzo che si può pagare per il trionfo della rivoluzione. Tanto, come è stato detto, dopo una catastrofe nucleare che annientasse duecento milioni di cinesi, ne resterebbero sempre oltre quattrocento milioni.

Non sappiamo quale preciso schieramento si sia determinato a Mosca, rispettivamente intorno alla tesi sovietica e a quella cinese; pare che la prima abbia raccolto l'adesione della grande maggioranza, mentre per la seconda starebbero alcuni partiti comunisti dell'Asia sud-orientale, dell'America Latina (effetto di Castro?) e, fra gli europei, gli albanesi. Questa scelta del più piccolo satellite si può spiegare in parte con l'avversione verso Tito; è comunque assai significativo che l'influenza di Pechino, mentre si parla di volontari cinesi per l'Algeria, sia già arrivata sulle sponde dell'Adriatico.

Ferdinando Vegas

La visita a Roma del Premier e del ministro degli Esteri francesi

Fanfani esamina con Debré e Couve de Murville i problemi della Nato ed i rapporti con la Russia

Roma e Parigi intendono rafforzare fra gli alleati atlantici una linea di azione comune di fronte alle iniziative sovietiche - Il Presidente italiano dichiara: «Auspichiamo che finalmente possa sorgere il giorno in cui molte delle imponenti risorse dedicate alla difesa possano servire al benessere dei Paesi poveri» - Debré afferma: «I pericoli che minacciano la civiltà esigono la più stretta collaborazione tra le democrazie» - Oggi un nuovo incontro al Viminale

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 novembre.

Ventiquattr'ore dopo la partenza di Macmillan sono giunti a Roma, stasera, il Primo ministro francese Michel Debré e il ministro degli Esteri Couve de Murville. Sarà una breve visita che, secondo il programma modificato all'ultimo momento, terminerà ufficialmente domani pomeriggio quando i due statisti si recheranno in Vaticano. In serata lasceranno l'Italia.

All'aeroporto, a ricevere gli ospiti, Fanfani era accompagnato dal sottosegretario agli Esteri Giraudo. Il ministro Segni, malato, non può partecipare ai colloqui. L'allocuzione di saluto del Presidente del Consiglio è stata brevissima: «E' con animo amico che porgo al signor presidente Debré il più cordiale dei benvenuti a nome del governo e mio personale. Ella e il suo ministro degli Esteri rappresentano qui la Francia, e per tutti gli italiani la Francia ha una posizione speciale. Abbiamo vivo il ricordo delle accoglienze del presidente De Gaulle a Rambouillet. Le auguriamo fra noi un soggiorno felice e costruttivo per il consolidamento dell'amicizia fra l'Italia e la Francia, per il progresso e per la pace».

La risposta di Debré è stata, invece, molto lunga, e non s'è limitata ad espressioni generiche. Debré ha detto d'esser lieto di trovarsi a Roma «per parlare di problemi di comune interesse per i nostri due Paesi».

L'Italia e la Francia debbono unire i loro sforzi «ricordando che il nostro secolo è crudele tanto con le nazioni che si abbandonano quanto con quelle che si isolano». «Questi — ha concluso Debré — sono i principi che dettano la nostra condotta e che indicano con quale spirito di profonda amicizia e di ardente desiderio di pace e volontà di lavoro comune siamo qui a Roma per iniziare le nostre conversazioni».

Le conversazioni sono cominciate subito, al Viminale. Il primo incontro è durato tre quarti d'ora. E' stato fatto, com'era inevitabile, nel corso di una prima presa di contatto, il classico «giro d'orizzonte». La maggior parte del tempo è stata occupata dalle esposizioni di Debré e Couve de Murville, che hanno parlato di tutti i maggiori problemi del momento impegnandosi meno per quelli che trovano la Francia in una posizione non interamente condivisa dagli alleati (la «forza d'urto», le diffidenze verso il «pool» atomico europeo, la riforma della Nato, l'organizzazione dell'Europa, il Mercato comune) e approfondendo quelli sui quali la concordanza è più sicura: i rapporti Est-Ovest, i Paesi sottosviluppati.

Non si hanno altre indiscrezioni. Si sa, comunque, che domani le conversazioni, che si svilupperanno a due riprese, consentiranno di riprendere i temi di stasera e di discuterne. Al di là di ogni diversità di valutazione esiste, nei governanti francesi ed in quelli italiani, il desiderio di fare in modo che si rafforzi fra gli alleati atlantici una linea di azione comune in vista delle possibili iniziative di Mosca. Sulla preminenza di questa esigenza, resa urgente dall'imminente Consiglio atlantico, anche italiani ed inglesi si erano trovati d'accordo nei giorni scorsi.

Dopo il primo colloquio, c'è stato un pranzo a Villa Madama offerto dall'on. Fanfani agli ospiti francesi, e dopo il pranzo si è avuta un'altra brevissima conversazione. Al brindisi l'on. Fanfani ha letto un discorso che riflette e riafferma con chiarezza, dicono le fonti diplomatiche, la posizione italiana.

«Siamo di fronte ad una fase certamente assai delicata dei rapporti internazionali — ha detto il Presidente del Consiglio —; i nostri difficili problemi spesso richiedono anche ai nostri due Paesi intima unità di intenti al fine di recare un costruttivo contributo allo sforzo concorde dei comuni alleati. Italia e Francia sono strettamente associate nelle organizzazioni delle comunità europee, nell'unione dell'Europa occidentale, nel Patto atlantico e nell'Onu. Le organizzazioni alle quali apparteniamo possono certamente essere perfezionate, e lo saranno con profitto se sarà tenuta la necessaria misura per salvaguardare l'efficacia e mantenere fermi i principi fondamentali che ispirano i loro promotori».

«Due temi ci sembrano essere suggeriti dal desiderio di preservare la pace da ogni pericolo: il tema del disarmo e quello dello sviluppo dei paesi arretrati. Fatta salva ogni legittima preoccupazione di sicurezza, l'Italia auspica che finalmente possa sorgere il giorno in cui molte delle imponenti risorse oggi dedicate alla ricerca di strumenti di difesa, possano senza pericolo per la pace essere dedicate al benessere dei popoli, soprattutto di quelli meno dotati e che giustamente aspirano in libertà di partecipare all'universale progresso».

Rispondendo al brindisi Debré ha dichiarato: «Noi seguiamo con attenzione e ammirazione il lavoro compiuto dalla democrazia italiana. E' per la Francia e l'Europa un grande esempio quello offerto negli ultimi anni dall'espansione economica e sociale all'interno del vostro paese e dal posto nel campo internazionale in cui voi avete collocato l'Italia.

«Noi siamo legati con voi come tutti i cittadini dei paesi democratici per una lotta comune. Questa lotta è quella di una civiltà, della nostra civiltà, all'origine della quale gli uomini che hanno creato l'impero di Roma hanno preso una così gran parte.

«Questa civiltà è oggi in pericolo, la libertà non si difende che con la disciplina delle democrazie. I pericoli che la minacciano oggi esigono da parte di tutte le democrazie la più stretta solidarietà. Se noi siamo uniti nel Patto Atlantico, se noi siamo uniti nelle istituzioni europee è perché noi non potremmo difenderci che con questa solidarietà, nella quale noi ci siamo impegnati per il meglio e per il peggio».

Michele Tito

Debré (a destra) e Fanfani al Viminale (Telefoto)

La serena attesa



La signora Kennedy con la figlia Carolina nella casa di Hyannis Port, nel Massachusetts, giorni fa (Tel.)

Concluso il "vertice comunista" Forse domani il comunicato ufficiale

I capi delegazione stanno mettendo a punto il difficile documento

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 25 novembre.

La conferenza al vertice del mondo comunista ha concluso stasera la sua discussione generale. Una commissione composta dai capi-delegazione sta mettendo a punto le dichiarazioni conclusive, che verrebbero pubblicate fra domenica e martedì della prossima settimana.

La delegazione del partito comunista italiano (Longo, Alicata, Berlinguer, Giuliano Pajetta) ha preso parte ad un'assemblea operaia della fabbrica automobilistica Likaciov. Luigi Longo ha avuto un lungo colloquio riservato con Kruscev.

Queste informazioni sono di fonte indiretta. Più volte abbiamo tentato, senza successo, di avvicinare il numero 2 del pci e gli altri membri del gruppo; la loro residenza è segreta e gli uffici sovietici mostrano di non gradire le richieste di notizie su tale argomento.

In attesa dei risultati del «vertice comunista», la stampa sovietica è sospesa nella più solenne incertezza: da alcuni giorni i quotidiani di Mosca non pubblicano alcun commento impegnativo sui problemi di politica estera. Moderazione o silenzio su Cuba e sull'Algeria, interruzione della costante polemica sulla Germania, riserbo sull'attività di Kennedy.

Kruscev, apparso ancora una volta in pubblico ad un ricevimento in onore del presidente finlandese, non ha pronunciato una sola parola: dal 10 novembre, quando si inaugurò il «vertice comunista», Kruscev non ha più detto nulla anche quando ha parlato. La sua recente intervista alla *Pravda* sul problema del disarmo non ha aggiunto niente di nuovo a quanto egli aveva già detto all'Onu

L'ultimo gesto politico compiuto da Kruscev risale al 9 novembre. Fu il messaggio di congratulazioni a Kennedy, che diceva: «Siamo pronti a sviluppare le più amichevoli relazioni fra i popoli sovietico ed americano e fra i governi dell'Urss e degli Stati Uniti». Sembra che l'argomento sia stato vivacemente discusso dal «vertice comunista» nel quadro della disputa sull'opportunità o sulla inammissibilità delle trattative e degli incontri con gli «imperialisti». **a. r.**

Incidenti per l'Algeria tra gli universitari di Roma

Roma, 25 novembre.

(p. fr.) Vivaci incidenti si sono avuti stasera fra studenti universitari di opposte tendenze politiche, sostenitori gli uni della libertà dell'Algeria e gli altri degli «ultras» francesi. E' stato necessario l'intervento della polizia, che ha operato una decina di fermi.

Mentre era in corso in un teatro cittadino una manifestazione di solidarietà col popolo algerino organizzata dall'Unione goliardica italiana in collaborazione con l'Unuri ed i movimenti giovanili del psdi, del psi, del pci, del pri e del partito radicale, una cinquantina di universitari appartenenti al Fronte universitario d'azione nazionale, di chiara ispirazione neo-fascista, si recavano in via Piemonte per occupare la sede dell'Unuri, i cui dirigenti avevano aderito alla manifestazione. Data l'ora, vi si trovavano soltanto pochi impiegati e tre membri della giunta esecutiva, i quali, nel tentativo di impedire l'ingresso nei locali, impegnavano con gli studenti una violenta colluttazione. I neo-fascisti riuscivano per breve tempo ad asserragliarsi nella sede dell'Unuri

Gli studenti che partecipavano alla manifestazione per l'indipendenza algerina organizzavano a loro volta un corteo che, al canto degli inni partigiani, percorrevano la via Piemonte, via Sicilia e via Veneto, fino alla sede dell'ambasciata americana. Non essendo la manifestazione autorizzata, è intervenuta la polizia per disperdere i dimostranti.

Mentre il presidente eletto era in volo verso la Florida

La signora Kennedy operata nella notte ha dato alla luce il piccolo John junior

Il neonato (due chili e ottocento grammi) era atteso per la metà di dicembre: ha i capelli neri e sta benissimo - Anche la madre è in buona salute nonostante l'intervento chirurgico Il nuovo capo della Casa Bianca ha saputo dell'evento all'aeroporto di Miami: è immediatamente rientrato a Washington su un quadrimotore - Le congratulazioni di Eisenhower

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 25 novembre.

«L'uomo propone e Dio dispone: questo il motto con cui, a nostro parere, bisogna salutare l'arrivo al mondo di John Fitzgerald Kennedy junior, primo figlio maschio del presidente eletto, John Fitzgerald Kennedy. (In America, è frequente l'uso di dare ai figli il nome del padre e aggiungervi, per secondo nome, il cognome della madre. Fitzgerald è il cognome della madre del senatore Kennedy, la quale era, a sua volta, figlia dell'ex-sindaco di Boston, sempre vittorioso antagonista dei Lodge).

Il «baby Kennedy» è nato a Washington, anziché a New York, come era stato stabilito, con almeno venti giorni di anticipo sui piani previsti e, pertanto, li ha scombussolati tutti. Egli, forse per dimostrare che suo padre, il presidente eletto, è ormai sotto la protezione degli astri più favorevoli e vuole essere veramente un simbolo di «nuove frontiere di giustizia e di pace per gli americani e per il mondo intero», ha improvvisamente deciso di nascere, anziché dopo il quindici dicembre, prima che sul suolo degli estremi confini orientali della Federazione tramontasse il sole della tradizionalissima festa di Thanksgiving, cioè della festa di ringraziamento e di prosperità.

Il bambino è bello e florido. Pesa due chili e ottocento grammi. E' nato all'1,23 della notte (ora di Washington, corrispondente alle 7,23 ora italiana), ha occhi grandi e vivaci e un ciuffo di capelli neri sulla fronte. Qualcuno ha domandato all'addetto-stampa di Kennedy, che l'ha visto, se assomiglia al padre; ma l'addetto-stampa ha sobriamente risposto: «Somiglia, per ora, a un neonato».

Il senatore, ieri sera, cioè alla fine della festa di Thanksgiving, considerato che, a casa, tutto andava bene, che la moglie aveva bisogno di tranquillità e che lui, in Florida, riposava e anche, al tempo stesso, lavorava meglio intorno ai piani per le imminenti responsabilità che dovrà assumere, aveva deciso di tornare a Palm Beach per un altro po' di giorni. Era quindi ripartito alla volta della Florida con il suo aereo personale «Caroline», dal nome della figlia. Non era ancora arrivato, quando una segnalazione radio lo avvertì che, a Miami, lo aspettava una chiamata telefonica di eccezionale urgenza.

La chiamata telefonica lo avvertiva che la moglie, sentitasi male, subito dopo la di lui partenza, aveva dovuto chiamare il chirurgo, dott. Walsh, e che questi, constatato un principio di emorragia, l'aveva immediatamente ricoverata all'ospedale universitario di Georgetown, dove era già sotto operazione per intervento cesareo. Kennedy, per tutta risposta, ricevuto questo messaggio, abbordò subito un apparecchio di linea in partenza più veloce del suo apparecchio personale, e tornò quindi immediatamente a Washington.

Erano le 1,58 quando, dall'altezza di circa cinquemila metri, il presidente eletto apprese di essere felicemente padre di un bambino maschio — con moglie e bimbo, cioè, in ottime normali condizioni. L'operazione, vale a dire, malgrado la prematura nascita del bimbo, era riuscita a perfezione. I passeggeri, i giornalisti e gli agenti del servizio segreto tributarono, in aereo, un clamoroso evviva al padre che, in verità, in quel momento, era soprattutto uno dei tanti soliti buoni e bravi emozionati nuovi giovani padri, tali in tutti i paesi del mondo. La signora Kennedy si risvegliò dal trattamento di anestesia praticatole alle ore 8,15. «Com'è andata?» chiese con un fil di voce. S'irradiò in un sorriso di felicità, quando le dissero che tutto era andato bene, che aveva dato alla luce un bel bambino e che il marito stava per ritornare a Washington. Subì un'iniezione endovenosa nutritiva e si riaddormentò.

Lui, il senatore Kennedy, arrivò ansioso all'ospedale, senza cappotto, alle 4,14. Come qualsiasi altro padre, vide il bambino solo attraverso il classico cristallo degli ospedali di maternità: gli sorrise. Passò un momento a baciare la moglie. Poi uscì in mezzo alla folla dei «reporters», che lo attendevano. Fece anche a loro un grandissimo sorriso: «Un bel bambino, tutto bene!» disse. E diede finalmente quel fondo e pieno sospiro di sollievo che, dal momento in cui era partito da Miami, non gli usciva dalla strozza. Ora, era sicuro che tutto era andato per il meglio. Lo aveva constatato lui, con i suoi occhi, e andò a letto.

Questa la storia dell'anticipata, movimentata ma felicissima nascita del bambino che tutti chiamano ormai il «piccolo John». Stamane, sono giunti gli auguri del presidente Eisenhower, il testo del cui telegramma, però, non è stato trasmesso. Il nonno Kennedy, l'ex-ambasciatore alla Corte di San Giacomo, da Hyannis, dove risiede, gli ha mandato la sua benedizione. La bisnonna di novantasei anni, la vedova del sindaco Fitzgerald, dalla sua casa di Boston, ha già fatto sapere di essere elettrizzatissima e di voler vedere il nipote il più presto possibile perché, alla sua età, non si sa mai... la vita dei vecchi è come un soffio. Solo la vista dei nuovi fortunati virgulti l'allunga e la rinnova.

Inutile dire che, anche da un punto di vista politico, gli amici di Kennedy e i democratici in genere sono all'apice della felicità. Anche nel nuovo mondo e nella democratica America, nel secolo dell'organizzazione e degli astri artificiali, per quanto non lo si voglia apertamente ammettere un nuovo figlio è sempre una grande cosa, e il primo figlio maschio un avvenimento unico. Così è stato per gli emigrati poveri nonni irlandesi del nuovo presidente; era allora una conferma di benedizione dal cielo. Così per lui, oggi, presidente eletto, e per gli americani tutti, che alle sue fortune e speranze hanno affidato la loro.

Antonio Barolini

Il ministro del Tesoro Usa a Londra per colloqui economici

L. Johnson ospite di Macmillan

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 25 novembre.

(m. ci.) - Quattro importanti visitatori americani sono affluiti oggi a Londra da Parigi. I primi ad arrivare sono stati il ministro del Tesoro Robert B. Anderson e il sottosegretario di Stato Douglas Dillon. Nel pomeriggio sono giunti il vice-presidente eletto Lindon B. Johnson e il sen. William Fulbright. I quattro uomini politici resteranno in questa capitale fino a domani.

La visita di Dillon e di Anderson non ha alcun rapporto con quella di Johnson e Fulbright. Il vice-Kennedy ed il senatore sono reduci dal convegno dei parlamentari della Nato a Parigi, hanno voluto fermarsi a Londra solo per un breve scambio di idee con il primo ministro Macmillan con il quale infatti hanno cenato stasera. Il premier britannico ha accolto con piacere i suoi ospiti americani. Lindon Johnson sarà il «numero due» del nuovo governo americano e Fulbright occuperà un'alta carica. Le loro parole hanno probabilmente permesso a Macmillan di farsi una più chiara idea delle nuove tendenze della futura politica estera americana.

Anderson e Dillon si sono incontrati con il Cancelliere dello Scacchiere Selwyn Lloyd. Essi hanno riferito sui loro colloqui a Bonn e hanno esaminato i principali problemi economici del momento. Gli Stati Uniti conoscono la delicata situazione dell'Inghilterra e — a quanto sembra — non intendono chiederle nessuna assistenza in questa iniziativa per ristabilire l'equilibrio della bilancia americana dei pagamenti. Dal canto suo, Londra condivide il parere di Washington secondo cui Bonn potrebbe, e dovrebbe, contribuire maggiormente al mantenimento delle truppe anglo-americane in Germania.

Una proposta di Erhard

Bonn rimborserà in anticipo i debiti contratti con gli S.U.?

Saarbruecken, 25 novembre.

Parlando a Saarbruecken, il ministro dell'Economia della Germania Ovest, Erhard, ha dichiarato oggi che la Germania non effettuerà ulteriori pagamenti per quanto concerne il mantenimento delle truppe americane.

Erhard d'altra parte ha aggiunto che la Germania Ovest si sente moralmente impegnata a contribuire a mantenere la stabilità del dollaro, e che si è offerta di effettuare un rimborso anticipato dei debiti, il che porrebbe a disposizione degli Stati Uniti da [illegible] a 700 milioni di dollari (circa [illegible] miliardi di lire). Tuttavia, contemporaneamente dovrà essere discussa la questione delle proprietà tedesche sequestrate negli Stati Uniti durante la guerra.

Il Marocco rivendica la Mauritania che la Francia ha proclamato indipendente

Re Maometto ricorre all'Onu; ha ritirato l'ambasciatore a Tunisi perché Burghiba gli ha negato il suo appoggio - La Mauritania è un deserto vasto quattro volte l'Italia, ha solo seicentomila abitanti, ma è ricchissima di giacimenti di ferro - Lunedì celebrerà la festa nazionale; a Rabat sarà giorno di lutto

(Dal nostro inviato speciale)
Rabat, 25 novembre.

Le controversie sull'indipendenza della Mauritania hanno reso difficili i rapporti fra Marocco e Tunisia, al punto che re Maometto V ha richiamato oggi il suo ambasciatore a Tunisi. Non siamo ancora alla rottura delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi arabi di recente indipendenza, ma è chiaro che l'iniziativa presa dal monarca marocchino non prelude a un futuro pacifico.

La questione della Mauritania fu posta dal Marocco nel maggio scorso allorché la Francia, per tenere unito alla comunità francese il suo vasto impero coloniale dell'Africa Equatoriale, concesse l'indipendenza all'immenso territorio sahariano stabilendo la capitale a Nuasciot, piccolo centro di adunata dei cammellieri del deserto Vasta quattro volte l'Italia, la nuova nazione mauritana conta poco più di 600 mila abitanti (due terzi di Torino), accentrata in pochi villaggi

Il milione e più di chilometri quadrati che copre la Mauritania sono quasi esclusivamente deserto, ma coi giacimenti di ferro più ricchi del mondo E' evidente che la costituzione in paese indipendente di un così sterminato territorio, perciò disabitato ha più valore politico e strategico che non storico e nazionale. Storicamente la Mauritania ha sempre fatto parte dell'impero sceriffiano, e se il Marocco ne rivendica ora il possesso è in base a tradizioni, oltre che storiche, anche religiose perché i pochi abitanti della Mauritania sono musulmani. Per queste ragioni il Marocco ha sollevato all'Onu la questione chiedendo che non sia riconosciuta l'indipendenza della Mauritania artificiosamente dichiarata dalla Francia, e i suoi rappresentanti non siano ammessi alle Nazioni Unite.

L'azione marocchina, nonostante i validi argomenti su cui poggia, non ha molte possibilità di vincere la competizione, anche perché gli Stati afro-asiatici giunti da poco all'indipendenza credono di vedere nell'atteggiamento di re Maometto una reincarnazione di quel colonialismo che essi hanno sempre combattuto Il sovrano del Marocco sperava che la Tunisia appoggiasse la sua tesi all'Onu, ma il presidente Burghiba si è schierato a favore della Mauritania indipendente I contrasti si sono aggravati al punto che Maometto V ha richiamato il suo ambasciatore presso Burghiba



La composizione della vertenza non è tanto facile perché vi si mescolano grossi interessi. La Mauritania, si è detto, è ricchissima. Poiché non saranno i suoi 600 mila abitanti nomadi a sfruttare le possibilità industriali del paese, è evidente che altri gruppi interverranno. Per ora è la Francia che attraverso la continuità territoriale con l'Algeria può controllare e finanziare il piccolo governo di Nuasciot, ma in futuro, tornata la pace in Algeria con la installazione di un forte governo algerino, è fatale che, attraverso il Sahara, il nuovo Stato eserciti un'enorme forza di attrazione sulla Mauritania.

La formazione di un'Algeria così ricca, territorialmente sconfinata, politicamente forte, che circonda tutto il Marocco, non può essere gradita a re Maometto, il quale, forte di valide ragioni storiche, rivendica il possesso dei territori mauritani. Nonostante gli argomenti a suo favore, si può dire che egli abbia però perduto la prima fase della lotta all'Onu e a Nuasciot.

Lunedì prossimo, con solenni cerimonie e alla presenza di molti diplomatici e giornalisti (interverrà anche il Primo ministro francese, Debré), la Mauritania celebrerà la festa della propria indipendenza. Poiché la capitale mauritana era costituita da poche case, ne è stata costruita una tutta nuova. I ministri che dovranno governarla arriveranno a Nuasciot il giorno precedente la solennità direttamente da St. Louis, nel Senegal, dove sono andati a seguire rapidi corsi di diplomazia e amministrazione nelle scuole francesi. In Marocco il giorno 28 novembre sarà invece considerato giorno di lutto Per guastare un poco la festa a quelli di Nuasciot, il Marocco ha proclamato domenica 27 novembre «giornata della Mauritania». Vi saranno dimostrazioni, cortei, discorsi, per riaffermare la sovranità sull'immenso deserto.

f. r.

CRONACA CITTADINA

La realtà dietro i romantici ricordi

Sacrifici e scarsi guadagni di ventimila sartine torinesi

Una categoria sindacalmente debole - La paga: 135-145 lire all'ora; lavorano anche 10-11 ore al giorno, ma gli straordinari sono raramente pagati - Stipendio medio: 30 mila lire al mese - Ferie: sei giorni all'anno

Ieri le «caterinette» di Torino si sono concesse un giorno di vacanza per festeggiare la loro patrona, Santa Caterina. Sartine, ricamatrici, bustaie, modiste, indossatrici, aiutantine hanno lasciato inoperosi i grandi laboratori, i reparti di confezioni, gli oscuri retrobottega delle sartorie. Al mattino, cerimonia d'omaggio davanti alla lapide di Nino Oxilia, uno dei cantori di «Addio Giovinezza». Nel pomeriggio, passeggiate per via Roma, incontri festosi con studenti e con compagne di lavoro; in serata, il veglione e l'elezione della Miss: Adriana Pasqualetto, di 19 anni. Tutto ciò fa parte della tradizione romantica: il romanticismo s'è fatto delle «caterinette» una certa idea, e non c'è verso di mutarla, malgrado la trasformazione tecnologica abbia completamente cambiato il quadro della vicenda quotidiana di queste ragazze. Esse rimangono nella fantasia popolare degli esseri quasi evanescenti, sogno più che realtà.

Chi sono, quante sono, le «caterinette», e come vive quest'oscuro esercito di ancelle della moda femminile? Una idea della loro vita si può ricavare da questo solo fatto: nell'annata le «caterinette» hanno soltanto nei giorni di ferie retribuite, sei giorni di vacanza in tutto. E' quest'assenza di svago, quest'incessante dedizione che ad esse si chiede per la macchina da cucire che le invecchia spesso prima del tempo.

Le «caterinette», per il lungo stare sedute, soffrono di malattie professionali dolorose, che colpiscono alla spina dorsale, allo stomaco, agli occhi. La loro paga? E' una delle questioni più amare che il mondo sindacale conosca: le «caterinette», infatti, per certo individualismo che le caratterizza tra tutte le altre lavoratrici, sono refrattarie alla protesta collettiva. Mai sono scese in piazza a rivendicare qualche diritto. Come ripaga, la società, questa rara virtù della compostezza e del silenzio? Contando gli spiccioli il salario della «caterinetta»: la base è di venti lire all'ora, venticinque se qualificata, ventisette se specializzata. Non è tutto, certo: bisogna aggiungere 113 lire all'ora di «contingenza» (ma il congegno che aggiorna le paghe al costo della vita si è inceppato per le «caterinette»: sono una delle poche categorie rimaste bloccate con la «contingenza» al 1958); più, se vogliamo essere precisi, venti lire al giorno di caropane e otto di indennità mensa.

Tutto sommato, è brava quella che riesce a portare a casa le trentamila in borsetta, dopo aver lavorato duecento ore in un mese. Poiché è dura la scala che hanno scelto di salire: da apprendista si passa aiutanti dopo quattro anni, se tutto va bene; e da aiutante a qualificata ci vogliono almeno altri due anni di fatiche, e non sempre, alla fine, arriva il desiderato riconoscimento.

Qualche volta, invece, può venire il licenziamento. Quanto prende la «caterinetta» che si licenzia? Se scioglie il rapporto di sua iniziativa, nemmeno una lira. Se l'iniziativa è del datore di lavoro, sedici ore di salario per ogni anno di servizio prestato. Finiscono la carriera, insomma, più povere di quando l'avevano incominciata. Ma ci sono aspetti anche più amari nella condizione delle «caterinette»: le beniamine della tradizione romantica sono tenute, per patto tacito, a lavorare ore straordinarie senza riscuotere il compenso straordinario, cioè maggiorato. Le dieci, undici ore trascorse in laboratorio non sono affatto l'eccezione: nelle stagioni di punta, anzi, sono la regola. Nella stagione magra, la regola, in molti laboratori, è il licenziamento.

Quante sono a far questa vita? Nemmeno i sindacati lo sanno con esattezza: saranno forse diciottomila, ventimila. E' all'oscuro esercito delle «caterinette» che ricorre il mondo femminile per abbigliarsi: il problema della sarta è in tutte le famiglie. Chi provvede? La confezione industriale non è ancora così largamente affermata da sostituire il lavoro individuale, eseguito sulla persona, sia per l'abituccio da poco, sia per la camicetta, il cappotto da rivoltare, da adattare, o il vestito da sera o da vacanza. Una sarta modesta richiede cinque-seimila lire per un vestito; ma quando le esigenze si fanno più grandi, si arriva alle 12-15 mila lire di sola fattura; 18-25 mila per un *tailleur*. Naturalmente per le confezioni di gran classe i prezzi s'impennano subito: e per un *tailleur* o un cappotto si può anche superare le 100-150 mila lire.

Le cinquecentomila donne di Torino, poco o tanto, richiedono l'opera della sarta almeno una volta all'anno: il giro degli affari intorno alle macchine da cucire può considerarsi abbastanza elevato, probabilmente alcuni miliardi all'anno. Ma alle «caterinette», di questo giro di quattrini e di *toilettes* brillanti, non rimangono che poche lire e pochi lustrini, la sera di Santa Caterina.

Oggi entrano in sciopero altri stabilimenti del CVS

Le maestranze degli stabilimenti del Cotonificio Valle Susa di Perosa, Borgaro e S. Antonino ieri hanno proseguito lo sciopero. Oggi sospendono il lavoro anche i dipendenti del Cvs di Lanzo, Pianezza, Collegno e Susa. Nel pomeriggio avrà luogo nella sede torinese della Cisl l'assemblea dei membri di commissione interna di tutti gli stabilimenti del gruppo. Per domani è indetta a Perosa Argentina una riunione dei lavoratori del locale stabilimento.

— In numerose aziende del settore dolciario ieri si è scioperato per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto di lavoro. L'Unione Industriale ha fornito le seguenti percentuali di assenti dal lavoro: Caffarel 38 %, De Coster 24 %, Chiambretto 53 %, Streglio 58 %, Tobler 45 %. Secondo la stessa fonte non si è scioperato alla Baratti, Ferro-Groder, Siobbia e Ferrua di Pinerolo. I sindacati affermano invece che «si sono avute ovunque altissime percentuali di scioperanti» tanto che la media sarebbe del 90 per cento. Per oggi è indetto (sempre per il contratto) lo sciopero alla Venchi Unica, Wamar e Maggiora.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 9
MINIMA	+ 5,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 7,8; pressione 740,8; umidità 74 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvolosità variabile. Temperatura a Caselle: max. + 12,2; min. + 1; med. + 6,6.

Un primo accordo di massima per la Giunta della Provincia

Ieri l'incontro dei tre partiti di centro - La probabile ripartizione degli assessorati: 7 dc, 2 psdi, 1 pli - La riunione per il Comune lunedì o martedì

A Palazzo Cisterna si è svolto ieri il primo incontro ufficiale tra le delegazioni dei tre partiti di centro per l'esame dei problemi riguardanti la formazione della Giunta provinciale e della Giunta comunale. La democrazia cristiana era rappresentata dal presidente della Provincia prof. Grosso con l'avv. Dezani, il prof. Ceccon, l'on. Quarello (per il sindaco assente da Torino) e il dott. Piacenza. La delegazione socialdemocratica era formata dal prof. Magliano con Ramella, Actis-Perinetti, Bartoletti, dott. Vera e avv. Calzolaro. Per i liberali sono intervenuti: il prof. Jona, l'avv. Arrigo, l'avv. Zaaruolo e il comm. Demarchi.

La riunione è durata dalle 16 alle 18. Al termine è stato emesso un comunicato nel quale è detto: «Le rappresentanze della dc, psdi e pli, sotto la presidenza del prof. Grosso hanno esaminato le prospettive per la formazione di maggioranze nell'amministrazione provinciale e comunale. I tre partiti si sono trovati concordi nel trattare unitariamente i problemi riguardanti le due Giunte. E' stato preso in esame il programma dell'amministrazione provinciale per il prossimo quadriennio, rinviando la discussione del programma per l'amministrazione comunale all'incontro che si svolgerà la prossima settimana, lunedì o martedì in Municipio».

I rappresentanti dei tre partiti — a quanto risulta — hanno riconosciuto che il programma della provincia per il futuro rappresenta la continuazione del lavoro già svolto in importanti settori quali strade, autostrade, trafori, istruzione professionale, assistenza ecc. In particolare si è insistito sullo sviluppo dell'istruzione professionale. Pur non trattandosi di un compito specifico della Provincia si ritiene che l'amministrazione debba compiere uno sforzo anche in questo settore. E' probabile anzi che venga creato un assessorato per l'istruzione professionale (abbinato forse al turismo).

Ieri non si è parlato di assegnazione degli assessorati. E' però probabile che vengano così suddivisi: 7 alla democrazia cristiana che nominerà anche il presidente nella persona del prof. Grosso; 2 ai socialdemocratici (conferma dell'ing. Actis-Perinetti e nomina dell'avv. Calzolaro o dell'avv. Pittavino all'istruzione professionale); 1 ai liberali (forse il prof. Rotta all'Igiene). I 7 assessori della democrazia cristiana sono ancora da designare. Il gruppo consiliare provinciale è convocato per lunedì sera nella sede della dc in corso Stati Uniti.

— L'assemblea della sezione torinese del partito radicale, si è riunita ieri sera per esaminare i risultati elettorali. Al termine, ha approvato un ordine del giorno in cui «rilevato come la composizione del nuovo consiglio consenta la formazione di una giunta di sinistra democratica», esprime la convinzione che solo una giunta con tali caratteristiche, costituita con il concorso del psi, possa dar vita a un'amministrazione capace di attuare un programma corrispondente alle esigenze cittadine; e invita dc e psdi a comportarsi di conseguenza.

Martedì i periti diranno come è morta Lionette Van der Ghinste

Scoperti sul cadavere della giovane belga segni sospetti intorno ai polsi e sul petto

L'inquietante figura della vittima: figlia di modesti esercenti aveva fatto l'entraîneuse, disponeva di grosse somme, viaggiava su un'auto di lusso - Fu sentita come teste per due clamorosi crimini - Una lite con l'amico: questi le avrebbe lanciato un pugnale che andò a conficcarsi nella spalliera del letto

Martedì prossimo sarà chiarito il mistero che circonda la morte della giovane belga Lionette Van der Ghinste: i proff. Tappi e Tovo della nostra Università hanno assicurato di poter concludere entro quel giorno gli esami tossicologici e stabilire quale veleno uccise la donna. In base ai risultati della perizia il Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Bili Gentili deciderà se archiviare la pratica, motivando il decesso di Lionette come suicidio, oppure tradurre lo stato di fermo del commerciante Ottavio Van der Bon in arresto con la imputazione di omicidio volontario.

Qualora il magistrato ritenesse di non procedere contro il Van der Bon, costui non uscirebbe egualmente di carcere, perché subito sarebbe spiccato nei suoi riguardi un mandato di cattura temporaneo in attesa che siano finite le formalità della estradizione. Poi sarebbe consegnato alla polizia belga che ne ha fatto richiesta, perché contro di lui al Tribunale di Bruges c'è una istruttoria per un caso analogo a quello di Torino.

Il commerciante è stato sentito ieri due volte, al mattino ed al pomeriggio, dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Petrone. A Torino è giunto anche un suo amico intimo con il quale ieri abbiamo parlato. Il commerciante belga, che è molto ricco, è presidente di un «boxe-club» di Stene: l'amico è il segretario del circolo, ex pugile, ed ora organizzatore di incontri.

Ha ammesso che vi sono coincidenze tra il caso della donna morta in albergo in Belgio e la donna morta in albergo a Torino. Tutte due erano amiche del commerciante: «Ma si tratta, vi assicuro, di una tragica coincidenza e nulla più. Egli è assolutamente innocente. Il 3 ottobre dello scorso anno a Bruges Marie Thérèse de Leere si avvelenò in una camera dell'albergo, mentre era sola. Il Van der Bon la trovò rantolante e subito si preoccupò di avvertire un medico. Ma non fu possibile salvarla».

(La Procura del re di Bruges ha riaperto il caso, già archiviato, anche perché un'altra amica del commerciante lo accusò di istigazione al suicidio: a questa terza amica egli avrebbe detto press'a poco: «Quella è morta, adesso tocca a te!»).

«Perché avrebbe dovuto uccidere Lionette? — ha continuato il segretario. — Se questa era la sua intenzione, non avrebbe invocato l'intervento di un medico alle 3 di notte, avrebbe finto di non essersi accorto di nulla attendendo sino al mattino».

Van der Bon ha 46 anni, da otto è divorziato, il Tribunale ha assegnato a lui i tre figli. «E' libero, voi capite, e nulla gli vieta di cercare qualche compagnia. E' stato sfortunato in due delle sue scelte». Lionette aveva 27 anni; era sposata in attesa di divorzio, con una figlia di 7 anni.

Il segretario di Van der Bon ha dichiarato che la sera di venerdì c'era stato a Torino un litigio fra i due. «Il motivo era futile. Pensate. Alla frontiera Lionette aveva sorpreso Ottavio a guardare con insistenza — così a lei era parso — una *folle fille*. L'aveva rimproverato e lui s'era offeso facendo il broncio. A Torino, durante il pranzo in albergo, ci fu un piccolo bisticcio. Ma come si può pensare che questo battibecco abbia potuto indurre una giovane in gita di piacere ad uccidersi?

Ma forse in camera ci fu una colluttazione. Così si dovrebbe dedurre perché ai polsi e sul petto della giovane sono state riscontrate delle ecchimosi: particolare questo che il magistrato ha annotato e che intende farsi spiegare dal perito.

A Torino si è trattenuto l'ispettore Fiss della polizia giudiziaria di Bruges: ieri sera ha accompagnato il dott. Valerio della Mobile a perquisire attentamente l'auto del Van der Bon che si trova sotto sequestro. Che cosa si cerca nell'automobile?

Il commerciante belga Ottavio Van der Bon fermato per la morte della sua amica Lionette Van der Ghinste

«Lionette era spensierata esuberante, piena di vita»

Il nostro inviato ci telefona da Bruges:

Le serrande del bar «Mimosa», situato lungo la strada Bruges-Courtrai, sul territorio del comune di Pittem, nelle Fiandre occidentali, sono abbassate. Sulla porta c'è un biglietto scritto a penna: «Chiuso per decesso». E' il bar dei genitori della giovane signora Lionette Van der Ghinste, deceduta in circostanze sospette in un ospedale torinese.

Secondo quel che risulta alla magistratura di Bruges, i precedenti del ricco commerciante Ottavio Van der Bon — fermato dalla polizia torinese — sono tali da destare inquietanti sospetti. Il 3 ottobre 1959 la giovane Marie Thérèse de Leere, amica del commerciante, agonizza in un albergo di Bruges: un medico accorre, la diagnosi è facile: eccesso di barbiturici. La giovane donna muore; s'interroga l'uomo d'affari che l'accompagnava: «C'era stato tra noi un bisticcio...».

Quell'uomo si chiamava Ottavio Van der Bon: la polizia chiudeva a malincuore il *dossier* su cui veniva vergata la parola «suicidio».

Da giovane Ottavio Van der Bon ha esercitato mestieri diversi finché non si accorse di poter ricavare oro, cioè grossi guadagni, dal ricupero dei rottami metallici. Con quest'attività, ch'egli ha via via ingrandito sviluppandola anche sul piano internazionale, egli avrebbe accumulato una ragguardevole fortuna. Sposato, vive da tempo separato dalla moglie e dai suoi tre figli: aveva conosciuto Lionette cinque o sei anni or sono, un anno dopo il non felice matrimonio di costei, dal quale essa aveva avuto un figlio: separata anch'ella dal marito, Lionette non nascose la sua relazione con il ricco commerciante, assieme al quale apparve frequentemente in pubblico a Ostenda.

Il profilo psichico della giovane signora Van der Ghinste è assai complesso, ma una caratteristica è predominante: la spensieratezza, l'allegria, la gioia di vivere. Figlia di esercenti era andata per un certo tempo a fare l'entraîneuse in un bar di Lippens, l'«Heydelberg». Poi tornò nel caffè dei genitori.

«Una brava figliola, avvenente, gaia, schiva d'ogni complicazione». Questo si dice in paese di lei, che pur era riuscita ad attirarsi l'attenzione della polizia. Sembra risultare infatti che sia stata interrogata per il clamoroso caso della «donna del mare», la «Montesi belga». All'alba del 30 giugno del 1957 un [illegible] rinvenne sulla spiaggia di Lombardsijde il corpo esanime di una ragazza in vesti succinte, lambita dal mare: dalle indagini risultò trattarsi del cadavere di Claudine Vandervloet, una giovane signora nota nei *cabarets* del litorale. L'autopsia determinò che la morte era stata provocata da un colpo alla nuca recato presumibilmente con il «taglio» della mano: il cosiddetto «colpo del coniglio». L'assassino è tuttora ignoto.

Un anno dopo, nel 1958, Lionette veniva interrogata nuovamente a proposito del raccapricciante «delitto dell'autostrada», nel quale furono uccise due persone, una donna e l'uomo che l'accompagnava, un certo Antoine Desserano, conoscente della sfortunata Lionette.

I rapporti con il Van der Bon non sembrano essere stati facili. Tre mesi or sono il padre di Lionette, scacciata di casa la figlia, se la vedeva tornare a bordo di un'auto sportiva bianca, lamentando di essere stata violentemente percossa dal suo compagno: raccontò più tardi che in un accesso d'ira il Van der Bon le aveva scagliato un pugnale rimasto conficcato «nella spalliera del letto». La querela, presentata prontamente, non ebbe però alcun seguito: i protagonisti del diverbio dichiararono che si trattava di un banale incidente sopravvenuto mentre stavano giocando. I genitori avevano notato, in questi ultimi tempi, che la figlia spendeva somme considerevoli e che i conti nel bar frequentati con il Van der Bon erano regolati da lei.

Lionette fece le valige il 15 novembre scorso canticchiando d'allegrezza: «Andremo in Francia — essa diceva — in Italia ed in Argentina...». Il suo viaggio si è concluso prima di quanto aveva sperato nella sua fiduciosa spensieratezza.

m. b.

Una esplosione provocò la morte di tre persone

Perse la moglie e due parenti - Ieri è stato processato per omicidio colposo ed assolto

Imputato di triplice omicidio colposo ieri è comparso in Tribunale Gino Vecchio, un contadino di 31 anno residente in frazione Camagna di Rivara. La sera del 17 novembre 1956 egli entrava in casa con un fiasco di benzina. Si avvicinò al cognato Giovanni Bot e gli riempì l'accendisigari. Mentre tappava il fiasco se lo lasciò sfuggire di mano: cadde e la benzina si sparse sul pavimento. Subito invitò i presenti ad aiutarlo ad asciugare, perché c'era la stufa accesa e poteva succedere una disgrazia. Disse anche che non aprissero lo sportello per evitare che uscisse una qualche scintilla.

La moglie Noemi — che a giorni attendeva di diventare madre — stava facendo arrostire le castagne. Dopo cinque minuti si dimenticò della raccomandazione, aperse lo sportello ed accadde quel che si temeva. Una fiammata, poi uno scoppio dovuto ai vapori di benzina che avevano invaso la stanza. Morirono la moglie, il cognato, la zia Antonia Moro, riportarono ferite il Vecchio e due altre persone.

L'accusa gli faceva l'addebito di aver maneggiato il fiasco di benzina imprudentemente, senza tener conto che si trovava in un locale chiuso, riscaldato, con una stufa accesa. Ieri il Tribunale (pres. Jannibelli, p.m. Pennello, canc. Casatelli) lo ha però assolto, pur con formula dubitativa, come difendeva l'avv. Dalfiume.

Il suo numero di targa era stato rilevato da un testimone

Arrestato un automobilista che in un sorpasso uccise un giovane in moto e fuggì nella notte

La sciagura sulla strada di Caselle: l'auto trovata a Lanzo, l'investitore a Madonna di Campagna - La vittima, 21 anno, doveva sposarsi la prossima settimana - Un'altra sciagura: un alpinista muore per collasso, la moglie ferita in uno scontro mentre accorre all'ospedale

I carabinieri di Caselle hanno tratto in arresto l'investitore dell'operaio Bruno Daldo di 21 anno, dimorante a Borgaro in via Torino 10, che, travolto l'altra sera alle 22,30 mentre in «Vespa» percorreva la strada Caselle-Borgaro, è deceduto ieri a mezzogiorno all'ospedale Maria Adelaide in seguito alle gravissime ferite riportate. Il Daldo era stato raccolto da un automobilista di passaggio e trasportato a Torino con la sua macchina. Dell'investitore non v'era traccia.

Ma ieri mattina un uomo si è recato alla caserma dei carabinieri di Caselle e al maresciallo Rossetti ha raccontato di aver assistito all'incidente: una Fiat «1100-103» che procedeva nella direzione di Caselle, per superare un'altra macchina si era spostata troppo a sinistra, aveva urtato il vespista che veniva nell'altro senso, poi, dopo avere rallentato, aveva continuato la corsa. Di questa vettura l'informatore dava anche il numero di targa: TO 345.533. Attraverso il pubblico registro automobilistico i carabinieri individuavano il proprietario della «103», il signor Giuseppe Cecconello, residente a Lanzo. Andavano a trovarlo e notavano che la sua macchina presentava notevoli danni al parafango e al fanale sinistri.

Il Cecconello affermava però che la sera innanzi aveva affidato l'auto a un parente: Gianfranco Benso di 23 anni, nato a Lanzo e abitante a Torino in strada di Lanzo 159/12. In serata questi è stato invitato in caserma. Ha cercato di scusarsi dicendo che, nel momento del sorpasso, era stato abbagliato da un'altra macchina e non aveva visto il vespista, aveva anche sentito un urto, ma non aveva capito a che cosa fosse dovuto. I carabinieri lo hanno arrestato per omicidio colposo ed omissione di soccorso; l'auto investitrice è stata sequestrata.

Lo sventurato vespista viveva con la nonna e due sorelle, Giuseppina e Stella; un anno fa aveva ottenuto un posto alla Fiat e ora si preparava alle nozze: la cerimonia doveva svolgersi la prossima settimana contemporaneamente al matrimonio di una sorella. La sua fidanzata abita a San Maurizio, frazione Ceretta.

— Un'automobile che trasportava una donna all'ospedale, dove accorreva al capezzale del marito moribondo, si è scontrata con un'altra macchina: i viaggiatori sono rimasti feriti. La signora è Angela Castellano, consorte di Carlo Cattaneo di 56 anni, il presidente dello Sci Club del Cai-Ugel. Il Cattaneo era stato colpito da malore alle 9 di ieri mattina mentre si trovava nel suo ufficio, alla «Modernauto comfort», in via Monfalcone 19 bis, a due passi da casa sua che è al numero 21. Uno degli impiegati, accorso non appena ha visto il Cattaneo accasciarsi sulla scrivania, è sceso in strada, ha fermato una macchina di passaggio e lo ha fatto accompagnare al Mauriziano. Le condizioni del Cattaneo erano gravissime, per un «ictus» cardiaco: durante il tragitto egli cessava di vivere.

Nel frattempo alla moglie veniva comunicato con le dovute cautele che il consorte si era sentito poco bene ed era stato trasportato al Mauriziano. Lei avvertiva telefonicamente il genero Antonio Sblendorio e questi passava a prenderla con l'auto per accompagnarla all'ospedale. Durante questo tragitto, in via Monfalcone angolo via Tripoli, la macchina dello Sblendorio si è scontrata con una «1800» e sia lui che la suocera sono rimasti feriti. Con una automobile di passaggio sono stati trasportati al Mauriziano e medicati. Le ferite della signora sono state giudicate guaribili in dieci giorni, quelle di suo genero in otto giorni.

Carlo Cattaneo era una figura notissima di sportivo e di sciatore. Oltre che presidente dello Sci Club, era membro del comitato provinciale della Fisi e da anni membro del comitato Alpi Occidentali della Federazione sport invernali. Fondò l'Associazione nazionale alpini Soleri che sotto di lui, coi suoi fondisti, ebbe grandi successi. Da due anni reggeva la presidenza dello Sci Club Cai Ugel.

Gianfranco Benso, 23 anni.

Camionista senza accorgersene travolge e uccide un ciclista

Un ciclista è stato stritolato dalle ruote di un rimorchio, alle 6,30 di ieri mattina, mentre stava andando al lavoro, ed è morto pochi attimi dopo. Lo sventurato, Giuseppe Milanese, aveva 34 anni e abitava con la madre e una sorella in via Ceva 40: lavorava come manovale presso la ditta Tauro Coop. Da corso Umbria egli ha imboccato via Don Bosco; quando è giunto all'incrocio con via Caserta, s'è trovato di fianco un autotreno che attraversava la via per recarsi alle vicine Ferriere della Fiat. Forse il Milanese non ha fatto in tempo a fermarsi, oppure non s'è accorto del rimorchio. Le ruote gli sono passate sulla testa.

Nè il camionista, Valentino Biasco di 35 anni, abitante in via Anastasio 66, nè il suo aiuto, Bartolomeo Marengo pure di 28 anni, abitante in via Tofane 41, si sono accorti della sciagura ed hanno proseguito fino alle Ferriere che distano circa 300 metri. Qui si sono fermati perché i cancelli erano ancora chiusi. Poco dopo sono stati raggiunti da un passante che li ha informati di quanto era accaduto e si sono portati sul posto dove si sono trovati davanti ad uno spettacolo raccapricciante: il corpo inanimato del Milanese sull'asfalto, con una grande chiazza di sangue intorno alla testa.

La sparatoria alla "Reale Mutua"

L'aggressore interrogato in carcere - La disputa riguardava la provvigione d'una grossa polizza - I feriti migliorano - Oggi si tenterà di estrarre i proiettili al dott. Bietto

Le condizioni dei due agenti della «Reale Assicurazioni», feriti a rivoltellate dal procacciatore d'affari Giuseppe Pugno, sono migliorate. I medici del San Giovanni hanno buona speranza che la leggera paresi facciale da cui il comm. Gros-Pietro è stato colpito in prossimità delle ferite, si risolva nel giro di pochi giorni. Quanto al dott. Michele Bietto, i sanitari lo sottoporranno oggi all'intervento per la estrazione dei proiettili rimasti conficcati, uno vicino alla colonna dorsale, l'altro nella spalla.

Il comm. Gros-Pietro, di nuovo interrogato dai carabinieri del nucleo giudiziario, che conducono le indagini sotto la direzione del magg. Conforti, non ha saputo dir molto sui motivi che hanno indotto il Pugno al gesto di violenza. Si trovava nel suo ufficio, attiguo a quello del dott. Bietto, quando udì due detonazioni e subito dopo le invocazioni del giovane collega.

Dall'interrogatorio di alcuni impiegati dell'agenzia della «Reale» e anche dai documenti ritrovati sulla scrivania del dottor Bietto, i carabinieri hanno stabilito che la discussione sfociata nella sparatoria aveva per oggetto il trattamento economico del Pugno. Secondo i testimoni — e in base a quanto il Pugno ha ripetuto ieri al sostituto procuratore della Repubblica dott. Rosso, che lo ha interrogato in carcere — il dott. Bietto e il Pugno cominciarono a conversare animatamente già nel salone d'ingresso al pianterreno. Non si sa che cosa si dissero. I due salirono poi nell'ufficio, lontani da orecchi indiscreti, e la conversazione riprese più animata. L'argomento della disputa sarebbe stata, secondo alcuni, la provvigione relativa a una polizza di rilevante ammontare.

Una donna gelosa sevizia e uccide il cane del marito

Agenti scelti venivano avvertiti l'altro ieri che guaiti straziati di un cane torturato e persino selvaggiamente s'erano uditi in una cascina di via Varisella, a Fiano. Gli agenti si recavano a compiere un sopralluogo, accompagnati da un cane poliziotto; era il cane, dopo pazienti ricerche, a scoprire, nel prato che si estende dietro la casa, nascosto sotto un cumulo di fascine, il cadavere di un piccolo «fox-terrier» bianco e nero: la povera bestia appariva straziata da molte profonde ferite: il cranio era fratturato e un occhio, addirittura, fuoriusciva dalla testa.

Si procedeva all'interrogatorio di parecchie persone e alla fine una donna abitante nella cascina, la quarantenne E. M. dichiarava: «Sono stata io. L'ho ucciso io con questa scure». Richiesta del perché di tanto accanimento, la donna dava una risposta sconcertante: «Ero stufa di vederlo sempre appiccicato a mio marito... lo seguiva dappertutto, al lavoro, nei campi...». Non è chiaro se la donna fosse assurdamente gelosa di questo affetto o se molto più semplicemente volesse fare un dispetto al marito e arrecargli un grosso dolore; sta di fatto che approfittando di una sua breve assenza si armava della scure e avvicinatasi al cagnolino che la guardava, senza sospetto e senza timore, lo massacrava di colpi. E' stata denunciata alla Pretura di Lanzo.

Stato civile del 24 novembre

MORTI: **Fiercia Teresa** in Vandatti, anni 79, nata a Savigliano, abitante in c. Francia 160; **Rosso Maria** v. Bocca, 58, Napoli, corso Giulio Cesare 187; **Tarta Margherita** v. Morra, 76, Villanova d'Asti, v. Perosa 62; **Preredelli Ida**, 45, Roncoferraro, c. Orbassano 37; **Bava Cesarina** v. Borello, 75, Castelnuovo Don Bosco, c. Sebastopoli 2; **Bassignana Giuseppe**, 92, Fontanetto Po, v. San Itilà 91; **Benvenuti Bruno**, 35, Bulli, nov., str. Vallette 309; **Anselmo Beniamino**, 62, Scandeluzza, parr., v. Carlo Alberto 27; **Bartolini Filomena** in Di Gualdi, 35, San Leo, str. Vallette 309; **Ferrari Federico**, 72, Torino, via Lucento 55; **Andreis Amalia**, 60, Barbania, v. Felicita di Savoia 8; **Berga Emilia** in Gioda, 61, Volvera, c. Orbassano 35.

Deceduti in ospedale: **Antonietto Amedeo**, a. 67, n. a Castellamonte; **Cagliero Francesca**, 74, Passerano Marmorito; **Turina Avventore**, 76, Sangano; **Banal Lucia** v. Rinetti, 42, Caserta; **Novaresio Marianna** v. Tagliano, 66, Carignano; **Diviani Virginia**, 79, Londra; **Vietti Walter**, giorni 27, Torino; **Spadaccino Genoveffa** in Rizzi, a. 65, Foggia; **Binello Letizia** v. Cane, 75, S. Damiano d'Asti; **Naffa Antonio**, 49, Trino, op.; **Maiandrino Carlo**, 56, Bussoleno, op.

Morti - 23 - Nati 44 - Matrimoni 10

Messe per l'artista — Domani, alle 11,45 in S. Lorenzo, durante la funzione parlerà mons. Carlo Chiavazza.

Funzione commemorativa — Domani, alle 3,30, nella chiesa della Gran Madre, sarà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti in Russia.

Specchio dei tempi

Forse sarebbe meglio farli viaggiare in prima classe
Invito a un uomo di cuore - Si attendono chiarimenti
Ospedale 1961? - E il Signore li sprofonderà nelle tenebre

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Ieri sera su un vagone di seconda classe e panche della linea Torino-Cuneo c'era in un angolo un uomo ancor giovane con le manette ai polsi; vicino a lui, due carabinieri. La vista di quell'uomo ha fatto impressione a tutti, ma non è per questo che mi sono decisa a scrivere. E' piuttosto per il pensiero dell'imbarazzo e dell'umiliazione che deve aver provato quel pover'uomo al sapersi notato (non guardato, perché si evitava di farlo da tutti i presenti, nonostante cercasse di darsi un'aria disinvolta, chiacchierando con i carabinieri.

«Sono una maestra e mi hanno insegnato (come a tutti coloro che esercitano la mia professione) ad essere comprensiva, a non umiliare mai il prossimo di fronte a terzi, a far sì che il minor numero di persone conosca le manchevolezze di un individuo e che esse stesse cerchino poi di perdonargliele e di dimenticarle.

«E a chi esercita la giustizia, non l'hanno insegnato? Mettono in pubblico coloro che hanno mancato verso la società, perché tutti li vedano e si ricordino... E se sono degli innocenti? Quante volte è successo che in una revisione del processo, chi era colpevole non è più risultato tale! E se fosse il caso di quel poveretto del treno? Come riuscire a farsi considerare innocente, rispettabile, degno della massima stima, quando tutti l'hanno visto ammanettato?

«Non so se sul mio treno c'erano vagoni di seconda classe a scompartimenti, ma di prima ce n'era uno certamente. Non era meglio far viaggiare quel poveretto in prima classe in scompartimento riservato con le tende tirate, nascosto alla vista di tutti? Si sarebbe così dimostrato che gli uomini sanno, almeno talvolta, essere umani, cioè comportarsi veramente da uomini con un cervello per ragionare e comprendere e con un cuore per compatire ed amare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero rivolgere un invito all'autore della lettera anonima con centomila lire, che "vorrebbe far qualcosa per gli indigenti, ma è troppo occupato dai suoi affari per andare alla ricerca di chi ha bisogno d'aiuto e d'altra parte è piuttosto restio a servirsi dei vari enti che svolgono opera assistenziale". L'invito è a conoscere meglio l'opera svolta dai confratelli della Società di San Vincenzo de' Paoli, di venire a trovarci (la mia Conferenza — ad esempio — si riunisce ogni sabato alle 21) o, se non può, di leggere il nostro regolamento.

«Noi siamo una trentina, per lo più studenti; ora assistiamo ventotto famiglie, ma con l'inverno aumenteranno ancora. Venga una volta sola per capire quant'è impegnativo pareggiare un bilancio di due milioni e più, per provare quanto è doloroso rifiutare l'aiuto ad un fratello in Cristo. Chiudo, citandole la parte dell'articolo 4 del nostro regolamento: "*Nessuna opera di carità deve essere considerata estranea alla Società, benché essa abbia più particolarmente per scopo la visita alle famiglie povere...*". L'aiuto è assolutamente indipendente dalle convinzioni politiche e dalla moralità dell'assistito».

Il confratello Presidente
Confer. Istituto Arti e Mestieri
corso Trapani 26

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Il prof. Chiaudano scrive cose sacrosante sull'igiene e sull'equilibrio sessuale dei coniugi, causa prima dell'armonia familiare. Come moglie e madre, desiderosa di dare l'intonazione giusta alla mia vita matrimoniale e di comunicarne i principi ai miei figli, chiedo al prof. Chiaudano di suggerirmi i libri cui attingere le nozioni scientifiche e le norme pratiche che daranno ordine alle mie idee e [illegible] nella mia vita coniugale un più corretto comportamento.

«Sono una delle tante mamme che giunse al matrimonio priva di una adeguata educazione sessuale e che rischia di perpetuare l'errore nei riguardi dei figli».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* di oggi le condizioni incredibilmente pietose circa l'impossibilità di ricovero negli ospedali di Torino di ammalati anche gravissimi e come non si possa ricoverare d'urgenza neppure un infortunato.

«E' lecito in una città come Torino? A cosa è dovuta questa deficienza? A mancanza di fondi? Possibile che il Governo non venga incontro a tali urgenti necessità? Ma allora se così fosse, anziché spendere decine di miliardi per le manifestazioni del 1961 non sarebbe stato meglio rinunciarvi e utilizzare quei miliardi per la costruzione di un grande e magnifico ospedale e chiamarlo: '1961'? La commemorazione sarebbe stata eterna, e le onoranze assai più degne, perché accompagnate dalle benedizioni di tanti miseri».

Franco Rippa

Una lettrice ci scrive:

«Ho 15 anni, sono una ragazza molto sensibile alle piccole e grandi tragedie umane. Ho letto l'articolo sull'uccisione del daino, e del suo piccolo: dapprima attonita ed addolorata, tanto che neppur sono riuscita a terminare di leggerlo poiché un grosso nodo mi stringeva la gola, trasformandosi poi in un pianto dirotto, poi profondamente scossa ed indignata.

«Non hanno scuse quei barbari cacciatori poiché neppure se si fosse trattato di un cervo, come essi asseriscono aver creduto, avrebbero avuto il diritto di martoriarlo così. Gli occhi del daino, inginocchiato ai loro piedi, imploravano per pietà la grazia di una rapida morte, che avrebbe troncato il suo breve ma pur tanto straziante calvario.

«Un giorno, che auguro loro il più lontano possibile, si troveranno anche quei cacciatori prostrati, col capo sino a terra, piangendo lacrime di sangue, a chiedere pietà a qualcuno: a quel Qualcuno che tutto vede e che di tutto tien conto. Ma, se per quel giorno non avranno sufficientemente espiato in terra la brutale azione, Dio nella sua immensa giustizia non avrà pietà per loro, che rimasero indifferenti allo strazio di una sua creatura. E li sprofonderà nelle tenebre, ed ogni colpo inferto al povero animale si ripercuoterà in eterno su di loro. E se solo allora essi si renderanno conto del male fatto, invocheranno a gran voce il perdono. Ma sarà tardi».

Angela Signetti

Ogni cameriera serve a tavola 50 studenti

Presso il Collegio universitario del Politecnico, in corso Lione, è incominciato ieri uno sciopero curioso: le sette cameriere addette al servizio di sala si sono rifiutate di servire a tavola. Gli studenti hanno solidarizzato saltando il pasto.

Le ragioni dello sciopero ci sono state esposte da una giovane cameriera: «*Gli studenti da servire a tavola sono 350 al mattino e 350 alla sera; in 7 non ce la facciamo. Abbiamo chiesto un aiuto stabile, almeno una persona in più che si addossi il compito di lavare le posate, non l'abbiamo ottenuto. Siamo decise a far sciopero ad oltranza*».

La giornata di queste ragazze, a quanto ci hanno riferito le interessate, è dura: 9-10 ore effettive di lavoro. Compenso: 22 mila lire al mese, più i pasti: colazione, pranzo, cena. Ognuna di loro ha cura di 27 camere, serve a tavola cinquanta persone, ripulisce le relative posate e prepara le mense per il pasto successivo.

I russi e l'Europa

La rivoluzione russa nacque in un'atmosfera artistica di post-avanguardia, se così si può dire, per gli strascichi chiassosi del futurismo e gli estremi fulgori del simbolismo. Fu esaltata, in altre parole, da una gran fiamma di romanticismo, presto spenta, tuttavia, dalla «ragione politica». Alle parole in libertà e a un lirismo che chiedeva alla musica i suoi incanti, si sostituì, con le conseguenze che tutti sappiamo, la pianificazione dell'arte. I nomi di Essenin, Majakovski, Blok, come quelli di Pudovkin e di Eisenstein, questi nomi di uomini certamente geniali, furono messi da parte. Ogni contatto con quell'Occidente che pur aveva prestato forme nuove e nuovi motivi ai poeti della rivoluzione come ai loro predecessori, fu bruscamente interrotto; e insomma si instaurò una specie di autarchia letteraria, fondata sul realismo socialista, angusta e deleteria come tutte le autarchie imposte da necessità ideologiche.

Oggi quei nomi ricominciano a circolare anche in Russia, come sempre circolarono, suscitando vasti consensi, nell'Occidente. Prova ne sia il bel libro di Ilia Ehrenburg, *Uomini e anni*, uscito ora in traduzione italiana presso gli «Editori riuniti». Questo volume rievoca, con quel tono brillante, scorrevole, sempre così cordiale e intelligente, che contraddistingue l'autore, soprattutto gli anni da lui trascorsi a Parigi; e vi sono pagine finissime su Modigliani, su Picasso, su tutto quel mondo della «Rotonde» e degli altri famosi caffè di Montparnasse che, negli anni della prima guerra e negli immediatamente successivi, parve avere il dominio incontrastato delle arti e delle lettere contemporanee. Un libro, è doveroso dirlo, più spregiudicato e più audace di tanti che escono da noi; ma soprattutto un libro che, per essere stato scritto da un sovietico, assume il valore di una preziosa testimonianza su una certa evoluzione in atto. Basterà, credo, riportare alcune frasi che ancora cinque anni or sono sarebbero sembrate in Russia frutto di criminosa eresia: «Può chiamarsi realista l'artista che cerchi di raffigurare il dramma di Hiroshima descrivendo accuratamente le piaghe che straziano il corpo di uno o dieci colpiti? O non richiede invece proprio il realismo qualcosa d'altro, un procedimento più generalizzato, che scopra non il singolo episodio, ma l'essenza stessa della tragedia?». E poche righe dopo, con aperta ironia: «C'è stato un tempo in cui da noi si coltivava una pittura simile ad enormi fotografie colorate...».

Ecco dunque che sotto questa nuova luce, e non più sotto l'accusa, anche se sottaciuta, di «decadentismo», torneranno ad essere giudicati in Russia quei poeti e quegli artisti che inserirono il più acceso lirismo nell'epopea e, diciamo pure, nella storia. Ma forse chi più si gioverà di tale rivalutazione, purtroppo postuma, sarà Alexandr Blok. Il lettore italiano, per rendersene conto, può servirsi dell'ottima traduzione di A. M. Ripellino, in un volume uscito in questi giorni (A. Blok, *Poesie*, ed. Lerici). In questa raccolta manca il famoso poema *I dodici* (che si può invece leggere nel *Fiore del verso russo* di R. Poggioli, edito da Einaudi). In compenso, oltre a numerosissime liriche del periodo simbolista più ardente, si troverà l'altro poema, *Gli Sciti*, che rappresenta forse il più veemente «manifesto» poetico di quei tempi. Qui davvero è avvertibile, come chiedeva Ehrenburg, «l'essenza stessa della tragedia», in un «procedimento più generalizzato» di quello che di solito usa il realismo.

La rilettura degli *Sciti*, proprio nei nostri giorni, ci porta ad utili riflessioni. Il poeta, in sostanza, esprime una profonda nostalgia per l'Europa dell'Occidente (non dimentichiamo le lontane origini scandinavo-germaniche di Blok). La Russia ha compiuto una rivoluzione che, almeno ai suoi occhi, ha in sé qualcosa di fatale e insieme di sacro (e si ricordi, nei «dodici», il Cristo coronato di rose che cammina alla testa del drappello di guardie rosse). Ma perché, egli si chiede, l'Europa si mostra ostile? Perché non capisce che questi «barbari», questi «Sciti» sono illuminati dalla cultura occidentale, possono salvare proprio l'Occidente dalla minaccia dell'Asia? La Russia, sì, è la sfinge: ma guarda all'Europa «con esecrazione e con amore». Con esecrazione perché l'Europa è diventata cinica, egoista, arida («di amar così come ama il nostro sangue — ormai tra voi nessuno è più capace!»). Con amore, perché la memoria degli incanti e dei sortilegi europei è incancellabile. (... L'inferno delle strade parigine, — il fresco di Venezia, la lontana — fragranza dei boschetti di limoni...).

Perché, chiede ancora il poeta, non venite a noi, a noi che per secoli vi facemmo da scudo contro le orde mongoliche? Perché, dopo gli orrori della guerra, non venite agli «abbracci pacifici»? All'invocazione, nella certezza che non sarà ascoltata, segue la minaccia: anche noi sappiamo essere perfidi, mai più vi faremo da scudo. «... Lasceremo che l'unno feroce — frughi nelle tasche dei cadaveri, — incendi città, spinga in chiesa le mandrie, — arrostisca la carne dei fratelli bianchi!». Ma, come in un sopravvenuto barlume di speranza, così si conclude il poema: «Vecchio mondo, ravvediti! — A un festino fraterno di pace e lavoro, — per l'ultima volta, a un radioso festino — ti invita la lira barbarica».

Quella lira non fu ascoltata. I tempi erano barbarici da una parte e dall'altra, e soltanto la vendetta e la strage avevano libero corso. Il poeta, a malgrado di quell'ultima esortazione, lo sapeva. *Gli Sciti* portano la data del 30 gennaio 1918; in una pagina di diario, scritta venti giorni prima, abbiamo trovato queste parole rivolte ai tedeschi come ai francesi e agli inglesi: «Se voi non lavate la vergogna di un patriottismo militarista attraverso una "pace democratica", se voi rovinate la nostra rivoluzione, allora voi "non siete più ariani". E noi altri spalancheremo le nostre porte verso l'Oriente... Ci muteremo in "asiani", e l'Oriente si riverserà su di voi». E un po' più in là: «L'Europa (il suo tema) è "L'arte e la morte". La Russia è la vita».

In queste invettive si sente, cocentissima, la delusione dell'innamorato respinto. Le parole di Blok furono tuttavia profetiche, come sempre lo sono le parole dei poeti. Tutti noi sappiamo da che parte si è rivolto l'amore (o meglio il dispetto, l'orgoglio ferito) di gente che noi abbiamo voluto vedere, per troppi anni, soltanto nella luce livida della «ragione politica». I russi sono europei, e nel loro destino c'è qualcosa di più grande delle costrizioni dottrinarie del tempo staliniano. Ecco perché noi continuiamo a pensare che occorre rivolgerci all'Est, ora che è possibile farlo, che occorre riascoltare la «lira barbarica» (dagli accenti, bisogna dire anche questo, a volte soavissimi, come non siamo più abituati a sentirne in casa nostra). Riapriamo il libro di Ehrenburg: «Ci si può accordare su quel che i diplomatici definiscono da tempo *modus vivendi*, su una specie di tregua; ma una vera e propria coesistenza pacifica non mi sembra possibile ove manchi la comprensione reciproca». I poeti, gli intellettuali, possono giungere a questa comprensione più presto e più sinceramente degli altri: e voi vedete come immenso sia il loro compito per l'avvenire, e come sia necessario che, a qualsiasi paese appartengano, essi uniscano per imporre a loro stessi prima, al mondo poi, se non proprio il «festino fraterno» chiesto dal poeta, almeno un patto che escluda per sempre l'odio e il furore.

G. B. Angioletti

CORDIALE INCONTRO AL QUIRINALE CON I GIORNALISTI VINCITORI



Il Presidente conversa con i giornalisti dopo la consegna dei premi (Telefoto)

Gronchi consegna i premi Saint Vincent

Il Presidente della Repubblica sottolinea l'importanza dell'attività professionale - Il massimo riconoscimento quest'anno a Paolo Monelli

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 novembre.

Si è svolta stamane al Quirinale la cerimonia della consegna dei premi, da parte del Presidente della Repubblica, ai vincitori del Premio giornalistico Saint Vincent per il '59 e per il '60. Riunitisi nella sfarzosa Sala degli Specchi, i membri della giuria, gli esponenti della Regione della Valle d'Aosta, numerosissimi invitati del mondo della cultura, dell'arte e della politica, hanno ascoltato le brevi parole del presidente della Federazione della stampa, Azzarita, il discorso del presidente della Valle d'Aosta, Bondaz, e la relazione della giuria letta da Lorenzo Gigli.

Un momento di particolare commozione si è avuto quando il relatore ha parlato dei meriti dei due principali vincitori, il sen. Alberto Bergamini, per il '59, e il nostro Paolo Monelli, per il '60. Erano entrambi assenti e se ne erano scusati con telegrammi di rammarico: il primo perché la tarda età lo costringe in casa, il secondo perché impegnato in una serie di servizi dall'America. I loro telegrammi servono con eloquenza a mostrare che il massimo riconoscimento «per la nobiltà e il valore di una lunga attività professionale» è andato ai più meritevoli.

Il Capo dello Stato ha consegnato poi personalmente gli altri premi a tutti i vincitori. Prima a Carola Prosperi, di *Stampa Sera*, a Jader Jacobelli, della Rai-tv, ed a Giovanni Vincenzo Cima, della *Gazzetta del Popolo*, per essersi distinti in un particolare campo della loro attività professionale. Il prof. Cima ha devoluto l'importo del premio (500 mila lire) a favore dell'Accademia stenografica di Saluzzo, che egli, inventore del sistema «Cima», ha fondato.

Gli altri premi sono stati poi consegnati a Nino Giglio, Giovanni Panozzo, Alberto Baini, Egisto Corradi, Raffaello Uboldi, Bruno Castellino, Felice Chilanti, Libero Montesi, Luigi Vacchi, Claude Bandieri, Mario Cervi, Gigi Marsico, Ennio Mastrostefano, Maurizio Gorgnati, Achille Compagnoni, Aldo Falvo, Giovanni Negri, Italo Vaglienti, Giancarlo Vigorelli, Enzo Biagi, Guido Elli, Enrico Nobis, Alberto Cavallari, Ines Carlesi Pisoni, Nerino Rossi, Rino Cossard, Giovanni Pirelli, Giuseppe Castta, Piergiorgio Betti, Piero Onida, Bertrand Ostermann, Eugenio Galvano, Manlio Pogliotti, Guido Gianni, Vincenzo Incisa, Lucio Duc, Guiscardo Lorito.

Alla fine il Capo dello Stato, cui due ragazze in costume valdostano avevano porto in precedenza una brocca di peltro, omaggio della loro Regione, ha pronunciato un breve discorso per dirsi lieto di ricevere al Quirinale una così vasta rappresentanza della stampa italiana, delle cui essenziali funzioni nel nostro sistema democratico egli è un convinto assertore. Gronchi ha esortato i giornalisti a considerare la loro professione sempre più come vicina ad una missione, poiché essa ha riflessi e capacità di influenza sull'opinione pubblica, tali da porre problemi evidenti di responsabilità anche morale.

Ricordati i pionieri del giornalismo, il loro fervore idealistico, accompagnato dallo spirito di sacrificio che le difficoltà e le incomprensioni di allora imponevano, il Presidente della Repubblica ha colto l'occasione, in riferimento alle caratteristiche del Premio St. Vincent, per sottolineare quanto sia utile e necessario che, accanto ai problemi della vita politica, la stampa dia risalto a quelli della cultura. Questa, in fondo, egli ha detto, è la base di ogni politica seria e responsabile, la quale ponga a fondamento di ogni soluzione dei problemi della vita pubblica, la loro sicura conoscenza e la connessione con l'interesse superiore della comunità.

Il Capo dello Stato ha infine espresso ai premiati il suo sincero compiacimento e ha ringraziato i rappresentanti della Regione valdostana e della Sitav, che sono promotrici del premio.

m. t.

UNA VECCHIA LEGGENDA FINITA NELL'INQUIETUDINE E NEL GRIGIORE

Tangeri, capitale del peccato e del contrabbando è diventata un grosso, borghese centro balneare

Si parla ancora di traffici d'armi o della presenza di emissari cinesi, ma sono favole - I ministri algerini non la frequentano per ordire intrighi, ma per svagarsi in questa città ormai moralizzata dalle severe leggi marocchine - Pechino può sbarcare in Tunisia le armi per i nazionalisti d'Algeria, e stabilire contatti attraverso la sua ambasciata di Rabat - Nei vecchi quartieri di Tangeri si avverte, meno che nel resto del Nordafrica, l'ansia per il minacciato intervento cinese

(Dal nostro inviato speciale)
Tangeri, novembre.

Il gioco delle ombre cinesi che deliziò le élites europee innovatrici all'inizio del secolo, ai tempi del «Balletto Excelsior», è stato riscoperto dalle élites nazionaliste arabe che lo ripropongono nella formula nuovissima dello spauracchio; sul bianco schermo dell'inquietudine occidentale si proiettano i neri, minacciosi profili di cannoni, mortai, mitragliatrici, aerei e degli insinuanti «volontari», che Mao Tse-tu vorrebbe spedire in dosi massicce nell'Africa settentrionale per dare un colpo decisivo alla guerra d'Algeria. Persino nella svagata, frivola Tangeri cosmopolita serpeggia la febbre gialla dell'invasione cinese. La prima faccia nota che mi capitò di vedere in un ristorante tangerino fu quella del signor Bussuf, ministro della guerra nel Gabinetto del Fronte di Liberazione algerino, e da come si comportava si sarebbe detto che era lì in incognito. «E' venuto per trattare con gli emissari di Mao» mi sussurrò il giovane collega marocchino che mi accompagnava. Le forniture cinesi sbarcano a Tangeri».

Questa città, che è difficile classificare se europea o africana, mediterranea o atlantica, in questi ultimi quattro anni ha perduto molto del suo antico fascino, ma la fama di capitale dello spionaggio e del contrabbando mondiali le è rimasta intatta. Se per le vie del centro, o per i tortuosi vicoli della Medina si incontra un uomo che abbia qualche responsabilità in governi africani, o anche soltanto una faccia, diciamo, d'avventuriero, i mormorii sul contrabbando d'armi dilagano immediatamente, inarrestabili. Quasi sempre si tratta di immaginazioni, alimentate dal desiderio ostinato di voler conservare a Tangeri la fisionomia di città internazionale che per mezzo secolo le consentì di essere la più scoperta centrale di imbrogli, spionaggio e turpitudini. Da alcuni mesi però, cancellati i suoi ultimi privilegi per decreto reale, Tangeri si è trasformata in un luogo di villeggiatura per famiglie piccolo-borghesi, con una gigantesca attrezzatura alberghiera e turistica che sbadiglia in attesa di clienti nuovi e di temperamento diverso dai precedenti.

Per incontrare gli emissari di Mao Tse-tung non è più indispensabile venire a Tangeri, e nemmeno per ricevere i carichi di armi in arrivo dalla Cina: qualsiasi porto, Casablanca o Tunisi, le possono tranquillamente ricevere nell'loro inviolabile sovranità; e per incontrare emissari di Pechino è assai più comodo Rabat, dove c'è un ambasciatore del governo comunista cinese regolarmente accreditato presso il trono di re Maometto V. Infatti, così avviene: mortai e cannoni cinesi per i partigiani algerini sono stati sbarcati a Tunisi, e quando gli esponenti del Fln vogliono incontrare i diplomatici cinesi si recano a Rabat, compiendo un viaggio aereo — per evitare l'Algeria e la Francia — che varrebbe la pena di scrivere. L'ho fatto anch'io, da Tunisi a Tangeri, vicino di poltrona di un capo guerrigliero algerino che, per giunta, soffriva il mal d'aria.

Il signor Bussuf, a Tangeri, era venuto quasi certamente solo per trascorrere alcune ore di svago lontano dal quotidiano suo mestiere di alimentare la guerriglia contro i francesi. Nonostante la pianificazione moralizzatrice cui l'ha sottoposta la legge musulmana, questa città ha conservato malinconiche vestigia del suo fascino imbellettato, alcuni cabarets orientali, americanizzati, offrono ogni sera educati spettacoli di danze del ventre quanto mai domestiche, e spogliarelli pudicissimi, a clientele sempre più esigue.

Il mito di Tangeri, tumultuoso quadrivio di attività quasi sempre illecite, era tuttavia morto agli inizi del 1957 con il trattato di Fedalah, che ha cancellato quello di Algesiras. Tornando a far parte del territorio marocchino divenuto indipendente da Francia e Spagna, la città ha perduto il fittizio aspetto cosmopolita che le derivava dalla superflua presenza di un certo numero di rappresentanti diplomatici europei. Le sontuose sedi delle ambasciate a poco a poco si sono ridimensionate in consolati generali, i privilegi di «zona franca» sono decaduti, i dazi, le dogane, le leggi marocchine hanno trasformato questa piccola capitale dell'illecito in una quieta stazione balneare non priva di fascino esotico, soprattutto per gli appassionati di fotografia. Tutto ciò non è avvenuto senza sobbalzi e resistenze: il problema di Tangeri che tornava alla madrepatria dopo mezzo secolo di forzato distacco, si presentò alle autorità marocchine con non minor drammatica evidenza di quello che dovette affrontare l'Italia per Trieste, viva, tumultuante, fittiziamente ricca durante l'occupazione alleata e caduta in tetro, pauroso letargo dopo la liberazione.

Re Maometto V tentò di alleviare il disagio concedendo per alcuni anni speciali favori a Tangeri, l'esenzione da determinate imposte, un porto franco in misura ridotta, in modo che l'economia della città non sentisse troppo il repentino passaggio da una libertà che sconfinava con l'anarchia al controllo severo della legge marocchina. Quelle concessioni sono scadute nell'aprile scorso e Tangeri non ha trovato la forza di crearsi una fisionomia nuova. E' diventata città marocchina per forza di legge, ma vuole continuare ad essere la vecchia, aristocratica signora, avviata alla decrepitezza, di un mondo irrepetibile. A guardar bene, Tangeri è sopravvissuta al suo mito in una epoca disincantata, arida, forse squallida, ma tremendamente positiva. L'ultima romantica di Tangeri è stata Barbara Hutton, l'inquieta miliardaria americana che trascinava in quest'angolo di mondo sospeso tra Africa ed Europa, Oriente e Occidente, l'ultimo consorte dal quale non aveva ancora divorziato, per ravvivare nel clima eccitante della città visioni in una inesausta carica d'amore. La splendida dimora che si è costruita in una vecchia casa araba nel cuore della Medina, fra prospettive di vicoli contorti, strapiombi di minareti, fughe verdi di cupole in maiolica verde, è ormai chiusa e severa come un monastero.

La penultima romantica di Tangeri fu una strana quasi contessa italiana, il cui nome figurò nel taccuino di Anna Maria Caglio al tempo del processo Montesi, mischiato con quelli di altri personaggi facili alle «coca-parties». Viaggiando attraverso il Marocco l'avevo incontrata una volta a Casablanca, un'altra a Tangeri, sempre elegantissima, ingioiellata come la vetrina di un orefice e bene inserita in una determinata società internazionale. Mi dicevano che assistesse sovente all'arrivo di ragazze che venivano in questo estremo angolo di falso Oriente ad iniziare la dura carriera di una particolare arte. E' stata la prima a scomparire dalla scena; quando sentì che l'avventura di Tangeri stava per concludersi cercò altri approdi, forse a Beyrut, dove queste forme d'arte hanno ancora successo.

A Tangeri ciò non accade più, in pochi mesi la città ha perduto anche quel poco che nel 1957 aveva salvato dal rigorismo moralistico successivo alla fine dell'amministrazione internazionale. L'ultima volta ch'ero passato per Tangeri fu nel marzo scorso; in aprile un decreto reale annullò i pochi privilegi di cui ancora godeva, il rigore della legge musulmana ha fatto pulizia e due locali noti alla clientela internazionale sono stati chiusi d'autorità per i licenziosi spettacoli che si svolgevano nelle loro sale semibuie. Tangeri, capitale di avventurieri, è morta nonostante gli sforzi d'immaginazione che si fanno per rianimare il suo fantasma. Con la chiusura dei due cabarets ordinata dalla polizia, si è chiusa stancamente anche l'ultima pagina di un romanzo che poteva essere firmato da Maurizio Dekobra o da Guido da Verona.

Tangeri porta del mondo è ormai un vecchio mito, da raccontarsi come una favola, crollato nella tragedia. L'altro pomeriggio sono andato a Cap Spartel, il punto in cui il Mediterraneo affluisce timidamente nell'Atlantico, dove Ercole avrebbe piantato le sue colonne. Mi tornarono alla memoria i versi di Dante: «Dov'Ercule segnò li suoi riguardi, acciò che l'uom più oltre non si metta», e mi venne da pensare che il mondo cammina davvero alla rovescia. Un tempo, il solo pensiero di abbandonare le acque note del Mediterraneo per affrontare l'ignoto Atlantico, atterriva anche gli audaci. Oggi accade il contrario, fa paura imboccare lo Stretto di Gibilterra ed affacciarsi al Mediterraneo: la guerra d'Algeria, divorante come una lebbra, ha appestato le calme riviere, le rotte arcinote si sono fatte insicure, tutti i paesi affacciati su queste acque si guardano con sospetto ostile.

Il cielo s'era incupito ed una leggera pioggia, calda di vento sciroccale, cadeva insistente e melanconica creando un'atmosfera funebre. Ma verso Occidente, sulla dilagante immensità dell'Atlantico, forti lame di sole fendevano la nuvolaglia ed incendiavano l'oceano creando contrasti drammatici. Anche in questa circostanza un vecchio, solidissimo proverbio si rivelava falso. Da che c'è mondo, si ripete che la luce viene dall'Oriente, quella reale del sole e quella simbolica della saggezza: ma in quel momento era l'Occidente a dare una schiarita. A meno che, per nuovissima legge fisica, la luce non percorresse a ritroso l'itinerario di Vasco De Gama e, doppiato il Capo di Buona Speranza, si presentasse in edizione inedita da Occidente. Confesso che, per quanto ciò avvenisse sotto il segno dell'immaginazione, provai un brivido. Sulle ampie schiarite che dilagavano sull'Atlantico mi parve di veder profilarsi con inquietante nettezza gli eserciti di ombre cinesi, che ormai assediano l'Africa.

Francesco Rosso

Una scolara fa da madre alla bimba che trovò abbandonata fra i cespugli

La generosa ragazza ha ora 14 anni, la sua protetta due - Il commovente atto di bontà è stato ricompensato con il premio Livio Tempesta

Genova, 25 novembre.

Il Premio «Livio Tempesta» è stato assegnato oggi alla sartina Orlanda Travini, una ragazza dall'aria dolce e un po' ritrosa, che ha appena 14 anni. Protagonista di una storia semplice e commovente, Orlanda Travini appartiene ad una modesta famiglia di operai. E' figlia unica e da quando ha terminato le elementari — cioè due anni fa — frequenta una sartoria di Quinto come apprendista.

La vicenda che le ha meritato il Premio «Tempesta» ebbe inizio una freddissima mattina del gennaio 1958. A quell'epoca la ragazza aveva appena lasciato il quartiere di Marassi per trasferirsi con i genitori a Quarto, in viale Primavera 29/4. Tutte le mattine, così, doveva alzarsi presto e percorrere 10 chilometri in filobus per raggiungere la vecchia scuola, l'«Istituto Canevari», dove frequentava la 5ª classe elementare, sezione «E».

La mattina dell'8 gennaio 1958 Orlanda Travini giunse in classe con più di due ore di ritardo e la giustificazione che dette alla sua insegnante parve quasi assurda: invece era autentica. Appena fuori di casa — raccontò Orlanda — all'inizio di viale Primavera, aveva sentito un sottile lamento provenire da un cespuglio. Avvicinatasi, aveva trovato, avvolta in una spessa coperta di lana, ma tuttavia già livida dal freddo, una creatura di pochi giorni, una femminuccia che pareva una bambola.

Così Orlanda, raccolta la creaturina, l'aveva portata a casa sua, affidandola alla mamma. «Ho trovato una sorellina» disse, più tardi, alle amiche. La polizia si interessò del ritrovamento, al fine di ricercare la madre snaturata ma la scolaretta ebbe una sola preoccupazione: che non le portassero via la «sua» piccina, per la quale rinunciò alle ore di svago dedicandosi, con la mamma, ad allevarla. La piccola venne battezzata e le fu imposto, da Orlanda, il nome di Marina. Oggi Marina ha due anni; ha imparato a camminare, a parlare, a chiamare per nome la sua giovanissima «mammina». Orlanda è felice. Va a lavorare, a fare l'apprendista sarta, per poterle comperare i vestiti e per donarle un giocattolo.



Orlanda Travini, la giovinetta che ha raccolto e allevato la neonata abbandonata da ignoti (Telefoto)

Il caso dell'italiano in Inghilterra morto perché l'autolettiga ritarda

Il cameriere diciottenne Nicola Milano fu colpito da tonsillite - Il padrone chiese l'invio d'una ambulanza ma ragioni burocratiche ritardarono i soccorsi - Il fatto sarà forse discusso in Parlamento

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 25 novembre.

Il tragico caso del cameriere Nicola Milano — morto soltanto perché la burocrazia ha ritardato l'invio di un'ambulanza — avrà, quasi certamente, ripercussioni molto vaste. Il datore di lavoro dello sventurato giovane non intende tacere, vuole che il Parlamento si occupi dell'episodio, è risoluto a combattere fino a quando le norme sui servizi ospedalieri e le autolettighe saranno riesaminate ed eventualmente corrette.

Nicola Milano, di Salvatore, aveva 18 anni e come tanti altri italiani era stato costretto dalle necessità economiche a cercare lavoro all'estero. Verso la fine del '59, aveva quindi abbandonato la sua bella Amalfi e preso la strada del Nord. Fu assunto, come uomo di fatica, da un ospedale di Barnet, lungo il margine settentrionale della periferia londinese: rimase qui fino a due mesi or sono, quindi il proprietario di una vicina elegante locanda, a South Mimms, gli offrì un posto da cameriere.

Milano, era felice nel suo nuovo lavoro. Guadagnava bene, il padrone — il sig. Roy Starling — lo trattava con cortesia; i suoi compagni, inglesi e italiani, gli alleviavano la nostalgia degli affetti lontani. La locanda è composta di un ristorante e di un albergo: si chiama «The five bells», «Le cinque campane»; è frequentata da un'eccellente clientela. Tutto andò bene fino a qualche giorno fa, quando il giovane cameriere s'ammalò. Fu quello l'inizio di una rapida, repentina tragedia.

Dapprima parve solo un mal di gola, poi divenne tonsillite e ieri l'altro Milano cominciò a respirare con difficoltà e il signor Starling si decise a chiamare un'autoambulanza per far ricoverare il giovane. Erano le 3,15 del pomeriggio. Il proprietario telefonò all'ospedale centrale di Barnet ma gli fu risposto che, poiché il paziente era in cura, solo il suo medico poteva ordinare l'autoambulanza. Starling insistette ma senza successo. Alle 6,50 arrivò il medico, chiamò il municipio della contea (lo Hertfordshire) e, ventidue minuti dopo, l'autoambulanza era alla porta de «Le cinque campane». Il ricovero in ospedale non valse però a salvare il giovane. Durante la notte, ha stabilito ieri la pubblica inchiesta, è morto per asfissia provocata dall'azione congiunta di una tonsillite e di un ascesso. Secondo lo specialista dell'ospedale, «è una complicazione rarissima ma sempre imprevista».

A quanto sembra, Starling avrebbe potuto ottenere l'autoambulanza se invece di ricorrere al servizio ospedaliero avesse telefonato a quello municipale: come infatti fece il medico. Essendo il cameriere in cura, l'ospedale poteva inviare una macchina solo su richiesta del sanitario. Alcuni hanno detto che Milano non fu raccolto perché in pigiama. La verità su questo punto è difficile a stabilirsi, ma pare che se il paziente fosse stato vestito l'ospedale avrebbe considerato il caso d'emergenza e inviato l'autoambulanza. Il telefonista — si è detto — avrebbe anzi cercato di far capire a Starling quest'assurda sottigliezza e di indurlo a dire una piccola bugia, ma il proprietario non avrebbe compreso il consiglio.

Oggi, Roy Starling ha scritto al deputato della sua circoscrizione e al suo avvocato perché esaminino tutti gli aspetti del preoccupante episodio. Nello stesso tempo, ha telefonato ai genitori del cameriere, i quali lo hanno pregato di inviare la salma del figlio ad Amalfi. I coniugi Milano non possono pagare il mezzo milione di lire per il trasporto in aereo, ma l'ostacolo sarà superato. Un fondo è stato aperto a Barnet per raccogliere la somma. Vi hanno contribuito Starling, il locale Partito conservatore e la locale «Associazione reduci di guerra». Vi hanno contribuito numerosi lavoratori italiani. Il cuoco e le cameriere — tutti inglesi — della locanda hanno rinunciato alla gratifica natalizia e ad una settimana di paga.

m. ci.

SPETTACOLI

Il concerto Barbirolli ieri sera all'Auditorium

Non omaggio soltanto di inglesi, come nel concerto diretto dallo stesso maestro John Barbirolli nella medesima sede or è qualche anno, ma un ossequio a Mahler, nel centesimo anniversario della nascita, e un breve ricordo di Mozart, ieri sera.

Fra le composizioni di Mahler dovunque rieseguite sono nuovamente piaciute le sintetiche e brevi, nelle quali non le vane ambizioni di filosofare trattennero la fantasia, ma determinate suggestioni sentimentali stimolarono l'emozione di lui; così, nei cicli vocali e insieme strumentali. Le sinfonie invece hanno in più parti mostrato ancora una volta il difetto dell'invenzione e della proporzione, e quella ricerca della complessità, che tanto soddisfa i fanatici della tecnica per la tecnica quanto fastidia chi dalla conoscenza dei grandissimi artisti ha derivato saggezza e buon gusto.

Magniloquenza, prolissità, discontinuità, oscurano i pregi di cui neppur la lunghissima IX manca. Nel primo tempo l'evidente cupezza appassionata si alterna con scarsa coerenza a chiare semplicità. L'ultimo comincia pateticamente e svanisce in effetti meramente strumentali. Il secondo reca graziosi spunti popolareschi, ma il *Witz* viennese digrada nel vernacolo e si arruffa polifonicamente, e le melodie sfioriscono manierate. Dove vanno a finire la metafisica e il testamento spirituale dell'artista?

A scansare un troppo violento contrasto fonico questa *Nona* era stata preceduta da una fra le più potenti sinfonie di Mozart, quella in do maggiore. Al proposito si vuol ricordare che Volfango informò (11 aprile 1781) suo padre d'averla ascoltata da una orchestra, niente meno, di 40 violini, 10 viole, 8 violoncelli, 10 contrabbassi, 8 fagotti, duplicati tutti gli altri fiati; «e andò magnificamente, con molto successo».

Tale notizia è stata intesa da più d'un direttore come il rafforzamento d'una tesi: una numerosa orchestra è oggi addicevole, necessaria, all'esecuzione d'una sinfonia di Mozart. E' un malinteso, evidentemente. Quella lettera si riferisce all'esecuzione di quella sola sinfonia, diretta dal *Kapellmeister* Bonno nella sede d'una società di dilettanti, e appunto il gran numero dei suonatori convince della occasionale eccezione. Il gusto e la mente di Mozart erano del tutto diversi da quelli d'un Berlioz e dei compositori degli inni e dei cantici «colossali», intonati nelle piazze di Parigi negli anni della Rivoluzione. Anche si sa che Corelli diresse a Roma un concerto di centocinquanta archi. Ma una volta sola... Buona norma è osservare le disposizioni dell'autore, e l'organico prescritto da Mozart è quello consueto alle sue ultime sinfonie, e considerare il rapporto della quantità sonora con l'ampiezza del luogo.

Perciò l'insigne *sir* John Barbirolli ha fatto benissimo a ridurre l'orchestra sulla base di otto violini primi, quattro violoncelli, e via dicendo. La snellezza della compagine gli ha consentito una mirabile duttilità di canto e di accenti, sia nella robustezza degli svolgimenti tematici, sia nell'incanto dell'eleganza e della leggiadria. Raffinatissime e fedeli son risultate la concertazione e l'interpretazione, del tutto meritevoli dell'entusiasmo e delle acclamazioni. A sua volta la *Nona* di Mahler ha ottenuto risalto nella turgidezza, nelle escandescenze, improvvise quanto la mellifluità e le amenità, e tutto l'interesse della strumentazione è venuto in piena luce. Molti applausi anche all'Orchestra.

a. d. c.

In sciopero i dipendenti degli enti lirici e sinfonici

Roma, 25 novembre.

Le categorie artistiche, tecniche ed amministrative, dipendenti da tutti gli enti autonomi lirici e sinfonici, scenderanno in sciopero dalle ore 9 di sabato 26 corrente alle ore 9 di domenica 27, in coincidenza con l'inaugurazione a Napoli della stagione lirica al Teatro San Carlo, che pertanto non avrà luogo.

Le federazioni nazionali dei lavoratori dello spettacolo Fils (Cgil), Fuls (Cisl) e Fiais (Uil), a conclusione delle consultazioni tenute con i rispettivi organismi sindacali interni ed esterni dei massimi teatri musicali, hanno deciso infatti di intensificare l'agitazione dei lavoratori di un settore regolamentato da contratti collettivi risalenti al 1946 e mai rinnovati, mentre alcune categorie, quali i maestri sostituti, gli scenografi e gli amministrativi, ne sono ancora addirittura sprovviste.

L'agitazione in corso proseguirà nei modi e nei tempi che le altre organizzazioni sindacali disporranno in relazione all'atteggiamento della controparte.

Teatro Carignano — Questa sera, alle ore 21, per la Stagione lirica autunnale, organizzata dall'Ente Teatro Regio, prima rappresentazione di «Falstaff» di Giuseppe Verdi. L'opera sarà diretta e concertata dal maestro Tullio Serafin.

Amici della musica — Stasera alle ore 21.20, al Conservatorio, secondo concerto del Trio di Bolzano dedicato ai Trii con pianoforte di Beethoven.

SULLO SCHERMO

Era notte a Roma, di Rossellini: la tragica occupazione nazista

Giovanna Ralli e Leo Genn in una scena del film

(*Ambrosio*) — Un provvido taglio, un intero episodio di quasi mezz'ora, ha di molto migliorato il film di Rossellini *Era notte a Roma* rispetto all'edizione integrale presentata al festival di Cannes. Ma che abbia potuto sopportare con vantaggio una tale amputazione dice già che non si tratta di un'opera molto organica. Il regista vi ha rielaborato i temi di «Roma città aperta» e «Il generale Della Rovere» con uguale sincerità ma anche con una quasi inevitabile stanchezza di vena, che si tradisce in dissipazione e lentezza.

Narra la storia di tre prigionieri di guerra, un inglese, un americano, un russo, che dopo l'8 settembre trovano asilo presso una giovane borsanerista di Roma che li nasconde e ne aiuta i preparativi di fuga. Ma un delatore informa i tedeschi che irrompono: il russo è ucciso, la ragazza arrestata, i suoi amici partigiani massacrati nelle Fosse Ardeatine. Gli altri due prigionieri si salvano, e il film continua con le loro peripezie attraverso i conventi fino al giorno della Liberazione.

La parte più convincente è la prima, concertata sul tre prigionieri (Leo Genn, Sergej Bondarischouk, Peter Baldwin) e la popolana (Giovanna Ralli) col fidanzato (Renato Salvatori) e gli altri partigiani. Poi l'ambizione dell'affresco ha un po' tradito il regista, inducendolo a faticose ripigliate come da un film a un altro. Restano tuttavia la nobiltà dell'assunto e le belle, drammatiche pagine sulla Roma di quei giorni, dove si riaffaccia la vocazione di Rossellini a rendere il vero.

Il vigile: la legge è uguale per tutti *Figli e amanti*: «interno» di Lawrence

(*Corso*) — Preso lo spunto dal clamoroso caso Melone, il regista Zampa e il soggettista Sonego ci hanno dato *Il vigile*, un film divertente, che arricchisce il repertorio di Alberto Sordi di un altro «personaggio» azzeccato. E' anche un film coraggioso, una satira senza mezzi termini di quel che si nasconde dietro la vita pubblica. Peccato che alla profondità dell'incisione non corrisponde la finezza dell'arma; regia sceneggiatura e dialoghi sono piuttosto corrivi, e lo stesso Sordi esilara sì, ma con quelli che sono i suoi mezzi di ordinaria amministrazione, e per di più li esercita senza troppa misura, strafacendo un po'.

Ma ecco questo suo Otello Celletti, balordo, furbastro, sfaticato. La sua vocazione è di «andare in motocicletta», e tanto fa che ottiene di entrare nella polizia municipale. La sua insipienza di vigile detta i primi episodi, tutti saporiti; finché una grossa [illegible] (ha lasciato andare la Koscina, senza patente) gli attira un cicchetto del sindaco (De Sica), il quale gli ricorda che «la legge è uguale per tutti». Ah sì? E allora l'ottuso Celletti, per provargli il suo zelo, multa il sindaco stesso per eccesso di velocità, mentre quello si reca a un convegno con l'amante. E tiene duro, certo di fare il suo interesse. Fa invece scoppiare una grana (siamo alla vigilia delle elezioni) da cui uscirà stritolato. Sì lui ha scoperto gli altarini del sindaco e dei suoi collaboratori, tanto da entrare come un eroe nella lista dei «monarchici», quelli scoprono i suoi (la moglie che non è la moglie, la sorella che fa la vita, il padre che è stato in prigione), e al processo si vedrà chi vince.

Sbrigliata e piuttosto grossa fin qui, la satira prende un tono doloroso quando in Pretura il Celletti dice di «averci ripensato» e ritratta. La vita con le sue camorre si richiude su di lui, e lo rivediamo, rintegrato nelle funzioni, dare ossequiosamente il «via» al signor sindaco.

Il film bene o male fa centro, spiattella più che non allude, ma il fervore dell'attualità. Senza dubbio avrà successo, anche per l'accesa prestazione di Sordi ben coadiuvato da Marisa Merlini, Nando Bruno, il povero Mario Riva, Lia Zoppelli e gli altri già nominati.

(*Reposi*). Un altro nobile reduce da Cannes: l'inglese *Figli e amanti* che il giovane regista Jack Cardiff (il famoso operatore di «Scarpette rosse») ha tratto col massimo rispetto dall'omonimo romanzo di D. H. Lawrence. Il libro ci dà la storia, a fondo autobiografico, di un prepotente affetto tra madre e figlio, affetto che preclude nella vita di quest'ultimo la possibilità di amare veramente un'altra donna. Il film non rinunzia a questo nodo, ma lo lascia in penombra, al margini di un vivido interno di famiglia, quella del minatore Morel (Trevor Howard), di sua moglie (Wendy Hiller) e di tre figli, di cui l'ultimo, Paolo (Dean Stockwell), ha ambizioni di pittore e protetto dalla madre che lo predilige, intende sfuggire al nero destino della miniera. Ma quella madre gli è insieme una spinta e una remora a vivere una «sua» vita, come dimostra la gelosia di lei per le esperienze amorose del figlio (Heather Sears e Mary Ure), e più ancora dimostrerà la sua morte, che lascia Paolo libero, ma solo, e nell'impossibilità di appartenere ad altro che non sia il suo destino di artista.

Della miniera si vede poco o niente, ma incombe; come i caratteri, se appaiono semplificati rispetto al romanzo, hanno la delicata asprezza, il lievito lirico delle creature di Lawrence. La regia, un po' teatrale, ha composto un quadro di raffinata e talvolta fredda bravura, dove la recitazione ha un peso determinante. E gli interpreti, così gli anziani come i giovani, sono eccellenti.

l. p.

Cronaca televisiva

«Marta, la madre»: tragica storia di una diga maledetta - Perfidi consigli in «Personalità» - Stasera emozioni e brividi con la Carrera messicana

«Marta, la madre» ovvero «La diga maledetta». Di questo dramma di Mario Federici protagonista è una vecchia signora, ma di quelle vecchie terribili, piene di energia e di vitalità, testarde, inflessibili, indomabili, autoritarie che se per disgrazia toccano in sorte ad un tapino quali nuocere conviventi lo fanno emigrare d'urgenza in Australia o nella Terra del Fuoco. In genere donne come queste son sempre vedove almeno due volte: oppure — ed è il caso della commedia — riducono il marito ad un povero babbeo, cascuioso e balbettante, svuotato di ogni prestigio.

Di fronte alla vecchia Marta s'erge la diga. Qui la storia si fa cupa e piena di jella. La diga è stata costruita molti anni prima da Giorgio, figlio di Marta, per creare nella valle un lago artificiale e, di conseguenza, una centrale idroelettrica: nell'ultimare la grandiosa opera il poverino ha però messo un piede in fallo, è caduto ed è morto. Passa il tempo. D'improvviso, ecco una siccità: una siccità così apocalittica che addirittura asciuga il lago artificiale come fosse una pozzanghera: e riaffiorano i campi che la diga aveva fatto sparire. Gli abitanti della valle tornano contadini. Logico, no? Ma la vecchia è contraria alla faccenda, che le sembra un tradimento alla memoria del figlio: e aspetta da un giorno all'altro un bell'acquazzone. Intanto il nipote Francesco, figlio del defunto Giorgio, favorevole alla causa dei contadini, decide di risolvere la questione in modo spiccio: e fa saltare la diga con la dinamite. Ma guarda il rio destino: il figlio ci rimette la pelle come suo padre, venticinque anni prima.

Che commedie di questo tipo siano traboccanti di elevati sentimenti e di lodevoli intenzioni, d'accordo; ciò non toglie però che siano anche zeppe di luoghi comuni, di personaggi convenzionali, di situazioni retoriche e melodrammatiche. Ad un certo momento si avverte l'accanita volontà di far scoppiare la tragedia a tutti i costi. E dopo discussioni, scontri e scenate si arriva infatti ad un finale super-tragico: il giovane dinamitardo vien portato a morire, col viso rigato di sangue, sul divano di famiglia. Alla breve ma straziante agonia assistono, oltre alla nonna, la madre, la sorella, il nonno e un folto gruppo di amici ed estimatori capitanati da un reverendo. Il giovane pronuncia alcune nobili parole e spira; la madre urla, la sorella geme, il nonno si dispera. Il popolo s'inginocchia: ma la nonna trova ancora il fiato per pronunciare un ispirato sermoncino.

Ha diretto Anton Giulio Majano. Hanno recitato, fra gli altri, Wanda Capodaglio, il Bentivegna, il Lupi, il Silvani e Laura Solari. Che potevano fare? Molte le comparse, che si muovevano come coristi della «Cavalleria rusticana».

Un po' pesante il numero di «Personalità», la rubrica settimanale femminile. La vorremmo più vivace, più disinvolta e più varia. Ieri sono stati dati alle gentili massaie criminali suggerimenti per utilizzare il pesce avanzato. Mariti, in guardia!

Oggi alle 18 sintesi filmata della partita di calcio Real Madrid-Barcellona. Alle 18,50 «Uomini e libri» cui seguirà «Enigmi e tragedie della storia». In serata «Canzonissima», l'inchiesta «Chi legge?» di Soldati e Zavattini e alle 22.45 la trasmissione «Il pericolo è il mio mestiere: la Carrera messicana».

u. bz.

Una commedia a Londra tiene la scena da 9 anni

Londra, 25 novembre.

Il giallo di Agatha Christie «The mouse-trap» (Trappola per i sorci) tiene la scena a Londra da nove anni: stasera il sipario si è levato sulla sua tremilatrecentodiciannovesima rappresentazione. Nessun lavoro teatrale aveva mai resistito tanto su un palcoscenico inglese. L'organizzatore dello spettacolo prevede per «The mouse-trap» ancora tre anni di vita. Negli ultimi dodici mesi il lavoro è stato dato sempre a teatro quasi esaurito, meno che nelle rappresentazioni pomeridiane.

A Roma la prima mostra dell'arte degli studenti

Roma, 25 novembre.

La prima mostra d'arte degli studenti italiani avrà luogo a Roma, dal 15 dicembre 1960 all'8 gennaio 1961, nelle sale della galleria del Palazzo delle Esposizioni, organizzata dal Centro Studentesco Romano e dalla rivista «Vita».

La mostra costituirà un'ampia rassegna di opere di pittura, di scultura, bianco e nero (disegno ed incisione) e fotografia. Alla rassegna possono partecipare gli studenti delle scuole medie superiori, università, accademie, scuole d'arte (statali, parificate o legalmente riconosciute).

Teatro dell'Officina — Oggi alle 18, la Compagnia del «Teatro dell'Officina» presenterà ai suoi abbonati una dizione di poesie e canzoni di Bertolt Brecht.

Circolo della stampa — Stasera, alle ore 21.30, ballo del sci. Si può richiedere un biglietto d'invito per un familiare.

ECHI DI CRONACA

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino angolo via Cesare Battisti*. Telefono 553-487.

TAPPETI PERSIANI Casa di fiducia, prezzi imbattibili, Riparazioni. *Leboic, via Po 2*, t. 47-068.

MOBILIFICIO U.R.A.P. 30 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi 9* (cortile).

Ignazio Silone ai «Venerdì letterari»

Benessere e materialismo

Esiste veramente un'incompatibilità tra benessere collettivo e sviluppo delle qualità umane più positive: senso della responsabilità individuale, dignità, libertà? Numerose inchieste nei paesi che hanno raggiunto il più alto tenor di vita, dove non esiste disoccupazione e lo Stato provvede «dalla culla alla bara» alle necessità fondamentali dei suoi cittadini, hanno portato in questi anni sociologi, scrittori e giornalisti a concludere che la strada del benessere collettivo ha come approdo inevitabile la decadenza morale.

Ignazio Silone non è altrettanto pessimista. Egli riconosce che ovunque gli ideali stanno scivolando dal piano dei valori intellettuali e morali a quello dei valori materiali. Nel famoso dialogo alla tv di Mosca tra Kruscev e Nixon — ha ricordato lo scrittore abruzzese — il raffronto tra Stati Uniti e Unione Sovietica, tra regime cosiddetto capitalista e regime socialista verteva sul benessere economico e sulla capacità produttiva dei due paesi, non sul valore della libertà o della personalità umana. Ma Silone si è detto sicuro che la civiltà di massa, l'odierna civiltà industriale può reagire e reagisce spesso più di quanto non si creda. E dopo aver citato — al foltissimo e attento pubblico che gremiva il Teatro Carignano — alcuni esempi in proposito, ha affermato che per l'uomo il creare, il costruire, il capire, in una parola il lavorare, è un bisogno naturale.

Ma oltre quest'atto di fede, l'autore di *Pane e vino* ha affermato che la critica della società agiata è giusta e doverosa, purché non cada nella aberrazione di rimpiangere la miseria. Combattiamo pure il conformismo e l'ignavia di chi, individuo o popolo, si considera «arrivato», ma non dimentichiamo che l'assillo della disoccupazione e del bisogno non lascia la mente libera per pensieri idealistici più di quanto non la lasci la mancanza della necessità di lottare per vivere. L'abbrutimento di chi impiega male il suo tempo libero non è certo maggiore di chi tempo libero non ha, dovendo lavorare dodici ore al giorno per vivere.

m. s.

TEATRI E RITROVI

Premi: biglietti salone La Stampa, c. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Alfieri: ore 21,15 Cervi-Girotti: «Becket e il suo re» di Anouilh. **Carignano** (Ente Teatro Regio): ore 21: «Falstaff» di Verdi M° Tullio Serafin. **Conservatorio**: ore 21,20 secondo concerto del Trio di Bolzano. **Il Ridotto del Romano**: ore 22 «L'ostaggio» di Brendan Behan. Ultime due sere di recite. **Maffei**: «Passaporto verde». Rivista Mario Ferrero-Lia Griñ-Paola Certini. Ore 16,15 e 21,15. **Teatro dell'Officina** (via Carlo Alberto 13, tel. 529-949): ore 21,15: «Delitto all'isola delle capre» di Ugo Betti. Domani ore 16 e 21,15. **Teatro Stabile**: 21.15 «Le colonne della società» di H. Ibsen con Vittorio Sanipoli, Carlo Hintermann, Franca Nuti. **Pro Cultura Femm.** (via Cernaia 11): ore 17 concerto di musiche di Chopin e Pergolesi.

Art Ancien (corso Matteotti 40): Honoré Daumier: i capolavori dell'arte grafica. **La Bussola** (via Po 9): Personale di Plinio [illegible]. Nelle altre sale acqueforti e litografie. Orario 10-13 e 16-20. **Galleria Bottoni** (c. Alberto 13): opere di Campigli, Carrà, Casorati, Cassinari, De Pisis, Menzio, Moriotti, Rosai, Spazzapan ecc. **Saletta Malavolti** (Inghilterra 27): 13 pittori contempor. (Cassinari, Fontana, Morlotti ecc.) 10-13; 16-20 **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese); ore 17,15 e 21,15 «L'emigrante» di Pastrone con E. Zacconi e «Tigre reale» di Pastrone.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): 16,30 e 21-1 M° Lanfranco, cant. A. Cortesi, F. Corona **Al Nirvana Danze**: 21 Orc. Petrini. **Apollo Danze**: 21 Quint. Righetti. **Arlecchino Danze** (tel. 597.137): 16,30-21,15 Rosaclot e Perez Prado **Augusteo**: 16 e 21 orc. R. Gallo. **Bruno Valentino**: danze ore 21. **Castellino**: 16.30-21 Danil's Boys. **Conchiglia** (via Sacchi 65) ore 21 2 orc. attrazioni, prezzi normali. **De Benedetti Danze** 21: 5 Show+1 **Eden Danze**: 16,30-21 orc. Fabrizi **Faro Danze**: ore 21 Cosimo Gilè. **Fortino Danze**: ore 21 gara regionale per complessi e cantanti. **Gaudio Danze**: 16,30 e 21 A. Neve. **Gay Sala invernale**: 17 e 21 Orchestra Franchi, Lezioni di danze. **Gran Mago Danze**: 21 Travaglio. **Hollywood**: 21: Or. Pippo d'Andri **La Cicala Danze**: 21 Ferrarone. **La Perla Danze**: 21 Silvano Prati. **La Serenella**: 21 Remo Ferrarese. **Le Roi-Lutrario** (v. Stradella 8): 21 Jenny Luna-E. Mauro: 2 Orch. **Massaua Danze** (p. Massaua 31): ore 21 orchestra Carlo Mari. **Miraglia Danze** Argentero 4: 21. **Moulin Rouge** (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali, Orchestra Raoul Magrini. **Orchidea Danze Varietà** (v. Goito n. 3): Tutte le sere ore 21,30-2. **Principe Danze**: ore 16,30 thè studentesco; 21: Egidio Calvani. **Scuola Ballo Gemma** P. Amedeo 23 **Trocadero**: 17-21 Righi e Saitto. **Villa Gay Whisky a Gogo** (corso Moncalieri 52, t. 651-395): 16 e 21. **Whisky a Gogo** (v. Volta 6): Tutte sere 21-1, sab. domen. 16 e 21. **Zillo**: Scuola ballo, Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali. Orchestra Raoul Magrini. **Tavernetta**: 22 Attraz. internaz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

ECHI SPETTACOLI

AL CLUB FORTINO DANZE
Stasera finalissima *gara regionale «Diapason d'oro»* per complessi *«Scala d'oro»* per cantanti
I vincitori concorreranno per la *Gara Nazionale 1961*

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30: Thè studentesco
Ore 21: Musica e premi per tutti
COMPLESSO EGIDIO CALVANI
Dirett. M° Nino Gallo

HOLLYWOOD DANZE
21: Strepitoso succ. Orch. *Pippo d'Andri*, c. Little Johnny. Ospite Charlie Paul nel «Preistoric Rock»

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21: HAPPY RUGGIERO
e i suoi fauni

LA SERENELLA
Grande elegante serata
Numerosi premi in sorteggio
Orch. Ferrarese, canta G. Perini

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Era notte a Roma» di R. Rossellini con Renato Salvatori, Leo Genn, Giovanna Ralli, Peter Baldwin. Ultimo ore 22,10. **Ardor**: «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte con C. Aznavour, N. Courcel, G. Rivière, Trantow. **Corso**: «Il vigile» di L. Zampa con Alberto Sordi, V. De Sica, Sylva Koscina, M. Merlini. **Cristallo**: «Un amore a Roma» Demongeot, E. Martinelli, Sernas. **Doria**: «La garçonnière» Eleonora Rossi Drago. **Ideal**: «Can-Can» in Todd-ao tech. con Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, Louis Jourdan. Ult. 22,30. **Lux**: «Psyco» di A. Hitchcock con A. Perkins, V. Miles, Gavin, J. Leigh. Orario: 14-16-18-20-22. **Reposi**: «Figli e amanti» Treword Howard, D. Stockwell, W. Hiller. **Romano**: «Sogni di donna» di Ingmar Bergman. **Vittoria**: «Maciste nella valle dei re» Mark Forest, Chelo Alonso, technicolor scope.

Ariston: «Pelle di serpente» A. Magnani, M. Brando, Woodward. **Arlecchino**: «Fino all'ultimo respiro» J. P. Belmondo Viet. min. **Augustus**: «Tutti a casa» Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina, Ult. spett. ore 22,10. **Metropol**: «Il carro armato dell'8 settembre» Jean Marc Bory, Y. Furneaux. Viet. min. Ult. 22,30. **Nazionale**: «Rocco e i suoi fratelli» di Visconti, Or.: 15-18,30-22. Vietato minori di 16 anni. **Torino**: «Appuntamento a Ischia» scope, col., con A. Lualdi, D. Modugno, Mina, M. L. Gazzoni, Ap. 10

Alexandra: «Letto a 3 piazze» con Totò, Nadja Gray, P. De Filippo. **Capitol**: «Letto a 3 piazze» Totò, Nadja Gray, Peppino De Filippo. **Faro**: «Letto a 3 piazze» Totò, Nadja Gray, Peppino De Filippo. **Fiamma**: «L'avventura» di M. Antonioni, con L. Massari, M. Vitti, G. Ferzetti; 4 premi Fest. Cannes. **Hollywood**: «Vento di tempesta» techn. sc., C. Baker e R. Moore. **Maffei**: «Passaporto verde» Riv. Ferrero-Griñ-Certini 16.15 e 21.15. **Film** «Ritorno di Arsenio Lupin». **Massimo**: «In punta di piedi» con Anthony Perkins e Jane Fonda. **Orfeo** (p. Carlina): «Vento di tempesta» tech. sc., C. Baker, Moore. **Principe**: «Vento di tempesta» technic., con Carroll Baker, Roger Moore e Walter Slezak. **Statuto**: «In punta di piedi» con Anthony Perkins e Jane Fonda.

Adriano: «Il marmittone» con Jerry Lewis e David Wayne. **Alcione**: «Agi Murad diavolo bianco» techn. e Rivista Di Napoli-Bultrini-Vetrani, ore 15,15-21,15. **Alpi**: «L'ultimo sole» con Edmund Purdom e G. M. Canale, colori. **La Perla**: «A noi piace freddo» Ugo Tognazzi, Yvonne Furneaux e Raimondo Vianello. **Regina**: «Napoleone ad Austerlitz» R. Brazzi, C. Cardinale, colori.

Asti: «Caccia al marito» Sandra Mondaini, Raffaele Pisu, Apert. 10. **Craveana**: «Ombre sul Kilimangiaro» sc. tec., R. Taylor, Aubrey. **Milano**: «Sole sorgerà ancora» e «Scure guerra capo Sioux», Ap. 15 **Olimpia**: «David e Golia» techn. **Po**: «La mia terra» con Rock Hudson, Jean Simmons, technic. **P. Nuovo**: «La grande sfida» e «Guardatele non toccatele», A. 10. **S. Felice**: «Passaggio a Hong Kong» sc. tech., Jurgens, Syms.

Esperia: «Ombre bianche» tech. scope, Y. Tani, A. Quinn, Viet. **Giardino**: «Mondo di notte» in technicolor technirama. Viet. a. 16 **Italiano**: «Estasi» sc. techni., con Dirk Bogarde e Geraldine Page. **Mirafiori**: «Tuoni sul Timberland». **S. Rita**: «Katia regina senza corona» techn., Schneider, Jurgens. **Viassagiie**: «In pieno sole» techn., con Alain Delon. Vietato minori.

Araldo: «La spada degli Orleans» colori scope, con Jean Marais, Bourvil e Sabina Selman. **Eliseo**: «A noi piace freddo» Ugo Tognazzi, Vianello, Y. Furneaux. **Fréjus**: «Il grande paese» tech., G. Peck, J. Simmons, C. Heston. **Nuovo**: «Mondo di notte» in technicolor technirama. Viet. a. 16. **S. Paolo**: «In pieno sole» techn. A. Delon, M. Laforet, Ronet, Viet.

Belgio: Vendetta d'Ercole, techn. **Corallo**: «Whisky e gloria» tech., con Alec Guinness e John Mills. **Eridano**: «Un piede nell'inferno» con Alan Ladd, technicolor scope. **La Salle**: «Il vendicatore» scope techn., R. Schiaffino, J. Forsyte. **Oropa**: «Fontana di Trevi» colori. **Radium**: Vendetta di Ercole, col. **Rosselni**: Mano sinistra di Dio, col. **S. Giulio**: «Agi Murad diavolo bianco» sc. col., S. Reeves, Moll. **V. Veneto**: «Teddy boys della canzone» Teddy Reno, Tony Dallara.

Astra: «Storia di Ruth» technic.. Stuart Withman e Tom Tryon. **Berzini**: «Segreti di Filadelfia» Paul Newman e Barbara Rush. **Cibrario**: «I rivoltosi di Boston» Hal Stalmaster e «Quando gli angeli piangono» con Sylva Koscina. **Elios**: «La cambiale» V. Gassman, Totò e P. De Filippo. **Exedra**: «I bucanieri» technicolor. **Europa**: Quando volano cicogne. **Excelsior**: «Assedio di Siracusa» col. R. Brazzi, T. Louise, Koscina **Massaua**: «Ombre bianche» tec. Anthony Quinn, Yoko Tani **Odeon**: «Joselito» Marquez, tech. **Star**: «In pieno sole» col. Alain Delon, M. Laforet, Viet. min.

Adua: «Tu sei la musica» tech. con Caterina Valente. **Aurora**: «La maja desnuda» tec., A. Gardner, A. Franciosa, Nazzari **Barca**: «Vento selvaggio» techn., John Wayne, S. Hayward, Milland **Brescia**: I bucanieri, col., Brynner **Châtillon**: «Guida indiana» tech., Clint Walker, Byrnes, J. Russell. **Edelweiss**: «Battaglia di Maratona» sc., tech., Steve Reeves **Eri-Dan**: «Notte grande assalto» **Fortino**: «Notte grande assalto» col. Farnese, Varietà Agnello-Iris. **Lanteri**: «Cavaliere del castello maledetto» col., M. Serato, Tunch. **Maior**: «Maschera del demonio» Barbara Steele, A. Checchi, Viet. **Nord**: «Giorno della vendetta», tech. viet. Kirk Douglas, Quinn. **Palermo**: «Guadalcanal ora zero» James Cagney Dennis Weaver **S. Gaetano**: «Portatrice di pane». **Sociale**: «Lunga notte del '43» Belinda Lee, G. Ferzetti, Viet. m. **Zenit**: «I cosacchi» scope techn.. Edmund Purdom, Georgia Moll.

Baretti: «Cavaliere del castello maledetto» colori sc., M. Serato. **Cabiria**: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel. **Colosseo**: «A noi piace freddo» Tognazzi, Vianello, Y. Furneaux. **Continental**: «Labbra rosse» con Gabriele Ferzetti e Jeanne Valerie. **Flora**: Avvent. Arsenio Lupin tec. **Italia**: «Whisky e gloria» tech. Alec Guinness, John Mills. **Lingotto**: «Trovatella di Pompei» **Moderno**: «Principe del circo» «Yankee pascià» techn, Chandler **Nizza**: «Canto nel deserto» con Claudio Villa. **Piemonte**: «La maschera del demonio» J. Richardson, B. Steele. **S. Carlo**: «Messalina» tech. **Spezia**: «Tipi da spiaggia» colori. Tognazzi, Mariel, L. Masiero

Diana: «Scaramouche» tech. Stewart Granger, Deborah Kerr. **Dora**: «Il mondo di notte» tech. **Roma**: «Il mio amico Jekyll» Tognazzi, Vianello, Abbe Lane. **Umbria**: Due film: «Porto Africa» e «I tre sceriffi».

Alba: «Noi duri» Fred Buscaglione, Totò, Bice Valori. **Ambra**: «Soldati a cavallo» John Wayne, William Holden, tech. **Apollo**: «Totò, Fabrizi ed i giovani d'oggi» sc., C. Kauffman. **Cafasso**: Ultimi giorni di Pompei tech.. Steve Reeves e «Gianni Pinotto detectives» Ult. 21,30. **Edera**: Frontiera in fiamme, tech. **Lucento**: «Javanka e le altre», S. Mangano, C. Gravina, Heflin **Lutrario**: «In pieno sole» tech **Massala**: «Johnny indiano bianco» col., Wendel Corey, J. Mac Arthur. **Murialdo**: «Il grande capitano», Robert Stack e Marisa Pavan. **Splendor**: «Scandalo al sole» in tech., Richard Egan, Sandra Dee

Riduzioni E.N.A.L. — Ippodromo Federico Tesio: per domani, Riduzioni Enal per i secondi posti. Biglietti alla cassa. Speciali abbonamenti al Centro universitario cinematografico.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Telescuola: ore 13: Classe prima; a) esercitazioni di agraria, b) educazione fisica, c) geografia ed educazione civica; 14,10: Classe seconda: a) esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, b) economia domestica, c) francese; 15,30: Classe terza: a) economia domestica, b) tecnologia, c) esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, d) francese.

17: Per i ragazzi: a) «Il passatempo», rubrica di giochi a tavolino presentata da Febo Conti; b) «La zattera», telefilm della serie «Lassie». Interpreti: Jan Clayton, Tommy Retting, George Cleveland; c) La nascita della boxe moderna.

18.30: Telegiornale; 18,50: Uomini e libri, rubrica di novità libraria a cura di Luigi Silori.

19,15: Enigmi e tragedie della storia: Luigi II di Baviera, l'ultimo re romantico.

19,55: La settimana nel mondo, rassegna degli avvenimenti di politica estera; 20,05: Sette giorni al Parlamento.

20,30: Tic-tac; Segnale orario; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21,05: «Canzonissima», programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno di Amurri, Faele e Landi presentato da Lauretta Masiero, Aroldo Tieri, Alberto Lionello.

22,15: «Chi legge?». Viaggio lungo il Tirreno di Mario Soldati e Cesare Zavattini. La seconda puntata si intitola «Un altro ferry boat»; 22,45: Il pericolo è il mio mestiere: la «carrera» messicana.

23.10: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,20: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Musica operettistica; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Ultimissime; Programma di canzoni; 12: Canta S. Bruni.

13: Giornale radio; 13,30: N. Otto e F. Sandon's; 14: Giornale radio; 15,30: Corso di tedesco; 16: Sorella radio; 16,45: Musica da Camera; 17: Giornale radio; 17,20: Chiara Fontana; 17,40: Le manifestazioni sportive di domani; 17,55: Il libro della settimana; 18,10: Muggy Spanier e il suo complesso; 18,25: Estrazioni del lotto; 18,30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Tutte le campane; 20: Canzoni

20,30: Giornale radio; Radiosport; 21: Il flauto magico; Concerti, opere e balletti con le critiche musicali; 21,30: «Il primo uomo», radiodramma; 22,30: Echi degli spettacoli nel mondo; 22,45: Il sabato di classe unica; 23,15: Giornale radio; Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; 10: Il setaccio; 11: Musica per voi che lavorate; 12: Le canzoni del sabato.

13,30: Primo giornale; 14: Canzonissima cercasi...; 14,05: Soli con la musica; 14,30: Secondo giornale; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Breve concerto sinfonico; 16,15: Fonte viva; 16,50: Promemoria per il premio dell'ascoltatore; 17: Piacevolissimo; 17,30: P. Barzizza: un'ora fra noi; 18,30: Giornale del pomeriggio; 19,30: Altalena musicale.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: Parata di stelle; 21: «Ernani» di G. Verdi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Le sinfonie di F. J. Haydn; 18: La critica letteraria italiana del Novecento; 18,30: La ballata romantica; 19,15: I diritti della donne nell'ordinamento sociale italiano; 19,30: Musiche di L. Boccherini; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo. 21,30: Concerto diretto da J. Barbirolli; 23,30: La rassegna.

Non guardare solo alle differenze tra Nord e Sud

L'Italia «adriatica» ha problemi economico-sociali di area depressa

Le regioni orientali italiane sono, in genere, più povere di quelle affacciate sul Tirreno; le Marche ed il Veneto presentano zone di miseria simili a quelle del Mezzogiorno E' in corso anche un'intensa emigrazione dalle sponde adriatiche verso l'altro versante

Un convegno sui problemi adriatici che si svolgerà tra non molto a Trieste, sta all'origine di un esame condotto da chi scrive sulle differenze che esistono tra l'Est e l'Ovest dell'Italia. E tali differenze sono molto più forti di quanto ci si possa normalmente aspettare, pur sapendo che esistono.

E' da un secolo circa che, pensando ai problemi demografici ed economici della nostra penisola, siamo abituati a ragionare in termini di Nord e Sud. Perciò, probabilmente, non si è mai pensato di ragionare in termini di Est ed Ovest, a parte il fatto che le diversità demografico-economiche tra Settentrione e Meridione siano più profonde di quelle che si riscontrano tra il versante adriatico ed il versante tirrenico dell'Italia.

Dividere il nostro Paese con una linea orizzontale è, dunque, più facile, anche per ragioni di evoluzione storica, che dividerlo secondo una linea verticale, destinata a distinguere le regioni che gravitano verso il mare Adriatico o verso il mare Tirreno. La divisione sinora fatta considera come unità la regione e commette l'arbitrio di assegnare la Basilicata all'Est, mentre essa è attratta, quasi ugualmente, dai due versanti. Ma se, invece della regione, in uno studio più dettagliato, si prendesse per unità la provincia, una ripartizione tra Est ed Ovest potrebbe essere molto più precisa.

Ad ogni modo, in questo studio di prima approssimazione, ma che tuttavia porta a risultati interessanti, il versante tirrenico comprende il Piemonte, la Valle d'Aosta, la Liguria, la Lombardia, la Toscana, l'Umbria, il Lazio, la Campania, la Calabria, la Sicilia e la Sardegna. Del versante adriatico fanno parte, invece, il Trentino-Alto Adige, il Veneto, il Friuli, la Venezia Giulia, l'Emilia-Romagna, le Marche, gli Abruzzi e Molise, le Puglie e la Basilicata.

Inoltre, in uno studio più approfondito, sarebbe necessario esaminare, con maggior dettaglio, i problemi dell'Est, distinguendo tale zona in Nord-Est e Sud-Est, perché, anche nel versante adriatico la situazione è peggiore nelle sue zone meridionali che in quelle settentrionali. Analoga distinzione andrebbe fatta per l'Ovest.

Ci si può domandare quale pratica conseguenza possa portare una divisione dell'Italia secondo la direttrice dei meridiani, invece di quella normale dei paralleli. Esiste un'economia adriatica che, come si vedrà, sta purtroppo su un livello più basso di quella tirrenica. Mentre è noto che le regioni adriatiche del Sud fanno parte delle aree depresse, è meno noto che, al Nord, varie zone delle Marche, del Veneto, del Friuli e la stessa Trieste non sono affatto in floride condizioni. Ora l'assillo, che dura da un secolo, di migliorare la situazione meridionale, ha fatto mettere in minor luce i problemi dell'Adriatico settentrionale. In sostanza, non si vede perché esso non abbia lo stesso diritto del Meridione di vedere il grande sforzo nazionale, che è in atto per il Mezzogiorno, diretto nella stessa misura anche al sollevamento di quelle zone nord-orientali, nelle quali appaia evidente il bisogno di incrementare l'economia con una massiccia spinta iniziale.

Il fatto che le condizioni economiche non siano, nelle ricordate zone, tanto profondamente depresse come quelle del Meridione, dovrebbe, se mai, incoraggiare una azione di recupero, che sarebbe più rapida e meno costosa, giovando così all'economia generale di tutta la nazione entro un periodo di tempo più breve di quello che sarà necessario perché le possa giovare il Sud. Inoltre, un potenziamento del versante adriatico potrebbe anche essere foriero di conseguenze economiche internazionali, essendo l'Adriatico legato a Stati che non hanno sbocchi sul mare e che sono in fase di ripresa economica. Si assiste, ora, ad esempio, ad un depauperamento dei traffici adriatici italiani in favore di quelli jugoslavi, che sempre più assolvono alla funzione di ponte tra il Centro-Europa ed il vicino e lontano Oriente. E questo depauperamento potrebbe e dovrebbe essere evitato.

E vi è ancora da osservare che la canalizzazione delle economie centro-europee verso l'Adriatico, attraverso un potenziamento delle regioni rivierasche e gravitanti su esso, potrebbe avere anche una inestimabile importanza in funzione propagandistica degli ideali etico-politici del mondo occidentale, nei territori che vivono sotto ideologie diverse dalle nostre.

La più profonda testimonianza che la situazione dell'Est è peggiore di quella dell'Ovest è data dal fatto che le popolazioni del settore adriatico si dirigono verso il settore tirrenico.

E' noto che in Italia, come del resto ovunque, i maggiori spostamenti demografici si verificano nell'interno delle regioni od anzi, spesso, nell'interno delle provincie. Anche nel Mezzogiorno le migrazioni nel suo stesso ambito superano enormemente quelle verso il Settentrione e verso l'estero, ed esiste pure una corrente di emigrazione dal Nord al Sud. Comunque, secondo gli ultimi dati disponibili, in un anno, erano passate 146.267 persone dal versante adriatico a quello tirrenico, mentre in linea opposta se ne erano mosse soltanto 62.578. In altri termini, su 100 persone, che, nel versante tirrenico, emigrano, solo 7,35 vanno in quello adriatico, mentre le altre restano in comuni appartenenti al loro versante; per contro, nel settore adriatico, su 100 persone che si muovono, ben 28,24 si dirigono verso Ovest.

Da questi movimenti migratori sono derivati diversi cambiamenti in alcune caratteristiche dei gruppi demografici dei due versanti. La popolazione presente rispetto a quella residente è più alta ad Ovest che ad Est, e, dal 1951 al 1959, quella del versante tirrenico ha avuto un incremento dell'8,61 %, mentre nel versante adriatico l'aumento è soltanto del 3,09 %. Ed è questo l'effetto delle sole emigrazioni, perché la differenza tra nati e morti è identica o quasi (8,3 e 8,2 per mille) nei due versanti.

Inoltre, poiché nelle emigrazioni prevalgono gli uomini, il numero dei maschi ogni mille femmine sta scendendo all'Est e crescendo all'Ovest. Si aggiunga che agiscono le stesse forze demografiche espulsive in tutto il settore adriatico, perché non una delle sue regioni presenta un saldo migratorio attivo.

Diego de Castro

Interrotte le trattative per il contratto dei petrolieri

Roma, [illegible] novembre.

Presso la Confindustria ha avuto luogo la quarta sessione di trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro petrolieri.

Su invito dei rappresentanti dei lavoratori, la delegazione imprenditoriale ha presentato una proposta che migliora scalarmente i minimi tabellari dal 3 al 7,50 per cento; inoltre sono previsti altri miglioramenti su 16 istituti normativi ed economici del contratto.

I rappresentanti dei lavoratori aderenti alla Cgil, Cisl e Uil hanno espresso sulla proposta un giudizio nettamente negativo e, pertanto, le parti hanno constatato che allo stato attuale delle cose non sussistono possibilità di una utile prosecuzione delle trattative.

Diverrebbe segretario di Stato

Non confermate le voci sul cardinale Montini

Città del Vaticano, 25 nov.

(f. p.) Negli ambienti vaticani la notizia diramata da un diffuso settimanale che l'Arcivescovo di Milano, card. Giovanni Battista Montini, sarebbe chiamato a sostituire nell'ufficio di Segretario di Stato il card. Tardini non ha ricevuto alcuna conferma. Persone bene informate dichiarano che la voce pare, almeno sul momento, avventata.

Il cardinale Tardini nel marzo scorso offrì le sue dimissioni al Papa, adducendo motivi di salute, e il Pontefice le rifiutò, dinanzi al Sacro Collegio riunito nella sua biblioteca privata. Indicando Tardini in quell'occasione Giovanni XXIII disse esplicitamente: «Ecco il vecchio ed il nuovo Segretario di Stato».

Ora c'è un elemento che rafforza la volontà espressa dal Papa con tali parole; le condizioni di salute del card. Tardini in questi ultimi mesi sono notevolmente migliorate. Non c'è ragione quindi, a detta delle stesse fonti, di ritenere possibile un avvicendamento, che è stato già escluso, in momento più critico, da Giovanni XXIII.

Sylvia Casablancas sposerà presto il tennista

L'ereditiera messicana e Jean Noël Grinda si sposeranno a gennaio: lo hanno annunciato mentre partecipavano all'inaugurazione di un nuovo bocciodromo all'americana a Parigi. Nella telefoto, i fidanzati stanno calzando le speciali scarpe prima di prendere parte al gioco che in pochi giorni è diventato popolare in Francia.

L'episodio di Garzigliana è solo un esempio di un malcostume diffuso

Sparare ai pochi daini superstiti in Italia è un gesto crudele, inutile e antisportivo

Quante volte i guardiani dei nostri parchi scoprono scheletri di cervi con le occhiaie piene di pallini - Ferite da cacciatori inumani, le povere bestie, dopo aver vagato completamente cieche per i boschi, sono morte con una lunga agonia - Mentalità incivile di uccidere a ogni costo tutto ciò che assomiglia a un animale selvatico

(Nostro servizio particolare)

Roma 25 novembre.

Il massacro dei due daini a Riva e a Garzigliana dimostra ancora una volta quanta furia di uccidere, indisciplina, insensibilità sportiva allignino in mezzo ai cacciatori e fa capire altresì che la campagna in difesa degli animali, nel nostro Paese, è sacrosanta.

Purtroppo, soltanto da noi casi simili possono darsi. In nessun Paese dell'Europa transalpina dei cacciatori degni di questo nome si sarebbero sognati di compiere, in simili circostanze, un gesto così indegno; ciò anche perché essi sanno che, compiendolo, verrebbero puniti severamente e sommersi dalla riprovazione generale.

Il modo in cui si è svolta la strage dei daini, rivela purtroppo che non si è trattato dell'alzata d'ingegno d'uno sconsiderato: è venuto a galla una mentalità, purtroppo, diffusissima, la mentalità dell'uccidere a ogni costo e in qualsiasi circostanza tutto ciò che assomiglia a un animale selvatico. All'impresa hanno partecipato parecchie persone, non solo il giovanotto diciottenne che ha sparato per primo, ma anche tre cacciatori di Garzigliana, messi in allarme da un contadino; ebbene, a nessuno di essi è venuto in mente, nemmeno per un secondo, l'idea di risparmiare quelle bestiole. Si sono buttati nella caccia spietata con impeto allegro, con l'aria più naturale del mondo e, forse, ciò che è anche più grave, senza nemmeno avere la chiara consapevolezza di commettere un reato: a tal punto è la diseducazione venatoria da noi.

Ciò che più dispiace in quest'episodio, non è solo il fatto che gli uccisori dei due daini hanno trasgredito una quantità di norme che regolano la caccia (hanno abbattuto gli animali ben oltre il termine massimo consentito dal calendario venatorio per la selvaggina alta), ma hanno contravvenuto a quella legge non scritta, che domina in ogni comunità civile, e che si chiama cavalleria, spirito sportivo, senso di umanità e della misura.

Essi avrebbero dovuto rispettare i daini, non solo perché provenivano da una riserva privata, perché la stagione non la consentiva, perché la legge vieta l'abbattimento di qualsiasi capo delle femmine di cervo, daino, capriolo; ma soprattutto perché non avevano le armi ed i proiettili adatti a quel tipo di selvaggina.

Uno dei principi fondamentali del cacciatore educato è quello di sparare alla preda, qualsiasi essa sia, soltanto quando vi è una ragionevole probabilità di ucciderla al primo colpo, mirando a una parte vitale. Ciò vale specialmente nel caso di animali nobili quali il cervo, il daino, il camoscio e via dicendo, che l'esperienza venatoria insegna a colpire in certi punti ben stabiliti, così che la morte sia istantanea o, almeno, sia ridotto al minimo il rischio di sofferenze inutili. Chi ha un minimo di pratica sa che uno degli aspetti più dolenti della caccia sta nel ferimento dell'animale, che, riuscito a sfuggire al colpo di grazia, si trascina poi per giorni e notti in preda a sofferenze strazianti, nella solitudine e nel terrore.

Il cacciatore gentiluomo rinuncia allo sparo se le circostanze di visibilità, di terreno, o altro, rendono il bersaglio troppo aleatorio: a maggior ragione quando i proiettili son quelli che servono per abbattere i volatili.

Non si tratta, ovviamente, d'una indisciplina che riguarda solo il Piemonte ma, dove più dove meno, tutto il Paese. Nella zona dello Stelvio, dove spesso si raccolgono i cervi provenienti dalla riserva svizzera dell'Engadina, i cacciatori li ammazzano senza tanti scrupoli, fuori stagione e dentro i confini del Parco Nazionale: ed è per questo che al versante meridionale delle Retiche manca quasi completamente lo stupendo ornamento dei cervi. Non solo forsennati hanno privato il nostro Paese d'una specie rara e bellissima violando le leggi dei codici, ma anche quelle della cavalleria venatoria. Spesso i guardaparco dello Stelvio trovano nell'ambito della riserva scheletri di cervi con i palchi delle corna, segno che si tratta di animali sfuggiti ai loro carnefici. Esaminando bene il cavo degli occhi, essi rinvengono spesso piccoli pallini di piombo, ciò che significa che i cacciatori scervellati tirano ai cervi anche se hanno in canna proiettili che vanno bene per gli uccelli: col solo risultato di accecarli. Immaginiamo il tormento dei cervi ciechi che brancolano nei boschi per lunghe settimane prima di cadere morti.

I cacciatori di Riva e di Garzigliana hanno durato fatica ad abbattere i daini con proiettili buoni appena per le pernici o per le lepri; hanno dovuto sparare e sparare, infliggere agli animali una crudele, prolungata tortura.

Noi abbiamo detto tante volte che siamo contrari alla caccia, perché non comprendiamo che gusto ci sia ad uccidere gli animali della natura; ma siamo particolarmente contrari alla caccia di certi mammiferi come i camosci, i cervi, gli stambecchi, i caprioli, le gazzelle, le antilopi, i daini, per la particolare grazia, dolcezza, melanconia, che essi sprigionano. Avete mai guardato negli occhi questi piccoli capolavori della creazione, occhi profondi, umidi, pieni di dolcezza e di spavento, e così miti, così innocenti, che al solo guardarli ingentiliscono il cuore? Io mi domando come si possa sparare contro di loro, senza sentirsi colpevoli.

Vorremmo aggiungere che non vale la pena di pigliarsela troppo personalmente con i protagonisti del colpo di martedì scorso. Essi non sono che portatori d'una mentalità fin troppo diffusa che sarebbe urgente correggere. Occorre appena dire che in Italia manca completamente qualsiasi pedagogia che insegni ad amare o, per lo meno, a rispettare la natura. Che io mi sappia, non esiste in nessuna città italiana un parco simile a quello di Richmond a Londra, in cui i daini vivono in libertà, e rallegrano con le loro corse graziose i cittadini che vanno a prendere una boccata d'aria.

Alfredo Todisco

Ricominciano le solite vessazioni di goliardi senza fantasia

Una ragazza-matricola circondata da studenti che pretendono si spogli in mezzo alla strada

La giovane comincia, suo malgrado, lo «strip tease» - Interviene un agente - Un universitario reagisce ed è arrestato

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 novembre.

La polizia ha arrestato, stamane, alla «Casa dello studente» di piazza Leonardo da Vinci, l'universitario siciliano Antonino Nato, di 22 anni, da Trapani e domiciliato da poco tempo a Milano, ricercato per un singolare episodio avvenuto alla «Città degli Studi».

L'universitario, nel pomeriggio di ieri verso le 15, in compagnia di due o tre suoi colleghi aveva fermato una avvenente studentessa che stava uscendo dall'Istituto di Fisica. Il gruppetto, scherzosamente, aveva accerchiato la giovane chiedendole se era una «matricola»: «Certo — rispondeva la studentessa — Sono iscritta da pochi giorni alla Facoltà di Chimica». Gli universitari, a questo punto, si facevano audaci e intimavano alla loro giovane collega di spogliarsi: «Alle matricole — diceva uno di essi — tocca anche di peggio».

Inutile dire che la studentessa reagiva energicamente, cercando di allontanarsi dal gruppo degli studenti. Uno l'afferrava però per il cappotto e glielo sfilava dalla spalla; un altro le ingiungeva di sollevare la gonna. Nonostante che, quel punto della «Città degli Studi» sia quasi sempre deserto, un agente di P. S., da distante, aveva notato qualche cosa di anormale nel gruppetto: il tutore dell'ordine, quindi, interveniva per mettere fine allo spogliarello ma uno degli universitari — a quanto risulta dalla denuncia — lo affrontava rudemente, insultandolo. L'agente, allora, gli intimava di seguirlo al vicino commissariato ed afferrava per un braccio il giovanotto. Costui si divincolava e, con uno strattone, riusciva a liberarsi dandosi alla fuga. Un tentativo di inseguimento risultava vano.

La studentessa, rimessasi dallo sgomento, si allontanava e l'agente, tornato sui propri passi, fermava i colleghi dell'universitario fuggito, interrogandoli. Durante la serata di ieri l'ideatore dello spogliarello poteva essere identificato per il ventiduenne Antonino Nato, domiciliato presso la «Casa dello studente». Lì è stato rintracciato stamane, arrestato e trasferito a San Vittore. L'universitario, che si protesta completamente innocente, è stato denunciato per evasione, oltraggio aggravato a pubblico ufficiale e rifiuto di generalità. La studentessa, dal canto proprio, si è rifiutata di querelare gli autori della bravata.

m. l.

Mortificanti imposizioni a una «matricola» di Padova

Padova, 25 novembre

La «caccia alle matricole» a Padova assume talvolta forme non lecite. Se ne è occupato il Senato Accademico, il quale ha rivolto un invito agli studenti anziani a comportarsi secondo i canoni di una sana goliardia: le vessazioni ciononostante continuano.

Oggi la «matricola» di ingegneria Armando Craighero, di 19 anni, di Vicenza, il quale aveva già soddisfatto il tradizionale pedaggio comprovato da un «papiro», veniva sopraffatto e sottoposto a mortificanti imposizioni.

Tra l'altro gli venivano tagliati ciuffi di capelli; sul viso, con un rossetto da labbra, gli sono state disegnate figure oscene, gli è stata tolta una scarpa ed è stato costretto a camminare senza; infine altre imposizioni irriferibili il pubblico ha assistito, non sempre divertito.

Il Craighero, non appena è stato libero, ha sporto denuncia in questura per violenza privata.

Condannato per furto promette rivelazioni sul caso «Diabolic»

Verbania, 25 novembre.

Il ventinovenne Pietro Meregalli, da Milano, accusato di furto in danno del cameriere d'albergo ventiquattrenne Fiorello Mizzaro, è comparso stamane davanti ai giudici del Tribunale. L'imputato ad un certo punto dell'udienza ha narrato di essere pure a conoscenza, attraverso confidenze e lettere avute da una ragazza, di particolari interessanti circa il famoso «caso Diabolic».

Il Meregalli è stato riconosciuto colpevole dei reati contestatigli e condannato a 1 anno e 3 mesi di reclusione, più la perdita del beneficio del condono; ricorrerà in appello. In precedenza, mentre il Tribunale era riunito in camera di consiglio, aveva confermato agli avvocati, ai carabinieri in servizio ed ai giornalisti di essere veramente depositario di importantissime rivelazioni attorno al «caso Diabolic»

Il vino sofisticato in Francia è la maggior causa dell'alcoolismo?

Secondo il direttore del maggior ospedale psichiatrico di Parigi, esso provocherebbe il 70 per cento dei casi; i liquori solo il 15 per cento

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 novembre.

I provvedimenti decisi dal governo contro l'alcoolismo raccolgono consensi ma anche qualche critica e, soprattutto, molto scetticismo. "I proprietari di caffè e mescite, ad esempio, si dicono sicuri che saranno inefficaci perché, secondo loro, l'alcoolismo non nasce nei loro locali e la lotta contro di esso dovrebbe svolgersi soprattutto al livello della produzione e non a quello della distribuzione.

Questo concetto, espresso dal presidente dell'Unione nazionale dei caffettieri e proprietari di mescite di Francia, trova una certa eco nelle dichiarazioni del direttore dell'ospedale psichiatrico S. Anna, il più importante della regione parigina, secondo cui «principali responsabili dell'alcoolismo non sono i liquori bensì i pessimi vini. «Certo — egli ha detto — non nego la responsabilità degli aperitivi e dei liquori ma il maggior colpevole è il vino. Preciso tuttavia: non qualsiasi vino ma il cattivo vino, il vino sofisticato, il "grosso vino che macchia" e che costa poco».

Il direttore del massimo manicomio parigino ha poi citato alcune cifre. Nel 1938 gli alcoolizzati ricoverati rappresentavano il 27,53% degli uomini ed il 4,98% delle donne. La proporzione cadde al 3,36% ed a meno dell'1% durante l'occupazione perché il vino mancava. Alla fine della guerra la ripresa dell'alcoolismo fu immediata: per gli uomini 15,76% nel '48; 30% nel 1953; ed oggi ancor di più perché ci sono, in Francia, un milione e 300 mila uomini e 150 mila donne che bevono da due litri e mezzo a tre e mezzo di vino al giorno. Ve ne sono che ne bevono anche quattro, cinque litri.

Non si tratta, evidentemente, di buon vino, che costa un minimo di 400 franchi la bottiglia, bensì di vino detto «comune». Esso è responsabile del 70% dei casi di alcoolismo; i liquori seguono nella proporzione del 15%, il sidro del 9% e la birra del 6%. La maggioranza, secondo il direttore dell'ospedale S. Anna, non si ubriaca al caffè, bensì in casa.

Dal canto suo il segretario dell'Alto comitato di studi sull'alcoolismo, che ha collaborato con il governo all'elaborazione dei provvedimenti adottati, ha precisato: «Non siamo astemi. Non diciamo di non bere affatto, diciamo di bere con moderazione. Non vogliamo scoraggiare il consumo del vino, ma riteniamo anzi che debba continuare ad accompagnare i pasti».

La confederazione delle piccole e medie aziende protesta infine perché i provvedimenti sono stati adottati senza che i commercianti interessati abbiano potuto esporre il loro punto di vista.

l. m.

i dieci anni dell'inchiesta Motta

100 milioni di premi e 10 kg d'oro in lingotti ai collaboratori della 10ª inchiesta

1ª estrazione: 31 gennaio 1961 • 2ª estrazione: 15 maggio 1961

Milioni di persone collaborano ogni anno, esprimendo la loro opinione attraverso la «carta d'identità» annessa ad ogni panettone, alla grande inchiesta MOTTA dotata di 100 milioni di premi. In questo modo si svolge un dialogo indispensabile tra la più importante industria dolciaria italiana ed i consumatori dei suoi prodotti. Questo censimento di pareri permette alla MOTTA di creare una vastissima gamma di ottimi alimenti per tutte le età altamente qualificati e inimitabili. La MOTTA è lieta d'annunciare che — in occasione dei 10 ANNI DELLA SUA INCHIESTA — ha messo in palio, oltre a un monte premi di 100 milioni, ANCHE UN PREMIO SPECIALE DI 10 KG. D'ORO IN LINGOTTI. Per voi, amici della MOTTA: 10 KG. D'ORO IN LINGOTTI — 1 PANETTONE IN ORO 18 CARATI DA 5 KG. — 1 COLOMBA IN ORO 18 CARATI DA 5 KG. — ALFA ROMEO - 2 Automobili Giulietta — ZUCCHI VINCENZO - 10 Corredi per sposa — INDUSTRIE ORLANDI - 1 complesso cucina-frigo Housewife Dream - 5 frigoriferi: 240 - 160 - 140 - 100 lt. - 13 Express Grill senza termostato - 6 Rapid Grill — MANIFATTURA CERAMICA POZZI - Settore Elettrodomestici - 8 Serie mobili metallici componibili Florida — MANIFATTURA CERAMICA POZZI - Settore Materie Plastiche - 3 Scafi di resina poliestere Super Rosemarie - 6 Scafi Ciao Ciao — F.LLI BENELLI G.-F. & C. - 12 moto Benelli 175 cc. 4 tempi normale — IRRADIO - 47 fono-televisori mod. 22FT605 — COMPAGNIA SINGER - 8 macchine cucire elettr. «401» autom. mob. 175 — SOC. CER. RICHARD GINORI - 40 Servizi completi da tavola, caffè, tè, bicchieri — ELETTRODOMESTICI SAN GIORGIO - 10 Apparecchi Proteus Casa - 24 lucidatrici super thermoautomatiche - 100 ventilatori Aladino — F.I.A.R. - SORBOLO - 30 Frigoriferi 170 lt. — SOC. «LA PRECISA» - 34 Fonovaligie mod. Stradivarius Stereo — SMALTERIA & METALL. VENETA - 20 Cucine a gas Aequator mod. 41/404 con specchio telev. - 20 Batterie in acciaio inossidabile Ultra-Saeculum - 20 Batterie in acciaio porcellanato Queen — ARGENTERIA CHRISTOFLE - 60 Servizi posate in alpacca arg. 1° tit. 45 pz. Paris — OLIVETTI - 22 Macchine per scrivere «lettera 22» con disco — ISTITUTO EDIT. ITALIANO - MILANO - 86 Nuovissima Enciclopedia Ill. 6 vol. — FARGAS - 90 Cucine a gas Fulton - 100 Cucinatori Cookingrill — OSVALDO BENAGLIO - 30 Orologi Breitling per signora cassa oro massiccio 18 Kr. (17 Rubini) - 55 Orologi Breitling da polso cassa lam. oro carica automatica (21 Rubini) — FLEXILAN - 180 Materassi a molle tipo «extra» 80x190 — CHORDETTE EXCELSIOR - 75 Tastiere elettriche portatili Companion — O.M.R.E. - 50 Gruppetti grattugia-tritacarne Quick 0149 - 15 Frullatori Quick 0102 — CONTEX - BORGOMANERO - 100 Trapunte a due piazze in nylon, interno leacril — SOC. BERKEL - 70 Bilance tipo famiglia Little Scale — A. BERTELLI & C. - 300 Confezioni con creme, profumi e prodotti di bellezza — STILOTECNICA PAGLIERO - 200 Parures penna e matita Stilus lam. oro — DURIUM - 100 Serie da 20 dischi (4 da 33" e 16 da 45") — 1382 Cassette con prodotti e confezioni Motta.

Motta

non è un panettone ma il panettone

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18266 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (ritenuti dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *e su* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A prezzi imbattibili servante ogni misura, librerie, sedie tipo Vienna. Sacchetto, Bellezia 8. 23166

BANCO retrobanco bar modernissimo 3 metri rivestito plastica lavello acciaio bottigliera frigorifero americano vendo 400.000. Commstor, via Sacchi 42.

ARCIOCCASIONE trapani, disegnatrici, aspirati presse, paranchi, morse, fabbriche. Valeggio 4. A93436

AUTOGRU Viberti Ormig tutti tipi e portate, piattaforme e sponde per sollevamento macchinari vari, montaggio gru da cantiere, sollevamento carpenterie, autoarticolati disponiamo per rapidi noleggi, servizi. Vasto parco carrelli attrezzi per soccorsi stradali e recupero mezzi pesanti, interventi immediati. Qualsiasi ora telefonare Torino 260-000 Torino 38-000 Novara, 03-93 Santhià.

GRU edile vendesi, prezzo conveniente. Rivolgersi cantiere via Monginevro 244.

CEDESI impianto completo estrazioni sabbia ghiaia con generatore 500 volts. Telefonare 796-244 A99013

CERCHIAMO calandra di occasione per lavorazione gomma, larga 1600 mm., 4 cilindri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7486 — Torino». A99085

FRESATRICE universale divisore 1/40 massimo 5 anni cerca pagamento contanti. Marsilli, Gioria 44, tel. 489-665.

IMPIANTI nafta, elettroaspirazione, elettropompaggio, caldaie termiche, serbatoi, costruisce Bosco, telef. 696-580.

INDUSTRIA torinese specializzata caramelle ripiene duro attrezzata lavorazione conto terzi accetterebbe contratti produzioni dolciarie farmaceutiche. Serietà, segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2397 — Torino». A96971

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI, motori elettronici, autofrenanti, energizzatori, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiodi. Gubernati. Telefonare 22-748. 8944

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove e seminuove. Mellet, Mazzini 19. 1060

PRIVATO vende [illegible] per pasticciere volt 220. Telefonare 22-201. A97734

[illegible] sono i prezzi praticati dalla ditta Debenedetti via Cernaia 35, nella vendita eccezionale per rinnovo locali di tutte le lane, sete, cotoni e confezioni. Approfittatene subito. 1240

RISTORANTE, trattorie sostituiamo vostre vecchie cucine, preventivi, sopraluoghi gratuiti. Femi/Wery, via Alessandria 11 bis, Torino. Telef. 284-777.

STUFE Kormann fuoco continuo, bruciatutto, minimo [illegible], rendimento eccezionale. Visitateci. Scribante, corso Trapani 163, Torino. Telefonare 383-942.

VENDESI macchina Negri e Bossi da gr. 60 per iniezione plastica, in buono stato. Telefonare 80-051. A98049

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

BANCHI frigoriferi arredamenti negozi completi eseguiamo (lavoro tempestivo). Telefonare 366-152. A97289

DECORATORE appartamenti esegue lavori moderni, prezzi modici, facilitazione. Telefonare 894-038. A99048

DECORATORE tappezziere, ville alloggi comuni e signorili, lavori accurati. Telefonare 372-025. A98945

DECORAZIONE alloggi ville tinteggiatura applicazione stucchi tappezzerie ogni stile. Tel. 524-227. A98960

LAVORI carpenteria saldature riparazione in genere offresi. Tel. 286-937.

SARTA finita per bambini, referenziatissima, cerca lavoro in serie domicilio. Telefonare 553-213. A98833

SI accettano lavori mobili in laccatura ecc. e fuori serie. DAMA, corso Traiano 148. A97804

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate), alte valutazioni, serietà, correttezza, segretezza. Finredex, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Tel. 47-346. 729

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Elp», corso Re Umberto 5. 15649

A Bologna grande cartoleria centralissima ingrosso dettaglio vendesi. Forte incasso. Ottimo investimento. Casella Pubblimen 162 M., Bologna. 20958

A buone condizioni cedesi ottimo ristorante zona Barca, Moreno, Garibaldi 46. A97721

A impiegati, professionisti, commercianti Italfidi concede prestiti tassi modici, celerità, riservatezza. Principe Tommaso 6.

ABBIAMO importa grandioso bar 80.000 giornaliere. Cedesi causa vecchiaia, forte agevolazione pagamento. Pizzorno, Garibaldi 5. 1034

AFFARE pizzeria avviatissima 3 sale, alloggio cedesi 5.500.000 motivi salute. Altea, S. Francesco Assisi 1.

AFFARONE attrezzatissimo negozio tessuti maglierie zona grande avvenire, alloggio cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5.

AFFARONE pasticcio ottima posizione possibilità sviluppo cedesi 1.400.000. Telefonare 553-683. 1031

AFFERMATA azienda vini Albese rileverebbe piccole medie aziende vino ingrosso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2395 — Torino». A98874

ALBERGO ristorante nuova costruzione, pronto maggio '61 cedesi gestione. Moreno, Garibaldi 46. A97722

AMPIO negozio tessuti abbigliamento mentali, zona commerciale, eventualmente esclusi fondi vivi, cedo 3.500.000. Telefonare 50-848. 1144

ASSUMO uomo fiducia anche pensionato disposto prestito fruttifero tre, quattro milioni. Telefonare 730-678.

AUTORIMESSA centrale zona signorilissima capienza 120 macchine, reddito dimostrabile, stazione servizio Emanuel, cedesi convenientemente. Telef. 43-826.

AUTORIMESSA nuova bellissima attrezzata 150 macchine parzialmente avviata cedesi. Telefonare 86-220. A98001

AUTORIMESSA 110 macchine 35 moto completa reddito garantito cedesi. Telefonare 756-747. A99311

AZIENDA meccanica attrezzatissima ben avviata importante lavorazione propria a terzi cedesi. Telefonare 584-944, ore pasti. A95978

BAR ottima posizione 180 mt. Esposizione '61, cedo causa malattia 6.500.000. Telefonare 50-848.

BAR zona industriale 20.000, alloggio, biliardo cediamo. Musolino, tel. 585-288

BOLOGNA tabaccheria centralissima levata due milioni settimanali redditi 35 milioni. Montemorro, via Ghirardini 17/2 Bologna. 39832

BORDIGHERA causa salute cedesi avviato magazzino legnami laterizi tre automezzi. Scrivere Rivella, via Piave.

CAFFE' bar centrale, moderno, intensivo, 20.000 giornaliere, cedesi 3.500.000 condizioni. Telefonare 512-589 1836

CAUSA altri impegni cedesi negozio pettinatrice in Pinerolo bene avviato, molti pretese. Scrivere: Patente n. 2969005 (pref. Torino), Fermo Posta, Pinerolo.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21, cartolibreria (fronte scuole) generi drogheria, merceria, cedesi 2.500.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviatissima tintostireria paraggi signorili, cedesi causa decesso.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria analcoolici, fronte mercato, incasso 70.000 comprovabili, cedesi affarone.

CEDESI avviata tintostireria motivi famigliari. Corso Regina Margherita 24.

CEDESI avviatissima trattoria bottiglieria via grande passaggio, ore 9-11. Telef. 773-941. A96893

CEDESI avviatissimo negozio alimentari per cambio attività. Telefonare 386-010.

CEDESI avviatissimo negozio centrale, licenza sportiva caccia e pesca oppure gerenza con garanzia solida. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5007 — Torino».

CEDESI convenientemente tessuti confezioni centrale, affarone. Tel. 708-018.

CEDESI drogheria centrale avviata. Telefonare 526-466. A99072

CEDESI negozio acconciature facilitando pagamento. Telefonare 755-671.

CEDESI urgente drogheria angolare 4 vetrine 2.000.000 con alloggio. Telefonare 82-105. A98099

CEDIAMO commestibili latteria drogherie pastifici torrefazioni occasioni. L'E.A.T. Giolitti 10. 840

(Continua a pag. 8)

oggi si apre

la 2ª

upim

di Torino

in piazza Sabotino

angolo via Perosa

vicino a casa gli assortimenti della upim *del centro*

LAMA BOLZANO

UN PRIMATO ITALIANO

10 lame L. 250

SUPERFLEX BOLZANO

FENOMENALE

0,07 MILLIMETRI DI SPESSORE

RASATURA MORBIDA ECCELLENTE VELLUTATA

GIA' DA DUE ANNI MILIONI DI ITALIANI USANO

Superflex BOLZANO

PER LE SUE QUALITA' SUPERIORI ED INSUPERATE

- SPESSORE ULTRASOTTILE CHE CONFERISCE ELASTICITÀ E FLESSIBILITÀ ALLA LAMA.
- OPERAZIONE DI TEMPRA DIFFERENZIATA GRAZIE ALLA QUALE LA LAMA SI PRESENTA DOLCE AL CENTRO E ULTRARESISTENTE NEL FILO.
- LAVORAZIONE REALIZZATA SU 14 OPERAZIONI E CONCEPITA COME PER LA CREAZIONE DI UNO STRUMENTO DI PRECISIONE.
- SUPERAFFILATURA FINALE AL CUOIO, COME PER L'ANTICA LAVORAZIONE A MANO, CHE DÀ AL FILO UNA SPECIALE INIMITABILE MORBIDEZZA.
- 18 CONTROLLI E COLLAUDI SEVERISSIMI
- IMPIEGO DI ACCIAI SPECIALI

Il sig. ROSSO GIACOMO - Via G. Verdi, 44-3 - SAVONA, ha vinto la Fiat 600 messa in palio per il mese di ottobre. - I vincitori dei 100 magnifici servizi di posate in acciaio inossidabile sono stati avvertiti direttamente come da regolamento

DUBA

VIA VIOTTI 1 (PIAZZA CASTELLO)

PER COMPLETA TRASFORMAZIONE DI AZIENDA E DI LOCALI

CONTINUA LA PIÙ GRANDE

LIQUIDAZIONE DELL'ANNO

DI TESSUTI E CONFEZIONI

PALETÒ UOMO pura lana	da L. 15.000 ridotto a L.	5.800
PALETÒ UOMO pura lana . . .	da L. 25.000 ridotto a L.	11.800
PALETÒ RAGAZZO pura lana	da L. 12.000 ridotto a L.	5.800
PALETÒ SIGNORA pura lana	da L. 20.000 ridotto a L.	8.800
IMPERMEABILI "HELION" RIBASSATI (uomo e signora) . .	a L.	4.800
IMPERMEABILI "HELION" PER RAGAZZI	a L.	3.500

SUI TESSUTI - LANE - SETE - DRAPPERIE - PALETÒ

RIBASSI FINO AL 70%

Un'idea per un regalo

una penna a sfera SVEDESE di classe EUROPEA

- Linea "fuori serie"
- Cartuccia MAGNUM scrive per più di cinque chilometri
- Dura 25 anni perché garantita per tre milioni di scatti
- Sfera filtrante di acciaio svedese sinterizzato
- Punta in bronzo svedese

BALLOGRAF

in vendita nelle migliori cartolerie

la penna da regalare

L'antico duello tra proiettile e corazza

Le navi spaziali minacciate dall'urto dei meteoriti celesti

Il rischio di collisione non è frequente, ma serio: anche un sassolino, lanciato alla velocità di 50.000 km/ora, potrebbe spezzare l'involucro - Ricerche sperimentali sui mezzi per difendere gli astronauti

Ricerche sull'urto meccanico, fra corpi animati da grandi velocità, furono condotte in passato, in relazione con un tema famoso della tecnologia di guerra: la gara tra i proiettili più grossi e più veloci e le corazze più forti. E' parere degli specialisti che, nell'ultimo conflitto, la vittoria sia stata della corazza, dal momento che, nel complesso, i carri armati non furono arrestati dai colpi delle apposite bocche da fuoco.

Le armi che si sono sviluppate in questo dopoguerra, atomiche e batteriologiche (ed altre segrete che, ogni tanto, ci vengono promesse), non sono di quelle contro cui servano le corazze. Perciò i più recenti studi sull'urto sono condotti da ricercatori che hanno in mente proiettili di natura affatto diversa: quelli che bombardano i satelliti, i pianeti artificiali; i veicoli insomma che, in sempre maggior numero percorrono il cielo, e a cui si pensa, in un domani non lontano, di affidare carichi umani. Su questi difatti si abbatte una grandine di polveri, di frammentini di materia pietrosa e metallica, che senza posa sciama dallo spazio del sistema solare.

Sono circa un miliardo ogni giorno (secondo valutazioni approssimative e indirette), i corpiccioli che così entrano nell'atmosfera terrestre, per un peso complessivo da cinque a dieci tonnellate che viene quotidianamente ad aggiungersi a quello del nostro pianeta. La maggior parte di questi oggetti, essendo minuzzoli di minima massa e di piccolissime dimensioni, bruciano nell'aria; altri da uno a duemila, più corposi, riescono ad attraversare lo strato d'aria e giungono al suolo; e sono caduti anche pietre e massi di dimensioni enormi, come quelli che produssero vasti crateri in Siberia e in Arizona; analoghi a quegli altri che hanno butterato in ogni parte la faccia della Luna (il pericolo di un incontro con uno di questi rarissimi mostri non è maggiore per un'astronave di quanto sia per noi, che viviamo nelle nostre case). E' stato valutato che, piccoli o grandi che siano, questi meteoriti urtano i veicoli spaziali con velocità superiori, e anche di molto, ai quindici chilometri al secondo; velocità più volte multiple perciò dei più veloci fra i proiettili di guerra.

Per un satellite che si aggiri a un'altitudine inferiore ai duecento chilometri, sembra che basti a far da cuscino protettore lo spessore dell'aria sovrastante, ancorché sia aria rarefattissima. Sugli oggetti che si muovono al di sopra di quella quota, il frequente incontro con i meteoriti minori lascia tracce, segni superficiali, così deboli che soltanto si sono potuti rilevare col microscopio (su missili tornati al suolo). Rappresenta già un pericolo per un qualsiasi veicolo spaziale l'urto con un chicco del diametro di un mezzo centimetro, o dal peso di un grammo; insomma un granellino di sabbia, o un sassolino, idoneo a forare l'involucro metallico e a stabilire una via di comunicazione tra l'artificiosa atmosfera interna del veicolo e lo spazio circostante.

Per far fronte a un tale evento si sono avanzate delle proposte, alcune pratiche, altre fantasiose: che il veicolo sia munito di un involucro a più strati; che sia fornito di un impianto *radar*, tal che possa vedere in anticipo l'oggetto che gli viene addosso e scansarlo (l'ultimo tra i satelliti americani è in grado di cambiar rotta a un opportuno comando: ma la grande velocità con cui si muovono questi oggetti rende dubitabile il successo di una tal pratica). E si è pensato altresì di bombardare a volo il corpo meteorico sopravveniente e di polverizzarlo prima che urti la corazza.

Come sempre, ai fini di uno studio concreto, molta importanza ha l'esperimento. Per l'appunto, ricerche sull'urto a grande velocità sono condotte in centri di ricerca statunitensi, con piccoli proiettili, di acciaio e di altre sostanze come il nailon, lanciati a grandi velocità, fino ai sei mila metri al secondo (per adesso non è stato possibile andar molto oltre), contro superfici metalliche. I risultati di questa indagine sono interessanti di per sé, quali che possano essere poi gli insegnamenti da derivarne per i veicoli astronautici.

Quando una pallina urta un corpo a velocità moderata, essa pratica sul bersaglio una cavità stretta e profonda, corrispondente al suo proprio diametro. Ma, con velocità più alte, che già si avvicinano a quelle dei corpi nel libero spazio, sia il proiettile sia il corpo che ne è urtato si comportano come se fossero dei fluidi. Nel bersaglio si scava un largo cratere di forma semicircolare, assai più vasto delle dimensioni del proiettile; e intorno al cratere stesso si forma un orlo, un rilievo; mentre una parte della sostanza del proiettile la si trova poi ad avere tappezzato il largo incavo. Perciò un granello di mezzo centimetro di diametro, urtando la corazza di un veicolo spaziale può produrre in esso uno scavo o un foro anche di due o tre centimetri e più. Si è rilevato altresì (ma ciò non ha molta importanza pratica) che questi urti violenti sono accompagnati da sprazzi di luce.

Non abbiamo notizia che, fino ad oggi, questi esperimenti siano stati idonei a suggerire soluzioni soddisfacenti a diminuire il pericolo dell'incontro con i meteoriti nei viaggi spaziali; ma gli esperimenti proseguono, e senza dubbio ne risentiremo parlare: è sperabile che, anche questa volta, le corazze abbiano a prevalere sui proiettili.

Didimo

Nuove norme sulla notifica della cartella delle imposte

Roma, 25 novembre.

Le norme concernenti la notifica della cartella di pagamento delle imposte dirette e dell'avviso di mora, sono state approvate in sede legislativa dalla commissione Finanze e Tesoro della Camera nel testo trasmesso dal Senato, sicché il provvedimento attende ora solo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* per diventare esecutivo.

Secondo il disegno di legge approvato, la notifica della cartella al contribuente è eseguita dai messi notificatori dell'esattoria o dagli ufficiali esattoriali ovvero dagli ufficiali giudiziari e, nei comuni che non sono sede di pretura, dai messi comunali e dai messi di conciliazione. Alla notifica in comuni non compresi nella circoscrizione esattoriale, provvede l'esattore territorialmente competente previa delegazione conferitagli tramite gli uffici delle imposte. La notifica può essere eseguita anche mediante invio da parte dell'esattore di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Quando la notifica della cartella di pagamento avviene mediante consegna nelle mani proprie del destinatario o di persona di famiglia o addetta alla casa, all'ufficio o all'azienda, non è richiesta la sottoscrizione dell'originale da parte del consegnatario.

Il procedimento di espropriazione forzata è disciplinato, per quanto riguarda le notificazioni, dalle norme del codice civile e dal codice di procedura civile nonché dalle norme del codice della navigazione per l'espropriazione di navi e di aeromobili.

Liz Taylor torna in California

L'attrice ed il marito sono giunti a Parigi da Londra. Lunedì la Taylor ripartirà per Los Angeles, dove trascorrerà un periodo di riposo che le consenta di riprendersi dalla malattia che l'ha costretta a sospendere il film «Cleopatra» (Telefoto)

La decisione di Eisenhower per ridurre le spese all'estero

Le mogli dei militari americani in Germania si ribellano all'ordine di ritornare in patria

"Non ci separeranno dai nostri mariti, non possiamo condurre la nostra vita coniugale per telefono; se sarà necessario mobiliteremo le associazioni femminili negli Stati Uniti" - Sono quasi centomila; hanno a disposizione case, scuole, piscine, campi sportivi - L'America spende oltre 400 miliardi di lire l'anno per i soldati ed i loro familiari - La partenza sarebbe un grave danno per i commercianti tedeschi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 25 novembre.

«Non ci separeranno dai nostri mariti. Ci batteremo contro i provvedimenti disumani. All'occorrenza si mobiliteranno le associazioni femminili degli Stati Uniti».

Le mogli dei soldati americani di stanza in Germania non vogliono tornare a casa. Si ribellano al presidente Eisenhower che vorrebbe far ripassare loro l'Oceano per risparmiare dollari. Le frasi incendiarie colte nelle loro riunioni in vari centri della Germania, sono il segno di molte ansietà. Le mogli degli americani hanno mille motivi da far valere contro gli austeri disegni di Washington: «Il presidente Eisenhower — diceva la consorte di un maggiore — ha dimenticato evidentemente perché ci hanno mandato qui con i nostri bambini. Quando, dopo il 1945, i nostri uomini erano soli in Germania, leggevamo spesso sui giornali: "Anche i soldati sposati hanno una fräulein"».

Più esplicita un'altra signora americana aggiungeva: «Non possiamo condurre la nostra vita coniugale per telefono».

Il problema è grosso. I familiari dei soldati fuori degli Stati Uniti sono quasi mezzo milione. Quarantamila vivono in Gran Bretagna, centomila in Francia. Il contingente più cospicuo si trova nella Germania occidentale, dove ci sono centomila soldati e duecentomila familiari. Molte di queste trecentomila persone vivono in Germania da dieci anni e più. Gli americani si sono fatti costruire qui case, chiese, scuole. In certe città della Repubblica Federale, come a Bonn, per esempio, i quartieri degli americani si sono trasformati col tempo in piccole città dal nome poetico di Little America. Negozi, magazzini, clubs, campi sportivi, piscine e cinematografi completano il comfort degli ex-occupanti.

Parecchi ragazzi sono nati qui o ve li hanno portati i genitori in tenerissima età. Anch'essi hanno preso subito confidenza con il nuovo ambiente. Americani e tedeschi si somigliano in molte cose, massime per quello che si riferisce alle attitudini pratiche e a un certo senso della collettività. I soldati degli Stati Uniti sono stati i primi ad inaugurare la politica di fraternizzazione con i nemici di ieri. E anche i primi a dimenticare. Oggi gli americani in Germania si sentono come a casa loro. Per gli abitatori d'oltre Oceano anzi questo paese della vecchia Europa ha una irresistibile attrattiva. Old Germany è la definizione più affettuosa degli americani per il paese che li ospita. Della vecchia Germania essi hanno un concetto estremamente romantico, alimentato da una certa ingenuità. Colpiscono la loro fantasia le architetture gotiche, le vecchie birrerie, i paesaggi tranquilli dalle tinte tenui e sfumate, i castelli medioevali a specchio dei fiumi, tra mitiche foreste.

A questo fascino si aggiunge il ritmo della vita moderna nelle grandi città, l'«efficienza» del paese, costante oggetto della loro ammirazione. Si spiega così la scarsa inclinazione dei civili americani a tornarsene a casa loro. Non è ancora del tutto sicuro che le disposizioni di Eisenhower verranno applicate in maniera rapida quanto drastica. In un primo momento si era detto che dal gennaio prossimo sarebbero cominciati i rimpatri dei civili, al ritmo di quindicimila persone al mese. In un secondo momento era subentrata una nota di ottimismo in seguito a certe assicurazioni del ministero per la Difesa, fatte forse per placare gli animi. Ma poi il seguito il fallimento della missione a Bonn di Dillon e Anderson, ripartiti praticamente a mani vuote, dopo avere chiesto miliardi al cancelliere Adenauer per il mantenimento delle truppe Usa. E gli umori si sono fatti di nuovo scuri.

Per capire le annunciate restrizioni di Washington bisogna sapere che in un anno i trecentomila americani in Germania riescono a spendere una cifra corrispondente a quasi quattrocento miliardi di lire. Osservava nei giorni scorsi il New York Herald Tribune: «Gli Stati Uniti stanno esagerando nell'assicurare ogni conforto ai loro soldati». Tutti sanno in Germania, con quale larghezza di mezzi vivono gli americani. Si sarebbero dati anni dei veri e propri sperperi. Fu riferito tempo addietro al Pentagono, che gli amministratori dei magazzini americani in Germania avevano acquistato una partita di olio di lino che apparve subito eccessiva; si calcolò poi che sarebbe bastata al fabbisogno degli americani in Germania per i prossimi ottantaquattro anni.

Un'altra volta venne inviato al Ministero della Difesa uno spropositato conto per l'acquisto di chiodi: più di cento tonnellate, ora destinati probabilmente ad arrugginire nei magazzini dell'esercito.

«Lo zio Sam diventa taccagno», hanno scritto i giornali tedeschi con un certo allarme. I civili tedeschi che lavorano alle dirette dipendenze degli americani sono alcune decine di migliaia. Dove vivono gli americani il denaro corre con facilità. Gli affari prosperano. Si è calcolato che i fornai della città di Fürth vendono ai magazzini americani 35 milioni di panini e 10 milioni di pagnotte all'anno. Sarebbero guai per molta gente se le famiglie degli americani se ne andassero. Per altri invece comincerebbe la bazza. Per i luoghi di divertimento del Baden-Württemberg, del Palatinato e della Baviera, di solito già ben frequentati dai soldati americani, comincerà forse una stagione d'oro. Si attendono falangi di «vedovi di paglia», come i tedeschi chiamano i mariti momentaneamente lontani dalle loro mogli.

Massimo Conti

Una serie di proposte degli studenti per l'avvenire dell'Università a Palermo

Occorrono dodici miliardi di lire - Un piano novennale per soddisfare a tutte le esigenze degli atenei siciliani

Rifornimento di viveri agli studenti che occupano l'Università di Palermo (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 25 novembre.

Stamani il presidente della Regione, on. Benedetto Majorana Della Nicchiara, ha ricevuto a Palazzo d'Orleans il Rettore dell'Università, prof. Tommaso Ajello e una rappresentanza degli studenti in sciopero.

Tanto il Rettore che gli studenti hanno fatto presente al presidente Majorana la necessità di integrare con successivi stanziamenti la somma già ottenuta. Tali somme dovrebbero far parte di un piano novennale da concordarsi in sede regionale e integrativo di uguali stanziamenti da parte dello Stato, attraverso il piano decennale della scuola.

Il presidente Majorana ha accettato questa impostazione del problema ed ha disposto che funzionari della presidenza si mettano in collegamento con le autorità accademiche e i rappresentanti degli studenti, per sviluppare in successivi incontri le proposte avanzate stamane. Si è impegnato inoltre a presentare al più presto un disegno di legge istitutivo del Consiglio regionale della Pubblica Istruzione ed a richiedere all'assemblea regionale siciliana la discussione delle proposte di legge Rubino e Marraro sul diritto allo studio.

Le soluzioni che gli studenti hanno esposto al presidente della Regione per porre termine allo stato di minorità dell'Università di Palermo, si possono così riassumere: per rammodernare le attrezzature e per costruire nuove sedi di facoltà, l'azienda agraria e gli istituti attualmente carenti occorrono, circa 13 miliardi.

Per reperire questa somma è stato proposto al presidente della Regione di svincolare innanzi tutto gli 800 milioni già stanziati dalla Regione e facenti parte di quella somma, oscillante fra i 3 miliardi e mezzo e i 4 miliardi, già inclusa nei programmi dello Stato o della Regione. Allo scopo di raggiungere gli stanziamenti occorrenti e risolvere definitivamente il problema, gli studenti hanno chiesto al presidente della Regione di appoggiare le seguenti proposte: rendere immediatamente disponibile l'intera somma già stanziata dal governo regionale; sollecitare da parte del governo centrale l'assicurazione del riconoscimento dei fondi erogati dalla Regione; varare un piano novennale della Regione per il finanziamento agli atenei siciliani, che sia supplementare alle somme erogate dal piano decennale della scuola.

f. d.

Muore una contadina investita da un automobilista torinese

Chivasso, 25 novembre

La contadina Maria Sussetto di 58 anni, residente a Brandizzo in via Torino 254, è morta in un investimento automobilistico, avvenuto verso le 14,30 fuori dell'abitato di Brandizzo.

Luigi Gabetto di 27 anni, residente a Torino, in via Pascoli 1, percorreva la statale in «Lancia Appia» diretto a Settimo quando improvvisamente vedeva una donna attraversare la strada. Il guidatore tentava di frenare ma purtroppo l'investimento era inevitabile. La donna, colpita in pieno, veniva lanciata ad una ventina di metri.

Trasportata dall'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Chivasso, i sanitari constatavano che ogni tentativo per salvarla era inutile.

Sconcertante teoria inglese

Uno scienziato prevede un mondo di sole donne

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 novembre.

Mentre in molti paesi ancora si discute sull'eguaglianza di diritti fra uomini e donne, uno specialista britannico ha rivolto lo sguardo al futuro e ha prospettato la possibilità di un mondo senza maschi, dove le femmine avranno imparato persino a riprodursi da sole. «Da un punto di vista biologico — sostiene il prof. A. J. Burton —, una società di amazzoni è realizzabile. E' solo questione di tempo». Lo studioso inglese ha divulgato la sua sconcertante teoria su «Family Doctor», la rivista della «Associazione medica britannica».

L'articolo del prof. Burton trae lo spunto da alcune recenti dichiarazioni di D. J. Muller, un illustre esperto di genetica e vincitore di un Premio Nobel. Secondo questo scienziato, la razza umana potrebbe essere trasformata in modo radicale: basterebbe raccogliere il seme dei geni, tenerlo congelato per venti anni e indi «distribuirlo fra un certo numero di femmine scelte per le loro doti fisiche e intellettuali». Il processo, se ripetuto per parecchie generazioni, dovrebbe creare — prevedeva Muller — «una razza di superuomini».

Burton riprende l'argomento e sostiene: «Da un punto di vista biologico, l'attuale metodo di riproduzione è assai inefficiente, almeno per quanto riguarda il numero dei figli. Il guaio è che solo uno dei due sessi è in grado di produrre bambini e la parte dell'uomo ha una certa importanza solo nella fase iniziale».

Secondo il medico, vi è dunque una inutile abbondanza di uomini. «Nella società occidentale — egli scrive — un uomo può essere il padre di venti bambini, ed è già una cifra altissima. Eppure, un maschio di normale virilità potrebbe generare, durante la sua vita, almeno tremila creature. Le colonie di api non hanno questo problema. In un'arnia con molte migliaia di api, sono ammesse solo poche centinaia di fuchi, e persino questi sono scacciati all'arrivo dell'inverno. Gli afidi hanno perfezionato ulteriormente il sistema e riescono a fare a meno dei maschi, eccettuato per un breve periodo dell'anno».

A questo punto, Burton diverge da Muller e sostiene che più che una razza di superuomini, egli ne ritiene probabile una di superdonne. Con il numero dei maschi ridotto al minimo e con il loro compito portato a quello di semplici «donatori di seme», non dovrebbe essere impossibile — secondo il medico — determinare, prima o poi, il sesso dei nascituri e fare in modo che, salvo alcune eccezioni, quasi tutti i figli siano di sesso femminile. «Vi è un piccolo crostaceo, una specie di gamberetto — conclude Burton —, che ha portato all'estrema conclusione il movimento femminista. Le femmine si riproducono da sole. Non vi è dubbio che nell'evoluzione di questa immaginaria società di amazzoni, i maschi finirebbero con lo scomparire. Le donne non avrebbero più bisogno di loro. Nemmeno per perpetuare la razza».

m. ci.

E' morta Olga di Russia l'ultima dei Romanoff

Toronto, 25 novembre

All'età di 78 anni si è spenta ieri la granduchessa Olga di Russia, ultima dei Romanoff. Era la figlia ultimogenita dello zar Alessandro III e sorella di Nicola II, assassinato dai bolscevichi nel 1918 insieme alla famiglia.

Olga Romanoff abitava in Canada dal 1948 insieme al marito in un centro prossimo a Toronto, Cooksville.

La «Turritania» all'asta per pagare l'equipaggio

Stoccolma, 25 novembre.

Il comandante del mercantile italiano «Turritania», capitano Biagio Scotto, che da sei mesi non riceve lo stipendio dovutogli dal proprio armatore, è stato oggi riconosciuto da un tribunale svedese responsabile del mancato pagamento delle retribuzioni ai membri dell'equipaggio, per lo stesso periodo.

Il capitano non è stato considerato responsabile in proprio, ma solo come rappresentante dell'armatore, (che sembra sia fallito e latitante) e pagherà i suoi uomini «con la nave e il suo carico». La «Turritania», che stazza 1700 tonnellate ed è arenata presso Stoccolma, sarà messa all'asta come rottami di ferro.

Mozione dei giudici milanesi sulla censura cinematografica

Al centro della discussione l'intervento del procuratore generale Trombi per il sequestro di film già approvati - "Nessun magistrato può esprimere opinioni a nome dell'intero ordine giudiziario"

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 novembre.

La Associazione Magistrati della Corte d'Appello di Milano si è riunita questa sera al Palazzo di Giustizia e ha discusso per quattro ore consecutive i rapporti tra Giustizia e cinematografia. I presenti erano un centinaio.

La discussione, presieduta dal consigliere D'Orsi, si è imperniata essenzialmente sull'operato del procuratore generale consigliere Trombi in relazione ai recenti interventi che hanno portato al sequestro di alcuni film o al taglio di scene. Sono stati presentati quattro ordini del giorno nei quali è sottolineato che la Magistratura milanese ha sempre seguito e appoggiato le iniziative per la libertà di espressione in tutte le forme dell'arte.

E' stata approvata una mozione finale nella quale è detto: «Constatato che da parte di numerosi organi d'informazione sono stati attribuiti all'intera Magistratura milanese taluni provvedimenti e iniziative ed anche opinioni in ordine ai compiti della Magistratura nel campo di tali rapporti; rilevato che le suddette iniziative e opinioni devono invece essere riferite esclusivamente alle singole persone che le hanno assunte ed espresse; ritiene necessario precisare che nessun magistrato può attribuirsi e a nessun magistrato può essere attribuita la podestà di esprimere opinioni in rappresentanza dell'intero Ordine giudiziario o di parte di esso».

L'assemblea ha tenuto a rilevare che ogni provvedimento della Giustizia impegna solo l'organo che lo ha adottato e che ogni magistrato, come ogni cittadino, è libero di avere ed esprimere la sua convinzione.

m.

Un'interrogazione socialista alla Camera sulla censura

Roma, 25 novembre.

L'on. Schiavetti ed altri deputati socialisti hanno presentato stamane alla Camera una interpellanza ai ministri del Turismo e di Grazia e Giustizia «per conoscere quali provvedimenti intendano adottare per evitare il ripetersi di interferenze gravemente lesive della libertà di espressione artistica garantita dalla Costituzione e assai dubbie dal punto di vista legale; e per conoscere altresì se sia esatto il proposito, attribuito dalla stampa al competente sottosegretario, di preparare nuove proposte legislative».

Gli interpellanti chiedono quindi ai ministri «se non ritengano invece idoneo, allo scopo di por fine al disordine esistente nell'attuale legislazione in materia e nell'esercizio delle funzioni di censura, il coordinamento di funzioni specificatamente affidate all'autorità giudiziaria, con quelle rimesse, con precise limitazioni, alle commissioni di censura, come è previsto nel disegno di legge già approvato a grande maggioranza dalla competente commissione della Camera e trasmesso da lungo tempo all'esame del Senato».

Sdegno in Inghilterra per un film su Von Braun

Londra, 25 novembre.

«Io miro alle stelle», il film sulla vita di Von Braun — lo scienziato tedesco naturalizzato americano ed ora pilastro della tecnologia spazio-missilistica Usa — non ha riscosso le simpatie inglesi. I critici britannici anzi sono indignatissimi per la cosa, considerata un affronto al sacrificio dell'Inghilterra nella lotta contro il nazismo. Von Braun è infatti l'uomo che lanciò i missili su Londra: i suoi V-2 causarono la morte di molti inglesi nei bombardamenti della capitale.

Alcuni dimostranti hanno ieri inondato il locale dove si proiettava la pellicola in prima visione, con manifestini che dicevano: «La proiezione di questo film su Von Braun è uno scherno ai nostri morti». «Von Braun è insopportabile in Inghilterra», commentava giorni fa un giornale. I critici cinematografici si uniscono oggi a questo commento. Per esempio il *Daily Express*, definisce Von Braun come «un duro, scaltro membro del partito nazista il quale si sbatteva sull'attenti e gridava «Heil Hitler» come tutti gli altri, ai suoi tempi. Eppure la vittoria degli alleati non significò per lui un disastro ma un'opportunità».

ANNUNCI ECONOMICI

5 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CEDO avviata ditta materiale elettrico eventuale società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7499 — Torino ». A98550

CEDO grandioso locale Porta Nuova adatto caffè cremeria. Garbutto, corso Vittorio 45. A98556

CEDO Porta Nuova avviatissimo negozio calzature. Garbutto, corso Vittorio 45.

CEDO studio fotografico laboratorio attrezzatissimo centralissimo con alloggio. Telefonare 50-508. A97748

CERCANSI 5.000.000 garanzia ipotecaria valore 15.000.000. Camuzzo, Garibaldi 53, tel. 53-640. A98873

CERCASI collaboratrice con piccolo capitale, ampliamento vendite nota [redacted] biancheria. Telefonare 50-796. 486

CERCASI gerenti per negozio drogheria pratici ramo, garanzia di massima serietà, informazioni, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4497 — Torino ».

CERCO collaboratore aggiustatore con piccolo capitale, avvenire sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7460 — Torino ». A08463

COFISTERIA attrezzata, bene avviata, cedesi causa trasferimento, Tel. 687-874.

CUNEESE cerca panetteria o moderna lavorazione 3 ql. minimo zona semicentro Torino con alloggio pagamento contanti: Giletta, Portici Barbaroux 4.

DISPONENDO auto cederebbe proposta combinazione lavoro serio redditizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3401 — Torino ». A98361

DROGHERIA con bollettone zona semicentrale attrezzatura moderna incasso giornaliero 90.000 cedo 8.500.000. Studio Immobiliare, corso Francia 3.

DROGHERIA grandiosa fortissimo incasso cedesi 5.000.000, permutasi alloggio. Telefonare 512-582. 1228

DROGHERIA moderna centrale incasso garantito 90.000 giornaliere [redacted] affarone 4.500.000. Frana, Del Carmine 28.

DROGHERIA, zona continuo sviluppo, causa familiare cedo 1.500.000. Crosetto, Regina 10. 995

FARMACIE interessano aziende affitti compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 35. 300

FRUTTA verdura [redacted], Mercerie 380 mila, Commestibile drogheria 800.000, Ristorante superiori 1.500.000, licenze trasferibili. Casalegno, S. Ottavio 47.

FINCOTEX offre celermente a buone condizioni prestiti (a tutti) e sovvenzioni su auto anche ipotecate (alla valutazione). Piazza Statuto 24 angolo San Donato. [redacted] 47-346. 1125

GEOMETRA trentaquattrenne disponendo capitale rileverebbe o associerebbesi attività tecnico commerciale industriale, escluse imprese costruzioni edili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A99100

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18.

LATTERIA gelateria litri 120 aumentabili cedesi occasionissima. Cavaliere, Saluzzo 31.

INDUSTRIA termica, buon reddito, a scopo maggior sviluppo azienda cerca socio abilissimo amministratore apportante minimo dieci milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4061 — Torino ».

MAGLIFICIO centrale larga produzione esterna lusso efficientissimo causa famiglia cedesi. Telefonare 585-856.

OFFICINA lavorazione speciale avviatissima, stabile proprio, cedesi motivi salute. Telefonare 47-608, 80-789.

OREFICERIA centralissima con alloggio magazzino cedesi. Trattazione personale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4415 — Torino ». A97716

PANETTERIA con rivendita cedesi o gerenza, centralissima, Cravenzola, Cernaia 40. 1155

PASTICCERIA bar superattrezzata [redacted] centrale attrezzatissima macchinario, ottimo incasso, cedo 15.000.000, Studio Immobiliare, corso Francia 3. [redacted]

PASTICCERIA con forno [redacted] annessa rivendita pane zona centrale, alloggio tre camere servizi cediamo 4 milioni 500.000, eventuali dilazioni, Gabetti, XX Settembre 17. 1248

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente [redacted] a lavoratori, impiegati, artigiani, fondiari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Fincoica, piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Tel. 47-346.

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 18. 709

IFIMA riserva a bancari prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 15, telefono 40-979. 709

INDUSTRIALE cessazione attività impiegherebbe forte capitale case semicentro Torino eventualmente grandiose autorimesse comprese muri. Investimento capitale. Amministrazioni Giletta, telefonare 47-387. 1041

LATTERIA litri 200, incasso 80.000 garantito, posizione formidabile, cedo. Crosetto, Regina 10. 995

LATTERIE, gelaterie, bellissima posizione, qualunque litraggio, cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. 194

OLIO olive, saponi, affini, negozio moderno, cedesi 600.000. Telef. 512-839.

PANETTERIA forno nafta 3 ql. negozio, cedesi affarone 10.000.000. Frana, Del Carmine 28. 960

PANETTERIA pasticceria, forno elettrico, alloggio kg. 200 negozio cedo 5.500.000. Crosetto, Regina 10. 995

PANETTERIA rivendita, incasso 60.000, con alloggio, cedo Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA 200 chili negozio autoretabili, affarone, cede. URAT, Giolitti 10.

PANETTERIA 400 chili negozio forno nafta cede. URAT, Giolitti 10. 840

PANIFICIO forno carbone, incasso lire 75.000, ottima attrezzatura, cede Bacchetta, Alfieri 20. 830

FRATELLI cercano gerenza albergo ristorante mensa ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4063 — Torino ». A09459

PROFUMERIA pelletteria guanti cravatte cedesi licenza al [redacted]. Tel. 512-089.

PROFUMERIA su corso importante Barriera Milano. Grande passaggio, garantite possibilità guadagno. Cede 1.850.000 trattabili: Gabetti, Giulio Cesare 58, 276-643. 1248

RILEVEREBBESI albergo moderno centrale Torino impegno 150.000.000 massimo. Gestione alberghiera. Portici Barbaroux 4, telefono 47-357. 1041

RIVENDITA pane cedesi o gerenza, urge. Telefonare 257-585. A05482

RIVENDITA pane 150 chili, altra 200 cede. URAT, Giolitti 10. 840

RIVENDITA pane [redacted] 200 kg., cedesi 6.200.000; altra 100 kg., 3 milioni. Frana, Del Carmine 28. 960

RIVIERA ponente cedo o affido gerenza avviatissimo ristorante caratteristico sul mare, annessa pensione signorile 35 letti Pubblicità Lastoud 5 C. Savona.

ROSTICCERIA tavola calda urge cedere, condizione pagamento. Telefono 342-017.

SALUMERIA avviata, posizione avvenire, cedesi motivi salute, 2.000.000 trattabili, Gabetti, Giulio Cesare 58, 276-643

SALUMERIA centrale lavorone cedesi 2.000.000 oppure permutasi alloggetto. Quirico, Garibaldi 3. 1042

SALUMERIA gastronomia centralissima, causa salute avendo, incasso 60.000. Telefonare 585-962. 831

SALUMERIA gastronomia San Secondo avendo motivi salute incasso 40.000. Telefonare 593-670. A98569

SANREMO, farmacia centralissima cedesi. Cova, piazza Colombo 22, Sanremo.

SARTA esperienza pluriennale farebbe combinazione con laboratorio o negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7491 — Torino ». A96068

SAVONA cedo bar attrezzatissimo, Totocalcio, « Bar Cancelli », Verdi 14 r, Savona. A99368

TABACCHERIA [redacted] 1.100.000 mensile, bollati 80.000.000 annue. Fortissima vendita minuteria reddito netto 8.000.000 annue. 23 anni stessa gestione causa vecchiaia cedesi 14.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 1042

TABACCHERIA modernissima, levata 1.000.000 settimanali, cedesi; altra 600 mila settimanali, 9.200.000. Frana, Del Carmine 28. 969

TINTOSTIRERIA, elettrolavaggio Mil, incasso 400.000 [redacted] cedo, realizzare occasione. Altra senza macchinari cedo al miglior offerente. Altra macchina Mil come nuova garanzia avendo. Telefonare 580-158. A100170

VECCHIA drogheria zona semisignorile buon incasso cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6297 — Torino ». A99086

6 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Torre del Mare, Savona, siete invitati visitare modernissimo centro balneare prospiciente Isola d'Oro, vendonsi terreni a lotti, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Tizzoni, Milano, corso Sempione 82, telefoni 345-861, 348-728.

A basso prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacente dazio corso Francia, via Adua angolo via Messina 1-2-3 camere, servizi, disponendo rata mensile lire 19.246. Visite in cantiere ore 14-18. Tel. [redacted]-528.

A buone condizioni alloggi moderni 1, 2, 3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Lancia angolo Isonzo. Telefonare 388-507. 676

A buone condizioni vendiamo alloggio centro Crocetta attico 240 mq circa, terrazze, servizi mansardati, costruzione interna, altri corso Francia casa nuova [redacted] bagno ascensore 1.150.000 per vano, liberi subito. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 1179

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere cucinino, bagno, termonafta, moduo, facilitazioni pagamento via Tirreno 217 angolo via Gruppo. Cantiere ore 15-17. Telefonare [redacted]

ABBIAMO alloggi signorili 3-4 camere più cucina. Vendesi, Agevolazioni corso Francia 235. Telef. 290-474. 1084

ABITABILI ottobre vendonsi alloggi signorili nuova costruzione. Via Medici 23

ABITABILI subito, definizione frazionamento, vendonsi alloggetti signorili uno, due, tre camere, tinello. Pomeriggio, via Carrera 86. 1112

ABITABILI subito, vendonsi ultimi alloggi signorili due camere, tinello, fronteggianti piazzale, Siracusa 59 angolo Sebastopoli; mutuo, garages, autobus F. Pomeriggio. 1112

ACQUISTANSI locali adatti scuola privata, zona centrale, piano basso. Telefonare 44.689.

ACQUISTASI contanti in Torino terreno centralissimo bella posizione per costruzione moderno fabbricato circa 250 camere preferibilmente su [redacted] principale sud ampia piazza. Offerte dettagliate con planimetria a: « Pubblicità Stampa 276 — Torino ». 20763

ACQUISTASI direttamente terreno o stabile da demolire centrale, semicentrale, possibilmente corso, possibilità 80-120 camere. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7448 — Torino ». A97930

ACQUISTEREI [redacted] 2-3 camere servizi. Ferro, [redacted] Mongreno, Torino.

ACQUISTO da privato 1-2 camere cucina, possibilmente libere. Telef. [redacted].

ACQUISTO direttamente casa 25-30 milioni più mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A08041

ACQUISTO direttamente da privato per costruzione casa signorile 100-300 camere. Eventuale combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

ACQUISTO o affitto Torino locale industriale mq. cinquecento. Telef. 690-559.

ACQUISTO [redacted], terreni in Torino permutando cascina modello, ottima alta Biellese, Sviluppo, [redacted] Umberto 27.

ACQUISTO terreno casa riedificare centrale progetto approvato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6295 — Torino ».

AFFARONE avendo alloggio libero signorile tre camere servizi 4.000.000. Corso Galileo Ferraris, telef. 278-494.

ALLOGGI lussuosi 2 camere servizi vendonsi. Cantiere Rosselli 196. [redacted] riggio. A97288

ALLOGGI nuovi pronti subito buon reddito, comodità moderne. Via Arvier 4, vendesi, dilazioni pagamento. Telefonare 588-228. 1122

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 393-106. 38200

ALLOGGIO [redacted] signorile finito corso Francia quattro camere servizi vendesi occasione. Intermediari. Tel. 781-551 ore ufficio. A07803

ALLOGGIO via Mazzini terzo piano, 4 camere, salone, servizi, libero subito, vendesi. Telef. 44-435. 399

ALTO reddito vendesi urgentemente 2 milioni 400.000 alloggetti due camere cucinino bagno servizi, recente costruzione garage corso Potenza, rateazioni, mutuo fondiario. Com. FAI. Cavour 7. Telefono 627-498. 1063

AMMINISTRIAMO [redacted] alloggi riscuotiamo affitti. Garanzia, modicità, serietà. Telefono 531-686. A98372

APPARTAMENTO lussuosissimo, tripli servizi, giardino, terrazzi, garage, vendesi. Telefonare 611-400. A07387

BASSO fabbricato centrale laboratorio o magazzino sotterraneo mq. 600 piano cortile mq. 380 vendesi o affittasi. Telefonare 590-781. A09086

BASSO fabbricato mq. 160 fronte strada vendo od [redacted]. Telefonare 780-163.

BELLISSIMO alloggio attico casa nuova zona esposizione cinque camere più doppi servizi, terrazzo grande angolare vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6289 — Torino ». A99170

BORGATA Vittoria 4 alloggi 2 camere tinello bagno, esenti vendonsi 11.200.000, volendo mutuo 2.000.000. Tel. 597-751.

CASA [redacted] vendo buon reddito barriera Milano, 40 camere, composte alloggetti camera, tinello e servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 270 — Torino ».

CASE ultimate esentasse buon reddito zone diverse vendonsi facilitando. Ceruti, Andrea Doria 15. 59

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rifinitissimi pronti subito. Ceruti, Andrea Doria 15. 59

CERCHIAMO terreno industriale 5000 mq. nel raggio di [redacted] km. da Torino. Specificare località, prezzo, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7496 — Torino ». A08085

COLLINE chieresi: ottima cascina mezzadria giornata, venticinque bovine stalle, trattore, attrezzi, scorte. 27 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 1097

COMPRO casa o alloggi anche dintorni città [redacted]. Tel. 299-624.

CONTANTI cercasi urgentemente casa reddito 30-50 camere. Telef. 529-186.

CONTANTI fino 50.000.000, acquisto basso fabbricato a garage, oppure basso fabbricato industriale, commerciale, magazzini; centrale, semicentrale, intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7480 — Torino ». A98442

CONVENIENTISSIMO alloggio corso Francia, Svizzera panoramico, 3 [redacted], cucina, ascensore. Telefon. 757-514.

COSTRUTTORE vende alloggi ultimati due camere, tinello e servizi. Corso Trapani, 130 bis. [redacted]

COTTIMISTI [redacted] costruzione 50 camere, escludendo forniture cercansi. Telefonare 743-340. A96317

CROCETTA proprietario [redacted] alloggio quattro camere, servizi finitissimo nuova costruzione, esentasse, affittabile 6 per cento, prezzo 6.600.000. Visite su appuntamento. Tel. 790-564.

FABBRICATO industriale commerciale, nuova costruzione, uffici, tettoie, garage, alloggio custode mq. 750, vicinanze mercato ortofrutticolo, vendesi. Tel. 44-435.

GALILEO Ferraris angolo Mediterraneo 5 camere, cucina, doppi servizi, piano primo, vendesi privatamente. Telefonare 687-770. A07238

GIORNATE quindici ottimo terreno irriguo rotta Cavour vendesi. Tel. 803-048 ore pasti. [redacted]

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni. 763

I.F.I.T. Istituto Finanziario Immobiliare S. Quintino 4 [redacted]. Tel. 53-000, 53-048 compra-vendita immobiliare, amministrazioni, mutui ipotecari. 763

I.F.I.T. vende Filadelfia 42, alloggi 2-3 camere, bloccati, ascensore, termo, bagno. Facilitazioni pagamento.

I.F.I.T. vende Accademia Albertina 10 negozi e alloggi facilitando pagamenti.

I.F.I.T. vende nuovissima costruzione 40 camere, reddito 8 per cento, richiesta 60 milioni. Telef. 53-000. 763

I.F.I.T. vende in [redacted] terreno progetto approvato 120 camere. 150 milioni. Telef. 53-000. 763

I.F.I.T. vende rara occasione cascina Monferrato 40 giornate. Tel. 53-000.

I.F.I.T. prenota in Rivoli modernissimi alloggetti, massime facilitazioni pagamento. Telef. 53-000. 763

I.F.I.T. vende, Bramante 45 45 bis, ultimi modernissimi alloggi. Mutuo San Paolo. 763

I.F.I.T. vende, Principe Amedeo 29, negozi alloggi liberi e bloccati. 763

I.F.I.T. vende in crigenio stabile via Bertholet ang. via Saluzzo, negozi, uffici, magazzini, alloggi. Telef. 53-000.

I.F.I.T. vende centralissimo stabile angolare costruzione 1960, 14 alloggi e negozi reddito 7,50%. Richiesta 120 milioni. Telefonare 53-000. 763

I.F.I.T. vende Sanremo appartamenti signorili 2-7 camere doppi-tripli servizi. Telefonare 53-000. 763

IMPRESA costruzioni direttamente vende spaziosi alloggi con ampi cucinini, negozi, grande autorimessa zona Madonna Campagna, corso Novara alloggi pronti oppure consegna primavera. Tel. 296-783 272-820 anche giorni festivi. A98092

IMPRESA idraulica bruciatori apparecchiature, cimosferna, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5. tel. 653-568.

IMPRESA vende via Salabertano 21-33 angolo via Gaglianico, negozi, alloggi 1-2-3 camere, cucina, servizi, mutuo San Paolo. Facilitazioni. Rivolgersi cantiere.

INDUSTRIA acquisterebbe locale mq. 400 eventualmente ampliabili zona Lingotto, Nizza, Orbassano. Telefonare 694-614.

LA Sfai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere, servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 247-249. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito, Sfai, via Andrea Doria 16. telef. 512-173, 521-613.

MAGAZZINO seminterrato oltre 730 mq. illuminato, rampa, montacarichi, adatto laboratorio industria silenziosa, vendo 17.000.000 più mutuo. Telef. 596-249.

MURI negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittati buon reddito. Ceruti, Andrea Doria 15. 59

MURI panetteria con alloggio centrale vendesi, altra S. Rita cedesi, vendesi, Cravenzola, Cernaia 40. 1155

NEGOZI vendo zona sprovvista bar, cartoleria commestibili, infissamente abitata. Via Del Prete. Telefonare 383-846 372-444. A98894

[redacted] Mezza vicinanza [redacted] 3 camere, cucina, garage, nuova costruzione vendesi direttamente. Telefonare 41-787. 722

PIAZZA Statuto 4 in palazzo totalmente rinnovato finiture lusso, proprietario vende definizione frazionamento ultimi alloggi signorili, ultimo ufficio, ultimo negozio. Telef. 584-583 ore 8-9.

PRIVATO vende a privato tre camere, cucina, bagno, entrata, cantina, termo centrale, primo piano. Rivolgersi Bottiglieria corso Peschiera 283.

S. DONATO 74 impresa vende alloggio signorile due camere cucina decorato pronto subito. A98781

SANREMO in [redacted] signorile centralissima (fronte Casinò), Società Immobiliare vende appartamenti, negozi, uffici, box, autorimesse, finiture eccezionali, massima serietà, intermediari. Scrivere: Sirone, Pubblicità 21, Sanremo.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Boss, Sanremo. 21791

SANTA Rita vendonsi alloggetti finitissimi prezzi eccezionali. Telefonare 510-770. 46

[redacted] nel Condominio Gran Baron alloggi signorili, doppi servizi, pronti subito od approntabili Natale vende società Severnare, via Legnano 11, telefonare 46-006. 1129

TERRENI, industriali a 9 km. potete acquistare direttamente a piccoli grandi lotti, il [redacted] per il nuovo stabilimento prima di Beinasco vicinanza Fiat, zona di grande avvenire, strade, tutti servizi. Tratto costruzioni da concedersi in affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 262 — Torino ». 1181

TERRENI industriali piccoli, grandi vendonsi varie zone. Telefonare 885-350.

TERRENO civile industriale mq. 300 mila vendonsi lotti mq. 2000, 4000, 10.000, 20.000, [redacted] servizi pullman, grandi strade, acqua, forza. Corso Orbassano [redacted] Beinasco. Torino, telefono 518-473, ore 9-12. 132

TERRENO [redacted] Francia, progetto approvato [redacted] camere. Telefonare 779-083 ore pasti. A97643

TERRENO industriale civile mq. [redacted] Nichelino vendo. Cravenzola, Cernaia [redacted]

TERRENO industriale mq. [redacted] con raccordo ferroviario, tettoie, palazzina, cittadina a 40 km. da Torino, vendesi, volendo divisibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2396 — Torino ». A05066

TERRENO industriale vendo rara occasione vicinanze [redacted] Francia. Telefonare 272-571. 882

TERRENO per fabbricazioni civili, magazzini, lavorazioni artigianali vendesi. Strada Settimo. Tel. 240-881.

TERRENO, S. Rita, tutti servizi, permesso costruzione 115 camere, vendesi contanti oppure cambio camere. Telefonare 685-900. 1112

TRE camere, piano terreno zona Crocetta, vendonsi 1.600.000. Tel. 44-669.

URGE vendere abitabile subito alloggio nuova costruzione 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, prezzo 2.850.000. Trattasi direttamente. Tel. 882-616.

VENDESI adiacenze corso Casale terreno precollinare 5000 mq. Telefono 890-058.

VENDESI alloggi due camere servizi, pronti subito Buenos Aires 60. Visitatori dalle 14,30 alle 17. A61355

VENDESI appartamento sei vani piano rialzato, cantina, soffitta, piazza Rapperi 28, Torino, Rivolgersi APAC, Castiglioncello (Livorno). Telefono 72-112.

VENDESI in barriera Milano 15 camere, due [redacted]. Telefonare 783-898.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLO SPORT

Facile successo del pugile italiano a Roma

Duilio Loi batte Auzel e conserva il titolo europeo

Alla decima ripresa il francese rischia il k. o. - Il campione dei welters raramente è stato impegnato - Curioso contrattempo prima del match, causa un guasto alla bilancia - Amonti sconfigge Buttner per k. o. tecnico - Successi prima del limite di Scarabellin, Panunzi e Castoldi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 novembre.

Per la seconda volta da quando conquistò il titolo europeo dei welters togliendolo ad Emilio Marconi, Duilio Loi ha respinto l'assalto di uno sfidante battendo facilmente questa sera al Palazzo dello Sport di Roma il francese Maurice Auzel.

Arbitro e giudice unico l'austriaco Kurt Rado, l'incontro si è iniziato alle 23,15 circa dopo l'esecuzione degli inni nazionali e la consegna di una «cintura» a Loi per la sua vittoria nel campionato mondiale dei welters junior. Le prime riprese del combattimento non offrono nulla di interessante: i due pugili abbozzano i colpi senza portarli a fondo ed il pubblico inizia a rumoreggiare piuttosto deluso.

Il campione europeo attacca a fondo nella nona ripresa, dando l'impressione di voler concludere il confronto. Auzel resiste, ma nei tre minuti successivi accusa una dura «serie» al capo ed è «contato» per otto secondi.

Nel finale Loi attacca ancora a tratti, ma Auzel è talmente impaurito da temere gli scambi e chiudersi in una difesa passiva. Il campione europeo conquista così un facile successo ai punti.

Loi ha dato la sensazione di non forzare affatto, tanto che l'incontro può essere considerato un «allenamento» per il più impegnativo prossimo combattimento con Ortiz col titolo mondiale in palio. La riunione ha avuto un successo con pochi precedenti a Roma. Oltre 17 mila persone vi hanno assistito, stipando in ogni ordine di posti il modernissimo Palazzo dello Sport. Qualche centinaio di persone è rimasto fuori delle porte.

Il confronto fra Loi ed Auzel ha avuto un prologo curioso in mattinata a causa di un guasto alla bilancia, guasto che ha causato molte apprensioni in quanto al momento della pesatura dei due contendenti la lancetta ha segnato per entrambi un limite nettamente superiore a quello della categoria: 11 300 grammi per Auzel e di oltre mezzo chilo per Loi. In realtà la bascula in precedenza aveva accolto il peso massimo tedesco Buttner ed era stata momentaneamente messa fuori uso da un passo malaccorto del pugile che ne aveva spostato i delicati congegni. Dopo le reiterate proteste dei due interessati la bilancia è stata rimessa in ordine e si è potuto così portare felicemente a termine le operazioni ed assicurare così lo svolgimento del campionato d'Europa dei medioleggeri.

Il programma della riunione è stato svelito notevolmente dalla conclusione anticipata di alcuni incontri, per la cui risoluzione non è stato necessario giungere al termine delle riprese previste.

Sono saliti per primi sul quadrato i pesi medi Verziera e Sammartino, entrambi all'esordio professionistico. Dopo sei combattute riprese il giusto verdetto è stato di parità. Nel *match* successivo, previsto sulla distanza di otto rounds, il «massimo» veneziano Plinio Scarabellin ha costretto alla resa al quinto tempo il milanese Biggioggero, grazie alla maggiore potenza.

Più rapida ancora la soluzione del confronto successivo fra i «mediomassimi» Panunzi e Bociek. Dopo soli 50" dal primo gong il tedesco è già a terra, colpito da un sinistro destro dell'italiano. Bociek dà l'impressione di riprendersi dal *knock down* ma dopo poco è nuovamente in difficoltà ed è «contato» in piedi. Prima che scocchi il secondo minuto di combattimento, il manager di Bociek getta la spugna sottraendo il tedesco ad una più dura punizione.

Il pavese Castoldi, che ha sostituito all'ultimo momento l'indisposto Ray Nobile, si è imposto d'autorità al peso piuma Teddy Best, costringendolo all'abbandono all'inizio dell'ottavo ed ultimo tempo del combattimento. Castoldi ha dato una nuova dimostrazione della sua potenza, dopo un inizio veemente dell'avversario che gli apriva una ferita al sopracciglio sinistro. A partire dal secondo round l'italiano ha però dominato, costringendo Best per tre volte al tappeto.

Ancora una conclusione prima del limite fra i «massimi» Amonti e Buttner. Nonostante la differenza di peso (sette chilogrammi e mezzo a favore del pugile tedesco), Amonti ha imposto la sua straordinaria potenza di pugno, vincendo il confronto per k. o. tecnico alla quarta ripresa. L'italiano ha mandato l'avversario due volte al tappeto già nel finale del terzo tempo con secchi sinistri, per costringerlo poi alla resa nel round successivo con un «montante» destro di rara precisione.

Giorgio Nani

Massimi: Plinio Scarabellin (Venezia, kg. 90,700) b. Biggioggero (Milano, kg. 94,700) per abbandono alla quinta ripresa.

Mediomassimi: Panunzi (Roma, kg. 80,300) b. Bociek (Berlino, kg. [illegible]) per k. o. tecnico alla prima ripresa.

Piuma: Castoldi (Pavia, chilogrammi 62,500) b. Teddy Best (Cardiff, kg. 63,500) per abbandono all'ottava ripresa.

Massimi: Sante Amonti (Brescia, kg. 85) b. Ossi Buttner (Stoccarda, kg. 92,500) per k. o. tecnico alla quarta ripresa.

Welters (campionato d'Europa): Duilio Loi (Trieste, kg. 66,200, detentore del titolo) b. Maurice Auzel (Parigi, kg. 66,800, sfidante) ai punti in 15 riprese.

Il campione d'Europa Duilio Loi (a sinistra) evita un colpo del francese Auzel (Tel.)

La Juventus duramente impegnata sul campo della Roma capolista

A San Siro la Sampdoria cercherà di conservare la sua imbattibilità contro l'Inter - Il Milan a Napoli - Tra Torino e Fiorentina un confronto di grande interesse

Quella di domani sarà veramente una giornata campale del campionato. L'attenzione dei tifosi si appunta principalmente su quattro incontri: Inter - Sampdoria, Napoli - Milan, Roma-Juventus e Torino-Fiorentina. Potrebbe sortirne rivoluzionata la classifica. Aggiungasi gli incontri che possono influire sull'assestamento del settore di coda: Padova-Lazio, Lanerossi-Lecco, Spal-Catania.

La Juventus compie il viaggio di Roma rinfrancata dalla chiara vittoria di domenica scorsa sul Bologna. E' la prova più difficile che abbia mai affrontato finora. Nemmeno la partita col Milan rivestiva alla vigilia le difficoltà che già fin d'ora si prevedono per l'incontro romano. La Roma è la capolista del campionato, detiene il primato delle reti segnate e il suo centravanti capeggia la classifica dei cannonieri con 14 gol in otto partite. La Roma sta compiendo quest'anno il maggiore sforzo per la riconquista del titolo che già vinse nel 1942, unica squadra del centro-sud che sia riuscita ad interrompere il predominio delle unità del nord.

Per raggiungere tale scopo, la squadra è stata allestita senza economie. Foni ha ottenuto tutto quello che ha chiesto ed ha formato la compagine con gli uomini che voleva escludendo quelli che non gli erano graditi. Questa squadra egli l'ha impostata secondo i concetti tattici che predilige, l'ha fatta insomma secondo le sue tendenze, le sue teorie, la sua esperienza. Ha promesso che ne avrebbe fatto una squadra da scudetto e dal modo come essa si è avviata non sembra certamente che abbia promesso la luna. La rivelazione di questa unità, ed anche della stagione, è Manfredini, il cui confronto con Charles studiava i tifosi e viene presentato come il «numero» di maggior attrazione della prova. Ma la partita va oltre questo confronto piuttosto fittizio di due uomini diversamente ambientati nelle loro squadre. Della Roma colpiscono invece la sua capacità d'urto e di manovra, elementi di gioco ben più essenziali. Chi la esalta e chi ne contesta il valore, ma i fatti hanno dato finora ragione ai primi.

Che cosa farà la Juventus? Essa è appena uscita da una piuttosto lunga crisi durante la quale, giocatori, tecnici e dirigenti hanno potuto meditare sulle difficoltà e sulle caratteristiche di questo campionato forse un poco svalutato all'inizio di stagione. Malauguratamente i bianconeri non potranno ancora presentarsi con Sivori, Stacchini è incerto, Leoncini è appena in convalescenza, Emoli è ancora costretto al riposo. Sono assenze gravi per una squadra che fra tutte ha il compito più pesante. Tuttavia, è opinione concorde, che questa partita dovrà dare la misura esatta del valore della Roma e nello stesso tempo stabilire se vi sono dei limiti alle possibilità juventine.

Il momento è delicato per i campioni. Nel passato torneo essi imponevano la loro tattica agli avversari, ora devono invece adattarla all'andamento di una lotta che ha ristretto i margini di distacco fra il loro gioco e quello degli antagonisti. Contro il Milan si erano illusi, contro il Bologna hanno aperto gli occhi. A Roma il problema preminente sarà quello di bloccare lo straripante attacco avversario. Non vi è riuscito il Padova che pure in fatto di catenaccio la sa più lunga di tutte le altre squadre. Problema non facile per la Juventus. Dirà il risultato come essa avrà saputo risolverlo.

Il risultato di Roma sarà atteso tanto a Milano quanto a Napoli con una certa ansia. L'Inter potrebbe avere la possibilità di balzare al comando della classifica che è stata costretta ad abbandonare il giorno della sconfitta di Padova; il Milan avrebbe da parte sua l'occasione di riportarsi ad una quota più confacente alle sue ambizioni. Ma se l'Inter sembra avere solide probabilità di vittoria contro una Sampdoria, ancora imbattuta è vero, ma inferiore strutturalmente alla compagine nerazzurra, non altrettanto può dirsi del Milan nel clima non certo tonificante di Fuorigrotta. L'Inter ha dimostrato finora di avere un gioco degno delle sue ambizioni; il Milan, ricuperato dalla Juventus quando già pareva rassegnato ad un campionato di assestamento, non è invece ancora riuscito a confermare quel grosso e inatteso successo contro i bianconeri. Se vincesse a Napoli sarebbe altra cosa. E' pretendere troppo? A Napoli è già stata battuta la Roma e questo precedente non rassicura troppo i rossoneri.

Imbattuta in trasferta non è rimasta che la Sampdoria la quale è anche l'unica squadra che finora sia riuscita a sconfiggere la Fiorentina, ospite domani sul campo del Torino. Ecco una prova di fondo per i granata, pari a quella sostenuta contro la Juventus. Vincerla sarebbe un grosso premio, perderla non umilierebbe la squadra ma avrebbe conseguenze pericolose per la sua classifica. Grande avversario, quello di domani: combattivo, tecnico, tattico consumato. Il Torino ha perso domenica un punto per troppa modestia e gli sarà difficile ricuperarlo contro la Fiorentina. Ma la squadra ha un volto nuovo, è in ripresa, si batte con una volontà più cosciente. La partita richiede due doti che sembrano contrastanti: slancio e prudenza. Intendiamo slancio agonistico e prudenza tattica. Giocar forte e nello stesso tempo non rischiare, che è in fondo la ricetta più saggia per qualunque partita.

Ettore Berra

Le partite di domani (inizio ore 14,30)

Serie A (9ª giornata)	*Serie B (10ª giornata)*	*Serie C (Girone A)*
Bologna (7) - Atalanta (8)	Brescia (5) - Palermo (9)	Biellese (9) - Savona (13)
Inter (12) - Sampdoria (11)	Catanzaro (10) - Alessandria (8)	Bolzano (10) - Spezia (7)
Lanerossi (5) - Lecco (6)	Como (12) - Parma (7)	Cremonese (9) - Treviso (8)
Napoli (9) - Milan (10)	Genoa (4) - Novara (11)	Entella (4) - Mestrina (9)
Padova (8) - Lazio (3)	Messina (6) - Foggia (7)	Modena (9) - Pro Vercelli (6)
Roma (13) - Juventus (11)	Oss Mantova (13) - Venezia (10)	Piacenza (9) - Fanfulla (10)
Spal (5) - Catania (11)	Prato (8) - Marzotto (7)	Sanremese (8) - Pordenone (8)
Torino (8) - Fiorentina (10)	P. Patria (8)-Sambenedett. (12)	Saronno (8) - Legnano (3)
Udinese (4) - Bari (4)	Reggiana (7) - Verona (7)	Varese (7) - Casale (13)
	Simmenthal (8) - Triestina (10)	

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra

Kurt Hamrin (a destra) accanto al juventino Parola

Probabile esordio di Mazzia nella Juventus a Roma

I giocatori della Fiorentina sotto la guida di Czeizler e Hidegkuti si sono allenati ieri sui campi della Juventus in attesa di prodursi domani su quello di via Filadelfia contro il Torino. Montuori è apparso migliorato e risente meno del dolore muscolare alla coscia sinistra. Nel caso egli fosse indisponibile esordirà Antoninho.

Accompagnati dal dirigente comm. Cerruti e dai tecnici Cesarini e Parola i juventini sono partiti ieri sera per Roma. Contro i giallorossi la squadra sarà probabilmente formata da: Vavassori; Burgnich, Sarti; Mazzia (che esordirebbe in campionato), Cervato, Colombo; Mora, Boniperti, Charles, Nicolè e Fascetti. Fanno pure parte della comitiva Mattrel e Caroli quali rincalzi, inoltre i juventini troveranno a Roma Stacchini.

Ieri pomeriggio in via Filadelfia Santos ha fatto muovere i granata per circa un'ora svolgendo un programma di esercitazioni mantenuto sugli schemi consueti. Dopo l'allenamento, a bordo di un piccolo speciale pullman, il gruppo si è portato a Rivarolo Canavese, da dove rientrerà domani poco prima delle 13,30. Assieme a Santos sono stati concentrati nel solito ritiro collegiale: Soldan; i terzini Scesa, Buzzacchera, Lessi; i mediani Bearzot, Lancioni, Invernizzi; gli attaccanti Tomeazzi, Traspedini, Ferrini, Crippa, Cella e Mazzero. Quest'oggi si aggiungeranno al gruppo i due militari Vieri e Danova.

Deciso il calendario ciclistico

Discussioni per la Cagliari-Sassari e per una corsa in Germania - Giro d'Italia dal 20 maggio all'11 giugno e Tour dal 25 giugno al 16 luglio - I campionati mondiali a Berna ai primi di settembre

(Dal nostro corrispondente)
Zurigo, 25 novembre.

Nel corso di un'animata seduta protrattasi per oltre cinque ore, il congresso autunnale dell'Uci, presieduto dall'italiano Adriano Rodoni, ha proceduto oggi alla definitiva stesura del calendario delle più importanti gare su strada per la prossima stagione. A discussioni particolarmente lunghe hanno dato luogo la scelta delle date per la Sassari-Cagliari e il Giro di Germania. Gli organizzatori tedeschi chiedevano di poter portare il numero delle tappe da 7 a 8, ma, con una votazione, il congresso ha respinto la richiesta.

In quanto alla Sassari-Cagliari essa si è trovata in concorrenza con la Genova-Nizza. Dopo lunga discussione è stato deciso che la gara sarda debba essere organizzata con una settimana di anticipo su quella francese.

Ecco le date per le prove più importanti per il 1961: 26 febbraio Sassari-Cagliari; 5 marzo Genova-Nizza; 9-16 marzo Parigi-Nizza; 11 marzo Milano-Torino; 19 marzo Milano-Sanremo; 20-24 marzo Menton-Roma; 26 marzo Giro delle Fiandre; 30 marzo Giro della Campania; 2 aprile Giro della Calabria; 9 aprile Parigi-Roubaix; 16 aprile Giro della Toscana; 23 aprile Parigi-Bruxelles; 26 aprile - 2 maggio Giro di Germania; 26 aprile - 11 maggio Giro di Spagna; 25 aprile - 1° maggio G. P. Ciclomotoristico delle Nazioni; 7 maggio Giro della Romagna; 11-14 maggio Giro della Svizzera Romanda; 20 maggio - 11 giugno Giro d'Italia; 4 giugno Bordeaux-Parigi; 15 giugno - 21 giugno Giro della Svizzera; 18 giugno Giro del Piemonte; 25 giugno - 16 luglio Giro di Francia; 13 agosto Tre Valli Varesine; 3 settembre Campionato del mondo, a Berna; 17 settembre Giro del Veneto e G. P. delle Nazioni a cronometro, a Parigi; 24 settembre Giro della Toscana; 4 ottobre Giro dell'Emilia; 8 ottobre Parigi-Tours; 11-13 ottobre Tre giorni del Sud d'Italia; 15 ottobre Giro del Lazio; 22 ottobre Giro della Lombardia; 1° novembre Trofeo Baracchi.

Quanto alla Coppa del Mondo per squadre le relative gare verranno scelte nel prossimo mese di gennaio. Per l'Italia saranno valide per questo concorso — che in un primo momento aveva incontrato notevole opposizione da parte dell'Aioc (Associazione degli organizzatori di corse su strada) — la Tre Valli Varesine, il Giro dell'Emilia e il Giro di Calabria. Pure la Francia e il Belgio avranno tre prove nella Coppa del Mondo, mentre l'Olanda, la Svizzera e la Spagna dovranno accontentarsi di una.

l. f.

A Torino si è svolto un incontro dilettantistico di pugilato fra giovani delle società torinesi e di Aosta. Ecco i risultati della serata: pesi gallo: Mariello (Ilo Baroni) e Minnini (Cogne Aosta) pari; piuma: Pastore (T.) e Baracca (A.) pari; Piccinelli (A.) b. Citro (T.) ai punti; mosca: Castagna (A.) b. Russo (T.) ai p.; welter pesanti: Ceriano (A.) b. Lingesso (T.) ai p.; welters leggeri: Fautasso II (T.) e Rimbaldi (A.) pari; leggeri: Biscotti (T.) e Patruno (A.) pari. Risultato finale: Aosta batte Torino con punti 10 a 4.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	24	25
Rendita 3½%	77 60	77 60
» cat.	77 50	77 50
Rendita 1902	72 45	70 75
Rendita 5%	106 10	106 10
» cat.	106 —	106 —
Redimibile 3½%	98 40	98 40
» cat.	98 50	98 50
Redimibile 5%	99 70	99 70
» cat.	99 70	99 70
Ricostruz. 3½%	86 60	86 60
» cat.	86 50	86 50
Ricostruz. 5%	99 90	99 90
» cat.	99 80	99 80
Ist. Fond. 5%	98 10	98 20
Fl. It. 5% Trieste	98 40	98 40
Fl. It. 5% It. '54	98 15	98 15
B.T.N. 5% 1961	100 80	100 80
» » 1962	100 70	100 80
» » 1963	101 10	101 10
» » 1964	101 25	101 30
» » 1965	101 15	101 47
» » 1966	101 50	101 50
» » 1967	101 75	101 40
» » 1968	101 10	101 30
B.T.S. 5% 1968	100 75	100 [illegible]
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	100 90	100 90
» [illegible] 6%	101 60	101 30
» [illegible] 6%	101 40	101 30
» [illegible] 6%	101 30	101 30
» [illegible] 6%	102 30	102 50
» [illegible] 6%	101 60	101 22
» [illegible] 4%	149 —	150 —
» [illegible]	148 —	148 —
» [illegible]	100 —	99 50
» [illegible]	101 40	101 50
» [illegible]	135 90	136 30
» [illegible]	99 70	99 80
[illegible]	98 —	98 —
[illegible] 3%	99 70	99 70
FF.SS. 5½	100 —	99 80
» »	99 80	99 60
» »	99 90	99 70
» »	99 90	99 90
C.C.O.P. 6%	102 20	102 25
E. Fonia 5%	98 50	98 50
» 6%	94 —	94 —
» 5½	84 50	84 50
» [illegible]	98 50	98 —
[illegible] 5%	93 —	94 80
C.I.B. Sard. 5%	99 10	99 10
Cr. F. Sicilia	96 10	96 10
C.I.B. Napoli	99 20	99 20
»	99 —	99 —
»	98 50	98 50
[illegible] 6%	101 50	101 20
» [illegible]	102 90	102 90
» [illegible]	102 40	102 40
» [illegible]	101 90	101 90
I.M.I. [illegible]	101 90	101 90
» [illegible]	101 —	101 20
» [illegible]	101 50	101 10
» [illegible]	100 95	101 20
» [illegible]	101 30	101 30
» [illegible]	100 90	101 —
» [illegible]	97 20	97 20
Torino '32 5%	98 60	98 60
» '31 5%	97 50	97 50
» '32 6%	101 70	101 70
Fiat 6%	101 80	101 30
Fiat 6% '56	102 —	101 90
Fiat 6% '57	102 40	102 20
Fiat 5,50% '59	100 10	100 15
[illegible] 6%	107 —	105 —

	24	25
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	106 —	106 50
[illegible]	110 70	109 50
[illegible]	106 95	106 25
[illegible] 5%	96 40	96 15
[illegible] 6%	105 50	105 50
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	106 —	105 —
Eternit 7%	106 —	106 —
» 6% 1960	103 —	102 80
[illegible]	103 50	103 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	104 10	104 70
[illegible]	110 —	110 —
[illegible]	106 50	106 50
SADE 6%	103 50	103 50
[illegible]	100 —	99 50
[illegible]	109 —	109 —
[illegible] 6%	101 50	101 50
Cartiere It. 7%	104 50	104 50
Cartiere It. 1958	106 —	106 —
Cartiere It. [illegible]	105 80	105 —
Cotoni 6%	101 90	101 90
» 6% '58	101 50	101 40
» 5,50% '60	100 —	99 50
[illegible] 6%	102 —	101 30
Meridionali 6%	104 —	104 —
Viscosa 6%	101 50	101 50
» 6% '58	127 —	127 —
[illegible] 6%	105 80	105 60
[illegible] 6%	102 —	102 —
[illegible] 6%	104 —	104 —
Terni 6%	102 —	102 —
Sme 6%	101 —	101 —
Snia 6%	102 —	102 —
[illegible] 6%	101 30	101 30
» [illegible]	101 —	101 —
» [illegible]	101 30	101 30
» [illegible]	10 30	101 35
» [illegible]	101 95	101 95
SIP 6%	105 —	103 20
Pibigas 5,50%	99 —	97 50
[illegible] 5½	100 —	100 —
[illegible] 6%	103 —	103 —
[illegible] 7%	102 —	102 —
Cassa D.P.L. 3%	96 35	96 35
[illegible] 3%	96 40	96 40
[illegible] 6%	116 50	116 50
Lancia [illegible]	95 —	95 20
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
Fisac	—	—
[illegible]	—	—
Borgosesia	18000	18400
[illegible]	7100	7340
Gilardini	—	—
[illegible]	—	—
Chatillon	—	—
TRASP. ASSIC.-FINANZ.		
Torino-Nord	—	—
Assic. Generali	97000	106000
[illegible] Assic. Torino	16860	17300
Comp. [illegible] Acc.	2900	3000
[illegible]	4070	4200
Ferr. [illegible]	—	—
Ferr. Meridionali	3460	3500
Piem. Finanz.	3800	3800
Finelettrica	1810	1840
La Centrale	18800	19750
Invest	5100	5250
Mediobanca	79000	80000
R.A.S.	—	—
[illegible]	—	—

	24	25
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
M. Amiata	—	—
[illegible]	1570	1640
METALMECCANICI		
[illegible]	520 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	780 —	790 —
[illegible]	700 —	720
[illegible]	1406	1428
Cornigliano	1857	1863
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1130	1197
Savigliano	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	[illegible]	2737
Fiat privileg.	2227	2245
Magneti Marelli	—	—
Olivetti privil.	[illegible]	9950
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.E.	1470	1457
[illegible]	1312	1310
[illegible]	3325	—
SIP	2170	2195
Meridionale	2210	2240
SADE	2080	2050
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	297 —	310 —
Eridania	—	—
Naz. Zuccheri	—	—
DIVERSI		
[illegible]	29500	—
[illegible]	—	—
Cartiere Italiane	5700	6000
Cartiere Burgo	28500	27750
[illegible]	—	3500
[illegible]	—	—
Pirelli	—	—
Ceramica Pozzi	—	—
[illegible]	—	—
Rinascente	—	—
CHIMICI		
Italgas	2150	2163
[illegible]	—	—
Schiapparelli	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	8200	8600
Rumianca	2075	2150
[illegible]	3200	3325
Montecatini	4080	4200
Liquigas	590 —	650 —
Pibigas	205 —	212 —
S. A. R. P. [illegible]	—	—
IMMOBILIARI		
Risanam. Napoli	—	—
Beni Stabili	—	—
Immobil. Roma	1180	1230
[illegible]	—	[illegible]

La settimana si è conclusa con un'altra manifestazione di ripresa. In realtà il progresso, eccezion fatta per qualche voce di punta, è stato molto composto e controllato, ma sufficiente, in linea di massima, a destare un certo rasserenamento. Per tutta la seduta i realizzi hanno continuato ad esercitare il loro peso non indifferente, ciononostante la contropartita compratrice è stata attiva, per cui il mercato ha concluso sui massimi di apertura. Titoli di Stato ed obbligazioni migliori. Dopoborsa lievemente in denaro. Azioni Compagnia Mediterranea di Assicurazione: 3000.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 18 milioni c. n., obbligazioni per lire 44.500.000 c.n., azioni per contanti n. 185.550.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro USA 619,96; dollaro canadese 633,55; franco svizzero 144,10; corona danese 90,10; corona norvegese 86,70; corona svedese 119,85; fiorino oland. 164,25; franco belga 12,35; franco francese 126,88; sterlina U.K. 1745,60; marco germanico 148,20; scellino austriaco 23,85.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: *sterlina oro 5950-6150; marengo svizzero 4850-5050; sterlina carta unitaria 1760-1770; dollaro carta USA 620-622; franco svizzero 144-145; franco francese 124-127; oro fino 720-730; argento 19,60-20.*

Roma, 25 novembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese 633,50; franco svizzero 144,10; corona danese 89,33; corona norvegese 86,50; corona svedese 119,33; fiorino olandese 164,33; franco belga 12,37; franco francese 126,15; lira sterlina 1747; marco tedesco 148,73; scellino austriaco 23,83; peseta spagnola 10,343; escudo portoghese 21,57; peso argentino 7,38; cruzeiro brasiliano 3,10; rublo (Urss) 2,50; sterlina egiziana 1208; dinaro jugoslavo 0,83; dracma greca 20,15; lira turca 47,50; sterlina australiana 1395.

Milano, 25 novembre.

La Borsa conferma il ritrovato equilibrio, concludendo questa movimentata ottava con una riunione molto intonata e positiva. Forse il movimento di ricupero delle perdite di mercoledì è stato meno vivace di ieri, ma basato su posizioni più solide. In complesso il mercato, in queste due ultime sedute, ha confermato la sua perdurante elasticità, consentendo alla quasi totalità delle voci del listino di annullare, anche se non del tutto, le massicce perdite di mercoledì. Da un confronto delle quotazioni odierne con quelle di venerdì scorso, per numerosi valori più rappresentativi si potranno notare, infatti, variazioni molto modeste nei due sensi.

Le plusvalenze più notevoli della giornata vanno ascritte ai valori assicurativi, in precedenza maggiormente colpiti, ai titoli primari ed alle Rinascente, questa in forte tensione stante la domanda insistente. Meno mossi gli elettrici, che nei giorni scorsi erano stati meno colpiti dalla pressione ribassista. Sostanziali guadagni venivano conseguiti anche dalle maggioranza dei tessili, dove le Cantoni erano quotate ex diritto d'opzione. In buona luce, infine, i valori del gruppo Finsider; nei chimici le Anic, Saffa, Italgas, Rumianca e nei diversi le Cartiere Burgo e le due Pirelli.

Moderate oscillazioni nei due sensi per i valori di Stato, con qualche frazione di vantaggio nei Buoni del Tesoro. Nelle obbligazioni tendenza stabile con minore interessamento del denaro, richiamato in altri settori del mercato. Si dà per certa, negli ambienti finanziari, l'emissione nella prima quindicina di dicembre di un prestito obbligazionario 6% Iseimer il cui prezzo di emissione dovrebbe aggirarsi sulle 98 lire.

Titoli trattati: di Stato per 143 milioni di lire, obbligazioni per lire 407 milioni 500 mila, azioni n. 1 549 030, di cui principalmente scambiati: Finsider 84.800, Valticino 51.000, Viscosa 52.800, Ilva 67 800, Catini 116.000, Fiat 136.000, Edison 75.000, Sme 26.000, Terni 180.000, Liquigas 334.000, Immobiliare 37.500, Rinascente [illegible].

Ecco alcuni prezzi approssimativi:

Mediob. [illegible]; Gim 3620; Centrale 19.800; Invest 5300; Bastogi [illegible]; Sviluppo 3300; Finmare 693; Finelettr. 1839,50; Finsider 1430; Breda 5400; Pirelli & C. 7900; Sifir 3955; Stet 4160; Italpi 5560; Generali [illegible]; Ras 41.005; Incendio 18.987; Assicuratr. [illegible]; An Assic 17.800.

Nord Mil. 4090; Mittel 5960; Veneta 3650; Ausiliare 4700.

Cantoni 3350 ex; Val Ticino 222; Olcese [illegible]; De Angeli [illegible]; Cucirini 13.545; Linificio 1730; Rossari 40 550; Rotondi 65 000; Tosi 11.100; Coton. Mer. 1405; Unione M. 95.900; Gavardo 6288; Lanerossi [illegible]; Tilane 697; Fisac 840; Cascami 9400; Bernasconi 3890; Châtillon 11.200; Snia Visc. 7390; Pacchetti 1700; Scotti 851.

Cornigliano 1590; Ilva 783; Magona 1480; Metallurg. 9450; Amiata 6700; Montecat. 4139; Montepomi 1620; Dalmine [illegible]; Siele 7200; Bruggi-Izar 2550; Falck 11.980; Trafilerie 3550.

Ansaldo 1510; Bianchi 744; Fiat 2760; Fiat priv 2238; Nebiolo 1190; Fr. Tosi 1450; Westinghouse 1505; Olivetti 10.110.

[illegible] 2063; Cieli 4410; Dinamo 3305; [illegible] 6325; Edison V. [illegible]; Bresciana 3500; Campania 2270; Caffaro 473; Valdarno 3930; Sarda 6620; Emiliana 3500; Seso 3380; Appenn. C. 4015; Pugliese 3180; Subalpina 3750; Sip 2188; Vizzola 5130; Sme 2341; Orobia 3350; Romana [illegible]; Terni 734,50; [illegible] 1347; Marelli 1145; Magneti 2020; Tecnomasio 4350; Teti A 4325; Teti B 4250; Sit 1352; Alto Veneto 2800; Calabria 2196; Lucana 3200.

Distillati 5390; Eridania 4707; Es. Molini 2290; Certosa 3600; Motta 41.050; Rom. Zucc. 551.

Anic 3360; Saffa 8635; Italgas 2170; Liquigas 614; Napol. Gas 1650; Pibigas 215; Solgas 2076; Larderello 5000; Mira Lanza 21.950; Ossigeno 4400; Rumianca 2179; Sarom [illegible]; Carlo Erba 20.150; Brioschi [illegible].

Aedes 5630; Iniziativa 4510; Segi 2900; Beni Stab. 6460; Gen. Imm. 1222; Milano C. 34 300; Silos 5200; Bon. Ferr. 960; L'Edificio 6500; Risan. N. 7800.

Baroni 1090; Binda 45.000; Burgo 28.300; Ginori 1338; Ciga 7400; Italcementi 34 020; Cementir 6100; Cem. Pozzi 1350; Eternit 5400; Rejna A. 3500; Smeriglio 540; Linoleum 5250; Pirelli Spa 9000; Ter. Acqui 19.185; Rinascente 780; C. Acqua 983; De Ferrari 1960; Elettrocar. 115.000.

Nel pomeriggio attività moderata con intonazione dapprima stabile poi leggermente più calma. Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2730-2745, Montecatini 4150-4190, Edison 6250-6330, Viscosa 7250-7280, Generali 105.500-106.000, Liquigas 610-612, Immobiliare 1230, [illegible] 3080-3100.

Genova, 25 novembre

Mercato con recuperi e tendenzialmente sostenuto, specie per i valori a più largo mercato. Massimi in chiusura. Stazionari i locali con recuperi per Silos ed Eternit. Un poco più sostenuto il reddito fisso. Titoli trattati: di Stato per 6 milioni 500 mila lire, obbligazioni per 2 milioni di lire, azioni n. 101.800.

Prezzi di titoli non quotati rilevati alla Borsa di Milano

Milano, 25 novembre.

Bancari: Agric. Milan. 13.600, Banca America Ital. 3013, Belinzaghi 4300, Banca Catt. Veneta 830, Comit 41.900, Comm. Industria 9000, Ind. Gallaratese 8400, Legnano 880, Lombarda DD.CC. 57.000, Milan. di Cred. 550, Nazion. Agric. 7000, Piccolo Credito Bergam. 13.925, Pop. Bergamo 5590, Crema 6930, Cremona 3340, Intra 7030, Lecco 6890, Lodi [illegible], Luino 5000, Milano 10.000, Novara 15.000, Verona 4310, Provin. DD.SS. 850.

Banca Prov. Lomb. 7500, Unione 9475, Vonwiller 19.000, Ambrosiano 12.200, Lariano 3600, Roma 41.350, Cred. Comm. 1800, Italiano 4300, Legnanese 8900, Varesino 4900, Soc. It. di Credito 5600, Cr. Agr. Bresciano 6875, Istituto Comm. Lan. 65.000.

Assic. Finanz.: Comp. Milano 60.500, Ital. Incedi 22.800, Italiana Vita 3210, Reale Grandine 4500, Setemer 3400, Mediterranea 2450, La Providente 38.500, Fidi 4750, Sai 330.000.

Trasporti: Alta Valtellina 400, Navig. Lariana 500, Elettr. Briantea 1200, Biella-Oropa 1000, Trazione Elettr. Volta 2100, Salma Mangili 5000, Cart. God. Mittel [illegible], Rubattino 5, Torino-Milano 26.050.

Cartiere: Milani 100, Verona 80.000, Ermolli 15.300, Donzelli 13.350, Meridionali 5000.

Tess. Manif.: Cot. Dell'Acqua 14.000, Cederna 8650, Ottolini 55.000, Di Solbiate 3900, Frette e C. 9900, Festi Rasini 20.800, Fossati Lamperti 14.000, Rondo (Gallo) 7500, Di Pontoglio 2800, Borgomanero 1350, Manif. It. Juta 300, Cala. Varese 17.900, Cent. e Zinelli 17.000, Manif. Scardazzi 125, Manifatt. Cuorgnè 1050.

Met. Miner.: Vanzetti 1300, Cam 900, Ferro Met. Carbon. 3850, Metall. Broggi 2780, Metalgraf. 1250, Met. Cer. Vanzetti 2100, Metan Padani 33.000.

Meccanici: Camona Osva 330, Costr. Mecc. Riva 16 000, Cga 7220, Fargas 300, Stigler 200, Siluriticio 160, Olivetti ord. 10.950.

Elettrici: Cge 27.700, Romagnola 8500.

Alimentari: Birra Italia 4000, Bevilacqua 500, Besozzi Marzoli 1450, Marzoli Massari 9000, Rapuzzi 1000, Polenghi Lomb. 26, Zucch. Lendinara 22.300, Zucc. Cesena 2025, Sorini 1970.

Chimici: Bertelli e C. 4100, Max Mayer 13 000, Coop. Farmaceutica 1425, Ledoga 18.950, Acido Tannico 290, Oleoblita 350, Pagan. e Villani 650, Sipe 2500, Zambelletti e C. 19.100, Industr. Camuzzi 2500, Roi 450, Naz. Gasometri 1650, Seriom 1200, Rotta e C. 18.000.

Edili Fondiari: Ingegnoli FP 4650, Immob. Vittoria 10 800, Reale Comp. Ital. 1 500.000, Fondi Rustici 500, Imm. Fiera Berg. 3575.

Diversi: Alb. Commercio 3200, Touring pref. [illegible], Alberghi Fopol 3500, Spala Suardi 24 000, Villa d'Este 20.000, T. Montecatini [illegible], T. S. Pellegrino 80.500, Agr. Italo-Somala [illegible], Frigorif. Milan. [illegible], Legnami Crippa 3000, Materiali Refratt. 5150, Saline Assab 800, Saline Eritrea 3820, Saline Somalia 40, Reina Zanardini 2000, Soterna 280, Vetr. Fontana 300, Import Export 1700, Gomma Hutchinson 2290, Icis [illegible], Co.Ge. 18.000, Cantieri Tirreno 11.000, Arti grafiche 17.800, Italo Ol. Enka 46.

BORSE ESTERE

New York, 25 novembre.

Questa mattina il corpo principale del listino presentava un quadro di spostamenti nei due sensi, per lo più frazionali.

Nel pomeriggio, per un aumento negli acquisti, si sviluppava una tendenza irregolarmente al rialzo, in maggioranza di un punto o più.

Verso la chiusura si è registrato un nuovo incremento nella domande e il mercato azionario chiudeva con un discreto quadro di rialzi che si estendevano in maggioranza a 2 punti. Azioni scambiate n. 3.190.000.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 industriali [illegible] (602,47); 20 ferroviari 129,13 (128,80); 40 obbligazioni interne 84,54 (84,51); 15 pubbliche utilità 95,45 (95,82).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 34 (32,25); Underwood [illegible] (42,78); American Cyanamid 43,87 (43,37); American Tel and Tel 94,75 (94,50); Bethlehem Steel 39,25 (38,12); Du Pont de Nemours 180,50 (186,25); General Electric 77,37 (76); General Motors 41,87 (41,50); Kennecott Copper 73 ex (77,75); Standard Oil of New Jersey 39,75 (39,62); U.S. Steel Corp 73,12 (73,12); Woolworth 70,50 (69,75).

Londra, 25 novembre.

I valori industriali hanno chiuso con una intonazione depressa e i titoli di Stato con una maggioranza di declini. Irregolari i valori auriferi e pesanti quelli del rame. Snia Viscosa 63.

Parigi, 25 novembre.

Un improvviso incremento nell'interesse agli acquisti si è risolto in una riunione attiva per i valori nazionali. I valori esteri hanno registrato invece una riunione dimessa con spostamenti irregolari e privi di una tendenza decisa. Montecatini 33,90; Pirelli 76.

Francoforte, 25 novembre.

Mercato piuttosto calmo, ma stabile, dopo i movimenti febbrili delle ultime due riunioni. D'altro canto alcuni aumenti di capitale hanno agito da stimolo. Montecatini 28,30; Fiat 18,55; Fiat priv. 15,30; Pirelli 60; Edison 42,20; Magneti Marelli 13,65; Snia Viscosa 49,70.

FALLIMENTI — TORINO: Moisit Angelo (deceduto 15-11-'60) già titolare della FAS (Fabbrica Articoli Sportivi), via Tabacchi n. [illegible], sentenza 25 novembre, curatore Bologna dr. Aldo, verifica 11 gennaio, giudice Bianciotti — Scherrer Adolfo, già titolare Carti G. P. Sardi successore Adolfo Scherrer, commercio ingrosso carti, via Urbino 15; sentenza 25 novembre, curatore Rotoloni dr. Pier Giacinto, verifica 13 gennaio, giud. Bianciotti.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

VENDESI collina l'anese frutteto 16 ettari posti villa padronale doppi rustici macchinari bestiame. Scrivere: Casella 1486 Z. SIP, Genova. 29403

VENDESI locale mq. 150 via Filadelfia 219 adatto qualsiasi attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2894 — Torino ». A98959

VENDESI o permutasi redditizia cascina zona Monferrato. Tel. 651-569.

VENDESI 2-3 camere salone bellissimi. Via Cibrario 97, telef. 755-772.

VENDO casetta collinare cintata quattro camere, cantina frutteto. Virano Domenico, Palazzo, Pralormo. A99788

VENDO terreni, 30, 60, 100, 200 camere, permesso costruzione, via semiperiferica. Telefonare 578-049. A98816

VENDONSI bellissimi alloggi 2-3 camere Principe Eugenio 36 (Piazza Statuto), visita cantiere. 985

VENDONSI bellissimi alloggi 4-7 camere doppi tripli servizi, Corso Agnelli 40. Telef. 362-583. [illegible]

VENDONSI terreni civili [illegible] progetto approvato, zone commerciabilissime. Telefonare 22-744. [illegible]

VIA Medici, abitabili subito, vendiamo signorili 2-3 camere, tinello, prezzi ottimi. Telefonare 528-886. [illegible]

VILLETTA Lesmanno 4 vani doppi servizi, laboratorio, giardino, 9.000.000 urge vendere. Tel. 393-867. [illegible]

ZONA Cibrario, via Galvani 4, vendonsi attico con terrazzo e alloggetti tipi diversi. Finiture accurate autorimessa, mutuo. Rivolgersi pomeriggio cantiere.

ZONA collinare: ville, terreni, appartamenti vendonsi. Telefonare 893-754.

ZONA Statuto vendonsi alloggi 1 a 4 camere e accessori, finitura accurata, facilitazioni. Telefonare 774-520. 600

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi piemontesi abbisogna alloggetto, comodità, tram. Telefon. 882-765, 362-659.

ABBISOGNAMI alloggio 1-2 camere qualsiasi zona. Telefonare 283-710.

ABBISOGNAMI alloggio 1-3 camere qualunque zona [illegible]. Tel. 46-411.

ABBISOGNASI alloggio 2 camere servizi qualsiasi zona. Telefonare [illegible].

AFFITTEREI zona barriera Milano alloggio di una camera e cucina. Telefonare 671-762, ore pasti. A98061

CERCANSI locali centralissimi per ufficio, deposito mq. 150-200. Tel. 651-835.

CERCASI ammobiliato una due camere, uso pied-à-terre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4425 — Torino ». A99780

CERCASI locale uso industriale mq. 200-300 zona via Borgaro, piazza Villari. Telefonare 290-575. A99042

CERCASI uso ufficio locale 6-7 vani utili circa 200 mq. zona Statuto, Francia, Borioghieri, possibilmente piano rialzato o primo. Eventualmente piccolo magazzino annesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7453 — Torino ». A95068

CERCASI 1-2 camere possibilmente servizi qualsiasi zona. Telefonare 44-461.

CERCO affittare casetta indipendente 2-3 camere garage, periferia città. Telefonare 294-673, dopo ore 18. A99350

CERCO subito alloggio da affittare camera, tinello, servizi. Telefonare ore pasti 83-725. [illegible]

OPERAIO mezza giornata libera cerca alloggetto con orto giardino Torino dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7498 — Torino ». A98094

SOLA referenze affitterebbe alloggettino o cameretta San Paolo, Santa Rita, Mirafiori. Telef. 381-018. A100150

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A pensionati affitto camere, terreno, comodità [illegible], referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2417 — Torino ».

A Porta Nuova palazzo nuova costruzione corso Stati Uniti angolo Gioberti affittansi negozi uffici alloggi. Visita 14-17

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. Telef. 46-439. 1142

ABBISOGNANDOVI alloggi qualunque zona indirizzi gratis. Sacchi 14. Telefono 46-411. 1094

AFFITTANSI magnifici negozi e luminosi semiterrati per uffici e magazzini zona ottima piazza E. Toti 15. telefonare 590-237. A98301

AFFITTASI Aeronautica camera cucina in palazzina a tuttofare, referenziata, massima retribuzione. Telefon. 795-963.

AFFITTASI ampio locale ammezzato mq. 250 esclusivamente uso ufficio libero subito. Rivolgersi Ascoi, San Francesco d'Assisi 13. 1163

AFFITTASI Crocetta in casa nuova appartamento due camere cucina [illegible] bagno due terrazzi ripostiglio cantina lire 24.000 mensili a chi acquista mobilio e arredamento, completo, belli nuovi, lire 1.500.000, pronto febbraio. Telefonare 585-047. A98568

AFFITTASI direttamente referenze nuovissimo stabile via Barletta, alloggio pronto primo maggio due ampie camere cui una poichettata, tinello, cucinotto, servizi, cantina, soffitta. Telef. 393-637, ore 18-19 [illegible]. [illegible]

AFFITTASI grande fabbricato rurale Moncalieri. Strada Carignano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2403 — Torino ».

AFFITTASI locale da 100 a 400 mq. pronto primavera. Lingotto. Tel. 683-083.

AFFITTASI locale uso laboratorio mq. 65 circa fronte via Ala di Stura 99. Telefono 296-216. [illegible]

AFFITTASI nuovo appartamentino mobiliato residenziale matrimoniale tinello servizi. Telef. 873-185. A07727

AFFITTASI uso ufficio un locale centralissimo più servizi. Telef. 45-705.

AFFITTASI 4 camere riscaldamento servizi vicinanze Duomo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7495 — Torino ».

ALLOGGIO 3 camere cucina davanti Municipio affittasi. Telefonare 525-716

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, garanzie. Telefonare 372-358, Conti. A94049

AFFITTO piano rialzato corso comralissimo uso uffici magazzino, luce forza telefoni termo eventualmente corredati mobili ufficio ecaisse. Scrivere indicando utilizzazione a: « Pubblicità Stampa 2387 — Torino ». A98834

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 388-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gol. telef. 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, furgoni imbottiti, 3500 camera. Telef. 513-321 ore ufficio. 524

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolart.

CAMERA vendo indipendente proprietario affitto corso Novara persona sola. Cauzione. Telefonare 450-756. A88951

CENTRALISSIMO due stanze cucina servizi affittasi. Telefonare 44-497 ore 9-10.

CENTRO affittansi locali cortile uso ufficio magazzino laboratorio. Tel. 588-348.

CASETTA precollinare affittasi alloggio terrazzo garage, oppure vendesi 8 camere. Telefonare 393-715. A99016

CENTRALE affittasi locale arredato 75 mq, adatto ufficio magazzino, Geom. Della Bella, Peschiera 35. 1132

CENTRO Regio Parco affitto locali ufficio, magazzino, negozi mq. 100. Telefonare 528-614. A08515

CORSO Marconi 31 bis affittasi negozio nuovissimo. Russo, tel. 650-582. 1223

CORSO Vercelli affittasi ampio negozio con retro. Telefonare 520-016. A99317

CROCETTA affittasi alloggio quattro camere, servizi. Telef. 595-065.

CROCETTA affitto signorile 3 camere, tinello, cucinino, bagno. Telef. 391-212.

GRANDIOSO soleggiatissimo alloggio 4° piano 6 camere, dieci minuti Porta Nuova, affittasi. Corso Rosselli 1. A99979

LOCALE uso deposito ufficio piano terreno su strada zona Molinette. Telefonare 693-391. A98645

PALAZZO Giardino affittansi alloggi tre camere cucina pronti subito. Corso Lione 36. Telef. [illegible]. 888

PERIFERIA Torino affittasi terreno e rustico qualsiasi uso. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta, vende locale uso negozio ufficio ampio seminterrato. Telef. [illegible] ore 8-9.

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia, Principe Tommaso 12, Telefonare 80-504. 13842

UFFICIO piano ammezzato, scala indipendente, quattro vani e servizi in via Po 14, mq. 70 netti affittasi subito. Rivolgersi custode. A100155

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

BARDONECCHIA affittasi in gratuiciolo stagione invernale piccolo appartamento. Telefonare 872-888. A99761

MONTI della Luna, Cesana, vendesi villetta nuova magnifica posizione. Telefonare 890-754 ore ufficio. A97035

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALBERGO Riviera Adriatica moderno rinomato convenzionerebbesi con Enti Società per turni personale vacanze balneari. Casella Postale 99, Cattolica.

ARMA Taggia (Sanremo) nuovo Hotel Eden, telefono 43-000, tranquillo, terrazzo soleggiato, [illegible], aria condizionata, 1700 [illegible]. 29258

SANREMO tranquillissima villa « George » Solaro 21, eccellente cucina. Prezzi modici. 29260

VILLA [illegible], Cocco. Posizione soleggiata riscaldamento comfort convalescenza cure soggiorno anche definitivo. Telefonare (0123) 61-30. 532

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI diventerete frequentando scuola autorizzata Dante Mario, via San Pio V 5, telefono [illegible]. Corsi continuativi, messinpiega, taglio, ondulazione, tintura, manicure, ecc. 106

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi, l'insegnamento Pierolatte un nome, garanzia. Interpellateci, Scuola Moderna Acconciature, via Nizza 8, secondo piano. 316

ALL'ISTITUTO « Cima » 1-12 dicembre iniziano corsi diurni, serali, stenografia (commerciale, oratoria), paghe, contributi, aiuto contabile, contabilità meccanizzata. Via Roma 264. Tel. 50-354.

ARTE: corsi liberi di disegno figurato, pittura, diretti da noto maestro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 889-963. 1029

BERLITZ School, via Santa Teresa 3, telef. 553-870: inizio nuovi corsi diurni e serali. Lezioni private. Ufficio traduzioni. 202

CONCORSO Magistrale 1961 preparazione efficace Istituto Beriola, Po 8. Telefono 42-548. 1136

PETTINATRICE diventerete specialità taglio, ondulazione aria, tinture permanenti, corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40-346. 917

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 9, telef. 512-025. A97404

ALLIEVI elementari medie, insegnante impartisce lezioni, assistenza scolastica. Telefonare 367-451, ore. A58066

ESEGUO traduzioni tecniche scientifiche dalle principali lingue europee. Telefonare 486-040. A97698

ESEGUONSI domicilio traduzioni francese inglese. Telefonare 53-519.

IMPARTISCO lezioni domicilio matematica fisica chimica. Telefonare 512-378

LEZIONI private matematica, geometria, costruzioni impartisco. Tel. 45-752 ore 18-20. A98729

RAGIONIERA praticissima contabilità, libri sociali, bilanci, paghe e contributi, fatturazioni, accetterebbe lavoro a domicilio. Telefonare 53-961. A98074

TRADUZIONI tecniche, commerciali accurate, inglese, francese, consulenza esportazione. Telefonare 60-224.

TRADUZIONI tecniche commerciali inglese, francese, tedesco. Telef. 959-550. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7435 — Torino ». A08425

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto affitto bella centralissima ammobiliata, ogni comfort. Tel. 561-886.

AFFITTO a distinto ammobiliata eventuale pied-à-terre. Telefonare 756-256.

AMMOBILIATA Porta Nuova 1-2 lettini escluso uomini. Telefonare 50-272.

DISTINTA affitta camera due letti con[illegible] moderni distinti impiegati. Telefonare ore pasti 580-213. A98555

FAMIGLIA affitta ammobiliata centrale due lettini a impiegati [illegible]. Telefonare 870-881. A99058

FUNZIONARIO stabile figlio universitario cercano metà dicembre camera due comodi letti riscaldamento presso famiglia non affittacamere preferibilmente paraggi Stadio comunale, Piazza Armi. Dettagliare bene indicando vicinanza garage. Scrivere: Baggio, Luigi Cavalini 65. [illegible] A99329

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata zona corso Vigevano. Telefonare 236-770.

PIED-à-terre ammobiliato signorile indipendente affittasi. Arvar, S. Massimo 45

STUDENTE cerca camera zona Valentino 8 mesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4431 — Torino ». A99798

VALENTINO grande mansarda ammobiliata indipendente, acqua, gas, termo. Telefonare 683-071. A98091

ZONA piazza Vittorio pensione completa, comfort, serietà. Telefonare 81-558.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

A seria ditta, 38enne torinese presenza, serietà, offresi mansioni fiducia esazioni sorveglianza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5004 — Torino ». A100151

ADDETTO approvvigionamento praticissimo tutti acquisti, fonderie officine metalmeccaniche elettromeccaniche, costruzioni idrauliche trasporti, usati preventivi impianti, impiegherebbesi presso seria ditta, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 4405 — Torino ».

BELLA presenza, ventiseienne, pratica ufficio, trattamento clientela, [illegible] subito impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2412 — Torino ». A99615

CAPO officina generico vasta esperienza particolarmente adatto per piccola media industria offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4424 — Torino ».

CASSIERA ottima presenza, lunga pratica ufficio offresi. Telefonare 372-638.

CASSIERE contabile [illegible] pomeriggio. Telefonare 584-226. A100162

CORRISPONDENTE inglese, diplomata Londra, lavori ufficio. Offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2410 — Torino ».

DATTILOGRAFO diplomato, militesente, referenziato, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 764-979. A98790

DICIOTTENNE dattilografa complumetrista pratica uffici offresi seria ditta. Telefonare 587-133. A98953

DICIOTTENNE licenza commerciale stenodattilo complometer, conoscenza francese, offresi secondo impiego. Telefonare 794-379. A97703

DIPLOMANDO ragioniere, pratico corrispondenza, contabilità, esente militare, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

(Continua a pag. 18)

Dichiarazioni [redacted] Senato del Sottosegretario agli Interni

Nella Legione Straniera vi sono settemila italiani

Il nostro governo può [redacted] il congedo solo per i giovani inferiori [redacted] diciotto anni - Approvata la legge per la Mutua dei commercianti - Annunciata alla Camera la nomina [redacted] una commissione d'inchiesta sui vermi nelle sigarette

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] novembre.

Gli italiani nella Legione Straniera sono da sei a settemila. Lo ha dichi[redacted] a Palazzo [redacted]dama il sottosegretario all'Interno, Bisori, precisando che gli arruolamenti avvengono su territorio francese, in seguito all'espatrio clandestino [redacted] di nostri connazionali. Il governo ha fatto intensificare [redacted] vigilanza alle frontiere e ha ottenuto dal governo francese che venissero annullati gli arruolamenti dei giovani in età inferiore [redacted] 18 anni. Per [redacted] altri giovani [redacted] s'è potuto fare nulla, perché in Francia basta aver compiuto 18 anni per arruolarsi. Bisognerebbe provare [redacted] questi giovani [redacted] stati forzati a entrare nella Legione; ma dove trovare queste prove? In ogni caso [redacted] da escludere che esista in Italia un'organizzazione francese per indurre i nostri giovani a va[redacted]care il confine e ad entrare nella Legione Straniera.

[redacted] questo parere non si è detto [redacted] comunista Valenzi, il quale ha affermato di essere in possesso di numerose lettere inviate da giovani italiani alle loro famiglie per chiedere di essere aiutati a uscire dalla Legione prima della scadenza del contratto. Questi giovani sarebbero stati [redacted]scati all'e[redacted] promessa di lavoro e poi costretti a trasferirsi in Algeria come legionari. E l'agosto scorso — ha ricordato il senatore comunista — si ebbe notizia che la nostra polizia aveva scoperto [redacted] vasta organizzazione clandestina [redacted] di arruolamento in Italia. Furono anche pubblicati i nomi degli agenti francesi; ma sulla strana vicenda cadde poi [redacted] velo di silenzio.

Lo stesso sottosegretario Bisori [redacted] parlato dei motivi che hanno indotto il prefetto di Reggio Emilia a respingere le deliberazioni delle amministrazioni comunali con cui erano state stanziate somme in fa[redacted] delle famiglie degli uomini morti negli scontri [redacted] la polizia dello [redacted] luglio. Si trattava — egli ha detto — di spese non ammesse dalle vigenti norme. I parlamentari di sinistra hanno fatto però osservare che non vennero annullati gli stanziamenti in favore degli alluvionati; e hanno detto che [redacted] decisione del Prefetto ha colpito i sentimenti anti-fascisti della popolazione di Reggio Emilia.

Infine il sen. [redacted] ha precisato [redacted] Ferretti (msi) che il rifiuto opposto dal Comune di Ronchi ai legionari per l'erezione di un[redacted] a ricordo della marcia di Gabriele d'Annunzio [redacted] Fiume, rientra nella competenza dell'amministrazione comunale. Nessun intervento era quindi concepibile da parte di organi governativi. Bisori ha concluso ricordando che il monumento è stato poi innalzato su [redacted] terreno privato, al confine fra il comune di Ronchi e quello [redacted] Monfalcone.

Il sottosegretario al Lavoro, sen. Pezzini, ha precisato che negli ultimi due anni si è registrata una leggera flessione negli infortuni sul lavoro e ha assicurato che il suo dicastero intensificherà l'azione di vigilanza e prevenzione. In fi[redacted] di seduta il Senato ha rapidamente approvato il disegno di legge concernente [redacted] «assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali». Il provvedimento, già approvato dai due rami del Parlamento, avrà vigore dal 1° gennaio 1961.

A Montecitorio il sottosegretario [redacted] Finanze [redacted]. Trolsi ha risposto a un'interrogazione nella quale si chiedevano informazioni sulle sigarette avariate contenenti vermi. Il sottosegretario ha detto che i tarli nel tabacco de[redacted] sigarette c[redacted]tuiscono un fenomeno che è stato piuttosto esagerato [redacted] nel corso del periodo elettorale e che non è tale da suscitare preoccupazioni igienico-sanitarie. Esso è determinato da una infestazione di insetti che non è occasionale. Esiste una vastissima letteratura scientifica su questi parassiti del tabacco da cui sono particolarmente afflitti i paesi del bacino del Mediterraneo.

Il ministero delle Finanze, per evitare che l'inconveniente lamentato si verifichi, impone ai concessionari [redacted] adottare particolari misure prima ancora della immissione del tabacco nei magazzini, dove poi si procede ad [redacted] nuovo trattamento mediante modernissimi impianti.

Quanto ai prodotti lavorati, l'infestazione può venire sia dall'interno sia dall'esterno. I tabacchi sono sottoposti a torrefazione e questa distrugge le uova [redacted] possono essere state deposte dai parassiti. Tuttavia può verificarsi il ca[redacted] che, nonostante la torrefazione, qualche uovo attivo riman[redacted] nel tabacco e produca larve.

I prodotti lavorati, inoltre, particolarmente quelli [redacted] tabacchi pregiati, [redacted] anche sottoposti ad un trattamento a freddo. Il sottosegretario ha ricordato che i pacchetti [redacted]riati sono sempre ammessi al cambio e che è stata nominata una commissione per accertare la portata [redacted] fenomeno.

e. a.

Martedì [redacted] Camera la legge sugli affitti

Roma, [redacted] novembre.

Il ministro [redacted] Grazia e Giustizia presenterà martedì alla Camera il disegno di legge sui fitti, chiedendo la procedura d'urgenza. Il provvedimento sarà affidato all'esame [redacted] commissione Giustizia.

Dopo l'approvazione da parte della Camera il progetto sarà inviato al Senato, che lo approverà prima delle vacanze di Natale.

[redacted] fotografo di Racconigi

Denunciato per diffamazione e perché si spacciava per cavaliere

Saluzzo, 25 novembre.

I carabinieri della Squadra di polizia giudiziaria di [redacted] hanno denunciato alla Procura della Repubblica il [redacted]grafo Andrea Ghigo, di [redacted] anni, residente in Racconigi in piazza IV Novembre 15, per diffamazione a mezzo stampa e usurpazione di titolo.

[redacted] vigilia [redacted] 6 novembre a molti abitanti di Crissolo (di quel comune il Ghigo [redacted] vicesindaco), veniva recapitata a [redacted] posta una busta contenente [redacted] volantino anonimo in cui erano espressi apprezzamenti [redacted] certo lusinghieri sul conto di due candidati della lista liberale, il maestro di sci Giacomo Rey di [redacted] anni, residente a Crissolo, e il pubblicista Bruno Allemandi di 31 anno, residente a Saluzzo in via Spielberg 66.

I due, tramite [redacted] loro legale, [redacted]. Nino Bonelli [redacted] Saluzzo, presentavano querela per diffamazione a [redacted] stampa contro ignoti. I carabinieri iniziavano le indagini e identificavano nel Ghigo l'autore delle frasi incriminate. Lo [redacted] Ghigo confessava. Durante le indagini, però, veniva anche alla luce che l'ex-vicesindaco di Crissolo, quando [redacted] scorso luglio si era presentato ad un notaio di Barge per stendere l'atto costitutivo della Società della seggiovia [redacted] Crissolo, si era qualificato cavaliere, mentre [redacted] non [redacted] era. Di qui la duplice denuncia a carico dell'ex vice-sindaco. I carabinieri, inoltre, hanno denunciato alla Procura per violazione della legge sulla stampa il tipografo Gio[redacted]ni Clerici, di [redacted] anni, residente a Racconigi, nella cui tipografia era stato stampato il volantino.

Sembra sfumato l'accordo tra [redacted] Latilla e il padre

Roma, 25 novembre.

Ogni possibilità che fra il cantante Gino Latilla e suo padre si giunga ad un accordo sembra ormai definitivamente sfumata. Anzi tutto lascia supporre da certe promesse che la polemica fra i due sarà aspra e senza esclusione di colpi. Il giudice [redacted] tribunale civile di Roma, che ha [redacted] di risolvere bonariamente la vertenza determinata dalla richiesta avanzata dal padre perché il figlio sia condannato a versargli un assegno mensile, ha fallito ogni tentativo.

«Sono stanco [redacted] ammalato — prospettò due mesi [redacted] al magistrato Mario Latilla che tra il [redacted] il 1940 fu tra i più noti direttori d'orchestra di [redacted] leggera e successivamente avviò il figlio Gino al successo come cantante — ho ormai 64 anni e chiedo che qualcuno mi dia un aiuto. Mio figlio guadagna un milione al mese e potrebbe [redacted]».

«L'accusa di aver dimenticato mio padre è ingiusta — si è difeso oggi Gino Latilla attraverso il suo legale avv. Assunma — io gli ho offerto di provvedere al suo mantenimento ad una condizione però: che egli torni con mia madre e lasci la donna con la quale vive da molti anni. Senonché egli ha rifiutato l'offerta».

Il giudice istruttore ha rinviato la causa alla udienza del 15 dicembre per consentire al legale di Mario Latilla, avv. Gutierez di replicare alle accuse di Gino Latilla.

Condannato [redacted] maestro per [redacted] tentata estorsione

L'insegnante di Cortemilia [redacted] minacciato [redacted] fare gravi rivelazioni su [redacted] agricoltore, se questi [redacted] versava mezzo milione - Otto mesi con la sospensione

Alba, [redacted] novembre.

Un maestro di Cortemilia è stato condannato a [redacted] mesi per il reato di tentata estorsione. Il 19 luglio scorso, l'agricoltore Pietro Ferrero di 30 anni, da Torre Bormida, [redacted]veva una lettera «espresso» minatoria, scritta a macchina ed impostata ad Alba. L'ignoto autore intimava di depositare alle ore 16 del 27 luglio successivo, in un punto stabilito di Torre Bormida, 500 mila lire in contanti, che dovevano essere contenute in [redacted] busta di color [redacted]o. Il mittente avvertiva che se la [redacted] non fosse stata versata, avrebbe fatto [redacted] inesistenti reati commessi dal Ferrero.

Denunciato il fatto ai carabinieri, veniva fatta deporre [redacted] busta [redacted]sta nel luogo indicato. Ma [redacted] si recò a prelevarla. Le indagini accertarono che la lettera era stata scritta con [redacted] macchina di proprietà di un cugino del maestro elementare fuori ruolo Luciano Martina, nato a Cortemilia nel 1936. Il Martina, fermato, confessava infa[redacted] di [redacted] scritto la lettera e di averla imbucata personalmente la mattina del 19 luglio ad Alba. Veniva perciò denunciato a piede libero per il reato di estorsione.

Questa mattina è comparso dinanzi al Tribunale di Alba (presidente dott. Bendanio; giudici: dottori Bianco e Volpi; P. M. dott. Faraldo; cancelliere dott. Torchio). Il P. [redacted] ha chiesto la condanna del Martina a due anni di reclusione e 100 mila [redacted] di multa. L'imputato [redacted] è giustificato affermando che il Ferrero gli era debitore della somma richiesta [redacted] lettera minatoria.

Gli avvocati difensori Mammana di Alba e Pietamiglio [redacted] Genova hanno chiesto l'assoluzione del loro patrocinato per mancanza [redacted] querela, trattandosi di esercizio arbitrario delle proprie ragioni e non di tentata estorsione. Il Tribunale, dopo una breve permanenza in camera di consiglio, ha emesso sentenza di condanna a mesi otto di reclusione, concedendo i benefici della sospensione della pena e della non iscrizione. L'imputato ha interposto appello.

Il delitto di Pozzuoli

Il marittimo americano condannato a 4 anni

Napoli, 25 novembre.

Il marittimo statunitense William Norman Doyle, accusato di aver [redacted] la morte [redacted] connazionale F. K. Jenkins facendolo cadere in mare, è stato [redacted] a [redacted] anni e [redacted] mesi. La Corte ha emesso la sentenza dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio. Il P. M. aveva chiesto 9 anni, sostenendo la tesi dell'omicidio preterintenzionale commesso per «futili motivi». I giudici hanno applicato all'imputato le attenuanti generiche della provocazione.

Una ragazza di 23 anni muore dopo un'iniezione

Firenze, 25 novembre.

La ventitreenne Franca Dell'Unto, abitante a S. Miniato Basso, figlia di un commerciante in bestiame, è morta mentre le veniva praticata una iniezione endovenosa [redacted] calcio, penultima di una cura, alla quale [redacted] ragazza era da tempo sottoposta. Il sanitario, dott. Loris Piccolo, aveva infilato l'ago nella vena senza difficoltà e stava premendo lo stantuffo della siringa quando la paziente impallidiva e gridava di sentirsi molto male: il medico sospendeva immediatamente l'iniezione e faceva adagiare la giovane su una poltrona: il suo volto, però si era fatto cianotico, il polso difficile e il respiro affannoso.

Il dottore praticava allora alla cliente alcune iniezioni per sostenere il cuore, ma dopo pochi minuti la povera giovane spirava tra le braccia dei genitori accorsi. Il decesso, stando alle prime risultanze, sarebbe dovuto a improvviso [redacted] cardio-circolatorio; in ogni modo il pretore ha ordinato un'inchiesta e ha posto sotto sequestro il liquido rimasto nella fiala.

Allegre caterinette parigine



A Parigi le [redacted] hanno festeggiato, con [redacted] consueta spensieratezza, la giornata [redacted] di [redacted] Caterina. Ecco un gruppo di ragazze che, abban[redacted] il lavoro, ha [redacted] costumi carnevaleschi [redacted] ha passeggiato per [redacted] str[redacted] del centro (Tel.)

Da più di [redacted] hanno lasciato il penitenziario [redacted] S. Stefano

Inutile battuta nell'isola d'Ischia alla ricerca dei due ergastolani evasi

Oltre mille agenti e carabinieri, con cani poliziotti, hanno perlustrato ogni angolo della fascia [redacted] alla cima più alta - Si presume che i banditi abbiano lasciato la [redacted] perché riconosciuti da due contadini

Carabinieri ed agenti in borghese durante il rastrellamento del Monte Epomeo (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Ischia, 25 novembre.

Sono trascorsi sette giorni dalla fuga dei banditi Benito Lucidi e Antonio Piermartini dal penitenziario di Santo Stefano, e degli evasi [redacted] ha ancora alcuna traccia. Alle ricerche nell'isola di Ischia partecipano più di mille uomini tra carabinieri e agenti di P.S., con l'ausilio di quindici cani poliziotti del Centro addestramento [redacted] Nettuno e di Capodimonte.

L'isola ancora una volta oggi è stata setacciata dalla fascia costiera alla vetta dell'Epomeo (che raggiunge una altezza di ottocento metri). Motoscafi della Guardia di Finanza e della P.S. hanno più volte compiuto il periplo dell'isola, scrutando nelle numerose grotte scavate ne[redacted] roccia a picco sul mare. Agenti del Corpo forestale — [redacted] cui numero in questi giorni è stato rinforzato — hanno fatto da guida alle pattuglie distaccate nelle zone montane di Serrara, Barano e Forio. Anche alcuni vigili urbani dei vari [redacted] dell'isola, conoscitori esperti di ogni più segreto [redacted] nascondiglio, hanno partecipato oggi alla vasta battuta. Particolarmente utile è stata l'opera dei gruppi [redacted] cacciatori locali e di contadini che volontariamente si [redacted] affiancati alle forze dell'ordine.

Le ricerche [redacted] oggi, per quanto ci è dato di sapere, sono state condotte secondo le conclusioni dell'inchiesta sulla evasione condotta nel penitenziario di Santo Stefano dal l'ispettore generale del corpo di P.S., Della Paruta. L'alto funzionario del ministero degli Interni ha perciò prolungato la sua permanenza nella isola. La sua è più che altro un'opera di consulenza in quanto, com'è noto, la direzione dell'operazione ricerche è tuttora curata dal vice-questore di Napoli, Avallone, il quale sta attuando il piano predisposto dal questore di Napoli comm. Musco.

E' tornato intanto stamane all'isola, ancora una volta, il comandante la legione dei carabinieri di Napoli col. Bergera, mentre sul posto [redacted] rimasti in permanenza il tenente colonnello dei carabinieri, Elia, i capitani Angeloi e Messina, il tenente Poma e i com[redacted] Testa, Gatto, Perusi, D'Andrea, Tavassi e il colonnello di P. S., Petrosino.

E' opinione diffusa che Lu[redacted] e Piermartini [redacted] si trovano più nell'isola, ci sono però stati [redacted] Essi avrebbero avuto modo di allontanarsi all'indomani del giorno in cui furono scorti dagli agricoltori di Forio, essendo allora le ricerche appena alla fase iniziale. E la loro partenza da Ischia sarebbe avvenuta perché, temendo di [redacted] stati scoperti dai due contadini, sapevano che il prolungare la permanenza nell'isola valeva significare cadere nella rete della polizia. Un altro particolare che può dimostrare che ormai i due ergastolani hanno lasciato Ischia è il fatto che in quest'ultima settimana non è stata presentata ai carabinieri alcuna denuncia per furti di animali da cortile. E ci si domanda come i due potrebbero mangiare senza rubare, dal momento che non è per [redacted] consigliabile di recarsi al ristorante.

Ancora una volta questo pomeriggio i due agricoltori di Forio, Amitrano e Impagliazzo (quelli che avrebbero visto i due evasi) [redacted] stati interrogati nel tentativo di raccogliere da [redacted] ulteriori e più precisi elementi onde conti[redacted] le ricerche. Costoro, che [redacted] pronti a giurare di [redacted] incontrati con i due banditi, non hanno però aggiunto alcun particolare degno [redacted] interesse. La battuta sul territorio isolano sarà ripresa all'alba di domani. Per la [redacted] giornata di domani, a quanto [redacted] dice, è previsto l'arrivo ad Ischia [redacted] nuovi contingenti di truppe, che da[redacted] il cambio alle pattuglie rimaste in servizio fino ad oggi.

m. r.

Un'auto ribalta in curva [redacted] morto e due feriti gravi

Milano, 25 novembre.

Un gravissimo incidente stradale, con un morto e due feriti gravi, è avvenuto la notte scorsa alle porte di Milano. Le vittime sono tre dipendenti di una grossa azienda milanese che rientravano da un banchetto offerto dai loro dirigenti.

I tre amici verso le 1,30 stavano tornando a casa da una trattoria di Magenta: viaggiavano a bordo di una «600» guidata dal proprietario, Elvio Berti di 22 anni abitante nella capitale lombarda in via Polesine 6, che aveva al suo fianco il quarantacinquenne Gaspare Buzzi, residente in via Carabelli 17 e sul sedile posteriore Sergio Capellani, di 31 anni, abitante in corso Buenos Aires 5.

La vetturetta giunta all'altezza di Settimo Milanese, nell'abbordare una curva sbandava, finendo contro un paracarro. L'urto è stato violento e la macchina, compiuto un giro su se stessa, si rovesciava in mezzo alla strada.

Soltanto dieci minuti dopo l'incidente un automobilista di passaggio si accorgeva della disgrazia e prestava il primo aiuto agli infortunati. Caricati sulla sua macchina i tre che non davano segni di vita, il soccorritore li trasportava all'ospedale di Niguarda. Durante il tragitto, però, il Berti cessava di vivere. Gli altri due sono stati ricoverati in condizioni disperate.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali in prevalenza nuvoloso, con locali addensamenti sulle Alpi, [redacted] si potranno avere isolate nevicate. Nebbie e foschie in Val Padana e lungo i litorali. Sull'Italia centrale in prevalenza poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità variabile, localmente anche intensa, [redacted] possibilità di qualche isolato temporale, specie sulle Puglie. Temperatura stazionaria. Venti deboli o moderati a nord-ovest. Mari: bacini meridionali mossi, gli altri mari poco mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 25 novembre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 5	+ [illegible]	molto nuvoloso, nebbia
BOLZANO	— 1	+ 12	nuvoloso, foschia
GENOVA	+ 11	+ 17	molto nuvoloso
MILANO	+ [illegible]	+ 10	coperto, nebbia
TRIESTE	+ 10	+ 13	poco nuvoloso, foschia
VENEZIA	+ [illegible]	+ 11	molto nuvoloso, foschia
VERONA	+ 6	+ 14	variabile, nebbia
ANCONA	+ 10	+ 15	molto nuvoloso, nebbia
FIRENZE	+ 6	+ 14	variabile, nebbia
L'AQUILA	+ 4	+ 10	sereno
PERUGIA	+ 5	+ 13	sereno
PESCARA	+ 8	+ 16	nuvoloso
PISA	+ 6	+ 15	nuvoloso, foschia
ROMA	+ 8	+ 16	sereno
ALGHERO	+ 10	+ 17	molto nuvoloso
BARI	+ 7	+ 14	molto nuvoloso
CAGLIARI	+ 8	+ 16	cielo cirriforme
CAMPOBASSO	+ 5	+ 12	poco nuvoloso
CATANIA	+ 11	+ 22	poco nuvoloso
MESSINA	+ 14	+ [illegible]	nuvoloso
NAPOLI	+ 6	+ 15	nuvoloso
PALERMO	+ 14	+ 18	variabile
POTENZA	+ 5	+ 11	variabile
REGGIO CAL.	+ 13	+ 19	molto nuvoloso

In Cassazione [redacted] sposata diventata madre [redacted] la provetta

La donna, separata dal marito, diede alla luce una bimba con la fecondazione artificiale - La suprema Corte deciderà oggi [redacted] è responsabile di adulterio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 novembre.

La donna che, sposata, si sottopone a fecondazione artificiale può essere considerata responsabile di adulterio? E' la prima volta domani che la Cassazione prende in esame un argomento del genere.

Il caso che serve da pretesto alle sezioni unite penali della Cassazione per affrontare l'argomento, ha avuto come protagonisti due coniugi di Padova: la insegnante elementare [redacted] Rovigo, Carla Casarotti ed il marito Antonio Faedda, ex-maresciallo dei carabinieri di Nuoro. Sposati e separati legalmente dopo alcuni anni di matrimonio, il marito il 27 giugno 1957 denunciò la moglie per adulterio. L'ex-maresciallo non aveva da fornire al magistrato prove specifiche con le quali accusare la moglie, ma si era verificato un episodio che a suo avviso aveva più valore di cento prove: la signora Carla Casarotti, infatti, il 26 maggio 1957 aveva dato alla luce [redacted] bimba la quale, ovviamente, per lo stato civile risultava essere figlia di Antonio Faedda. Alle accuse del marito la signora replicò negando di aver tradito l'obbligo della fedeltà coniugale imposto dalla legge e spiegò [redacted] nascita della bimba con un esperimento di fecondazione artificiale.

Il problema per la prima volta fu esaminato [redacted] Pretura a Padova ed il giovane magistrato dott. Andreozzi, al quale toccò il compito [redacted] risolvere la questione, concluse che la nascita della bimba [redacted] poteva di per [redacted] costituire una prova del reato attribuito alla signora Casarotti, e poiché la indagine non [redacted] accertato che la signora avesse avuto un amante, prosciolse l'insegnante elementare sia pure per insufficienza di prove. «Non vi è dubbio che la le[redacted] imponendo [redacted] coniugi l'obbligo della fedeltà reciproca — sottolineò in quella occasione il Pretore — si riferisca soltanto all'obbligo della fedeltà sessuale. [redacted] poiché il reato di adulterio si compie quando una donna ha un rapporto con uomo che non sia suo marito, non vi è dubbio che mancando [redacted] di fecondazione artificiale l'apporto dell'uomo il [redacted] di adulterio non sussiste». Questo nel novembre di due anni [redacted] sono.

Il Tribunale di Padova, quattro mesi dopo, fu di avviso completamente contrario e la signora Casarotti, sia pure con il beneficio delle attenuanti generiche e della sospensione condizionale della pena, fu ritenuta responsabile di adulterio e condannata a 20 giorni di reclusione. I giudici, infatti, per giungere a queste conclusioni partirono dal presupposto che il reato di adulterio si configura quando viene violato tanto l'obbligo della fedeltà sessuale quanto quello della fedeltà morale. E nel prendere [redacted] tale decisione, i giudici [redacted] Tribunale di Padova fecero proprie le argomentazioni seguite dal Tribunale civile di Roma, che nell'aprile 1956 in una [redacted] di disconoscimento della paternità definì «adulterini» i figli nati dalla fecondazione artificiale.

Il caso avrebbe potuto concludersi con la applicazione della amnistia, senonché la signora Casarotti volle rinunciare al beneficio e attraverso gli [redacted] Cesare Guzzon e Giuseppe Zagarese di Padova decise di rivolgersi alla Corte Suprema. Data la eccezionalità del problema, il primo presidente della Cassazione, dottor Luigi Oggioni, ha stabilito che ad interessarsi dell'argomento siano domani i magistrati delle sezioni unite penali, [redacted] quali i legali della signora Carla Casarotti hanno fatto presente che la fecondazione artificiale non può configurare per una donna sposata il reato di adulterio in quanto esperimenti del genere non sono previsti dalla legge, e nel caso specifico la eventuale responsabilità dell'imputata doveva essere suffragata da prove fornite dall'accusa e non basarsi esclusivamente, come hanno spiegato i giudici del Tribunale di Padova, sul fatto che la signora ha avuto una bimba.

A questa [redacted] il Procuratore generale della Corte suprema oppone che i magistrati patavini hanno sufficientemente fornito la prova che si tratti [redacted] adulterio per cui il problema sotto il profilo giuridico non sussiste.

g. g.

Undici [redacted] da caccia avvelenati nei pressi di Cantù

Como, 25 novembre.

Undici cani da caccia, alcuni dei quali di valore abbastanza rilevante, sono morti, probabilmente avvelenati, nella zona di Cantù, creando comprensibile allarme fra i cacciatori del luogo e dei paesi vicini. I gravi episodi, dei quali si [redacted] i carabinieri di Cantù, [redacted] susseguono da una decina di giorni a questa parte lungo la strada che conduce da Vighizzolo alla cascina Varenna e che fiancheggia la grossa riserva di caccia Viganò.

Fu appunto dieci giorni fa che un cane, inoltratosi [redacted] boscaglia alla ricerca della selvaggina, tornava poco dopo verso il padrone e, nel giro di pochi minuti, si rovesciava a terra morto. L'incidente, in un primo momento [redacted] destava grande sorpresa, ma quando nei giorni successivi il fatto si ripeteva due, tre, quattro volte, sempre nella stessa località e nelle stesse circostanze, si avvertiva l'autorità giudiziaria per un'inchiesta.

Chiesti due anni e mezzo per il [redacted] di Cumiana

Qualunque sia l'esito del processo, il professionista accusato [redacted] malversazione e falso in atto pubblico godrà [redacted] due anni di condono - Prevista per oggi la sentenza

Pinerolo, 25 novembre.

La seconda giornata del processo al notaio Arturo Cunsolo accusato di malversazione continuata e falso continuato [redacted] atti pubblici è stata priva di emozioni. Per tutta [redacted] mattina è continuata l'escussione dei testi. In genere sono contadini che [redacted] erano rivolti al professionista di Cumiana per la redazione [redacted] atti [redacted] compravendita e ab[redacted] si sono mai curati di sapere se i loro atti erano o meno stati trascritti. Il Cunsolo insiste [redacted] che [redacted] trascrizioni sono dovute alla grande confusione che regnava nel suo ufficio; afferma di aver provveduto, sia pur in ritardo, a regolarizzare tutti gli atti da lui redatti.

A mezzogiorno, finita l'escussione degli ottantaquattro testi d'accusa, ha avuto inizio la requisitoria del P. M., dott. Orusa. Il giovane magistrato si è [redacted] nell'esame della complessa personalità dell'imputato, il quale [redacted] dodici anni fu procuratore del Registro a Genova, incarico che abbandonò per abbracciare la libera professione. «Un rapporto riservato della polizia giudiziaria di Torino — dice il P. M. — mentre ci assicura che il Cunsolo non era certamente dedito ai bagordi, al gioco od ai locali notturni, precisa che sentiva però un morboso attaccamento per i genitori, ai quali [redacted] poteva e non sapeva negare nulla. Padre, madre e due fratelli disoccupati gravavano totalmente sul suo lavoro; ciò [redacted] senz'altro un'attenuante, ma indubbiamente non può [redacted] un motivo sufficiente per violare la legge. Non può invece essere considerata un'attenuante la totale mancanza [redacted] libri contabili, brogliacci, [redacted]».

Il P. M. ha concluso la sua requisitoria chiedendo la condanna dell'imputato a due anni e sei mesi di reclusione e diciottomila lire di multa; e precisamente: un anno, sei mesi e diciottomila lire di multa per il reato di malversazione continuata e un anno per il reato di falso continuato in atti pubblici, mentre ha chiesto l'assolutoria, per insufficienza di prove, [redacted] il reato di distrazione ed occultamento di atti pubblici relativi ai registri dei repertori notarili del primo semestre '56.

L'udienza è stata quindi sospesa e rinviata alle [redacted] 10,30 di domani mattina, per le arringhe dei difensori. In serata è prevista la sentenza. Il dott. Cunsolo, quale che sia l'esito del procedimento in [redacted], fruirà [redacted] due anni di condono, previsto dall'amnistia essendo i reati contestatigli anteriori al 1958.

ULTIME NOTIZIE

Il generale proclamerebbe [redacted] fine [redacted] combattimenti

[redacted] ad Algeri l'8 dicembre per attuare il suo piano di pace

La popolarità del capo dello Stato in Francia è cresciuta - Secondo un sondaggio, il 69 % dei cittadini approvano la sua politica, [redacted] solo 11 [redacted] 100 [redacted] contrari - Contatti con i ribelli attraverso Burghiba?

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 25 novembre.

I francesi che hanno fiducia nel generale [redacted] Gaulle per risolvere il problema algerino erano il 54% della popolazione fino a poco tempo fa e sono passati ora al 69% dopo il discorso del [redacted] bre, in [redacted] il capo dello Stato annunziò che «l'Algeria avrà il suo governo, [redacted] istituzioni e le sue leggi». Questo risultato dell'ultima indagine eseguita [redacted]istituto francese di opinione pubblica è un'altra prova che il colonialismo ha ormai [redacted] seguito trascurabile in Francia.

Coloro che [redacted] hanno fiducia nel programma [redacted] pace del presidente della Repubblica [redacted] sono infatti appena l'11% della popolazione, mentre la rimanenza è costituita [redacted] incerti, ma non contrari. Se si tiene conto del [redacted] voti ottenuto da ogni partito rappresentato al Parlamento, risulta chiaro che anche coloro che si oppongono [redacted] regime della V Repubblica, non esclusi i comunisti, credono che soltanto De Gaulle può riportare la pace in Algeria. L'irrisoria minoranza dell'11% rappresenta dunque soltanto gli ultimi difensori dei privilegi colonialisti.

La constatazione non è priva di importanza se si pensa che il 4 novembre il capo dello Stato non soltanto annunziò la prossima istituzione della Repubblica algerina, ma dichiarò anche che «se l'autodeterminazione portasse ad una rottura ostile, la Francia non si accanirebbe di certo a rimanere in Algeria per forza nè a profondere energie e miliardi in un'impresa senza via di uscita e senza speranza. Lasceremmo l'Algeria a se stessa, pur prendendo, beninteso, le misure necessarie a salvaguardare gli algerini che volessero rimanere [redacted] e i nostri interessi».

Riguardo agli ostacoli che si oppongono alla pace immediata, molti hanno risposto in modo piuttosto ovvio indicando il Fronte di liberazione nazionale algerino, ma la maggioranza degli altri hanno individuato gli ostacoli negli europei di Algeria (36%) e nell'esercito (19%). Soltanto il 9% han[redacted] dato una risposta così va[redacted] da far pensare che si tratti della minoranza fascista che si agita in questi giorni nel paese: hanno risposto cioè che il principale ostacolo alla pace immediata [redacted] gli intellettuali di sinistra.

L'applicazione del piano di De Gaulle viene frattanto accelerato [redacted] [redacted] determinazione che ha fatto scrivere ad un giornale: «Il generale [redacted] Gaulle ha passato il Rubicone». Appena preso possesso delle sue funzioni, il nuovo ministro per gli affari algerini, Louis Joxe, ha già avuto lunghi incontri con il generale Crépin, comandante in capo [redacted] forze francesi in Algeria, e col generale Ely, capo [redacted] stato maggiore della difesa nazionale.

Il suo primo compito è infatti quello [redacted] neutralizzare gli elementi attivisti dell'esercito affinché i fascisti [redacted] possano contare sull'appoggio delle forze armate. A questo fine, il ministro Joxe sta per partire per l'Algeria, dove preparerà la visita del capo dello Stato, prevista per l'8 dicembre.

Secondo [redacted] informazione pubblicata stasera da *Paris Presse*, il generale De Gaulle non si limiterà durante [redacted] suo viaggio ad [redacted] presa di [redacted]tatto con i comandi francesi, ma annuncerà anche «una iniziativa spettacolare: la tregua unilaterale, ossia la decisione presa dalla Francia di cessare i combattimenti per dare l'esempio ai ribelli e provare al mondo le sue intenzioni pacifiche».

E' un'informazione che non ha avuto finora conferma, ma non sembra affatto improbabile perché il gesto corrisponderebbe allo stile del generale, che nelle [redacted] iniziative fa [redacted]pre un grande affidamento sull'effetto della sorpresa. Sembra in ogni caso che la tregua unilaterale non verrà proclamata in una sola zona, ma in tutto il territorio algerino perché altrimenti l'esercito di liberazione nazionale potrebbe ritirare i propri uomini da quella zona per inviarli a rinforzare altri [redacted]tori.

Non è neppure impossibile che, attraverso Burghiba, [redacted]tatti per arrivare [redacted] un tacito accordo in questo [redacted] siano già stati presi con il governo provvisorio della Repubblica algerina. Ciò spiegherebbe la dichiarazione che Burghiba [redacted] [redacted] ieri ad un giornalista estero: «La guerra — [redacted] detto il presidente tunisino — ha ormai perduto una gran parte del suo oggetto».

Sandro Volta

La Francia farà esplodere la [redacted] terza bomba atomica?

Parigi, 25 novembre.

La Francia potrebbe procedere, a partire dalla settimana prossima, ad un esperimento con la sua terza bomba atomica. Il redattore scientifico de «Le Monde» ricorda oggi che la Francia ha fatto esplodere due ordigni atomici, il 13 febbraio ed il 1° aprile scorsi ed è ormai giunta a realizzare una bomba utilizzabile «per fini tattici» ossia un ordigno il quale non supera il limite delle dieci chilotonnellate.

Non si crede che il nuovo esperimento possa essere sotterraneo dato che non esiste per ora nel Sahara un luogo adatto a questo genere di esperienze. Si tratterebbe quindi anche questa volta di un esperimento effettuato in [redacted], come i due precedenti, non lontano da Reggane.

Si congratulano [redacted] Kennedy per [redacted] lieto evento

Al momento di lasciare l'ospedale di Washington dopo [redacted] [redacted] [redacted] moglie e visto il figlioletto, il nuovo Presidente americano riceve [redacted] congratulazioni [redacted] personale sanitario che ha assistito la puerpera (Tel.)

Chiuso [redacted] congresso [redacted] socialdemocratici di [redacted]

Brandt polemizza con Erhard "La prosperità non è una vergogna,,

Il ministro dell'Economia ha più volte ammonito contro "l'eccesso di lusso dei tedeschi,, - [redacted] sindaco sostiene che bisogna distribuire meglio [redacted] ricchezza; se sarà eletto darà "un'auto, una casa ed azioni industriali a tutti,,

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 novembre.

I socialdemocratici vogliono dare ai tedeschi un benessere maggiore di quello goduto sotto il governo [redacted] Adenauer. Una volta al potere, essi faranno di tutto per elevare al massimo [redacted] livello di vita. In pochi anni la Repubblica federale potrà competere in questo campo con gli Stati Uniti. Nel programma elettorale illustrato oggi da Willy Brandt al Congresso di Hannover c'è la promessa di «una casa, un'automobile ed azioni industriali per tutti». Erhard ed altri capi politici hanno ripetutamente elevato moniti contro l'eccesso di lusso dei tedeschi. Meno austero, Brandt ha invece oggi affermato: «La prosperità, quando è giustamente ripartita, non costituisce una vergogna. Essa rappresenta il frutto meritato del nostro lavoro. Faremo di tutto per moltiplicarla, se gli elettori ci concederanno la fiducia. [redacted] personalmente dedicherò tutte le mie energie per arrivare alla vittoria». Le parole [redacted] borgomastro berlinese sono state salutate dai fitti applausi dei 340 delegati.

Le controversie [redacted] state risolte nelle serene discussioni dei giorni passati. Brandt ha così ottenuto la fiducia del suo partito, e si prepara a scendere ora nella lotta elettorale. Gli anni scorsi i socialdemocratici si davano cura soprattutto [redacted] spiegare e di diffondere fra gli elettori i loro programmi, non sempre di immediato effetto sulle masse. Più accorti, i democristiani puntavano invece sui «personaggi» già largamente popolari, a cominciare da Adenauer e da Erhard. La medesima tattica verrà [redacted] adottata dai socialisti.

La funzione dei socialdemocratici per i prossimi anni non si esaurisce tuttavia nell'aumento della prosperità. Brandt ha indicato istanze fondamentali. La più importante è quella di «raccogliere la sfida del comunismo soprattutto sul terreno morale e sociale, oltre che su quello delle forze armate». «Per arrivare a tanto, però — ha spiegato — [redacted] corrono energie fresche (è trasparente l'allusione alla veneranda età del Cancelliere). Soltanto i giovani potranno realizzare lo stato sociale». Per la politica estera, Brandt ha riaffermato la fedeltà all'Occidente, nonché l'impegno di stabilire una linea comune di intesa con tutti gli altri partiti tedeschi; sarà [redacted] specie [redacted] «fronte nazionale», capace [redacted] alimentare non poche suggestioni tra gli elettori.

Brandt si sta rivelando un politico accorto; e soprattutto un buon conoscitore della mentalità tedesca. E' soprattutto [redacted] uomo pratico: «Oggi — ha detto per esempio — la socialdemocrazia tedesca non ha il tempo di fare della filosofia. Essa deve invece dire con tutta forza e chiarezza che cosa intenda fare per il Paese e per il mondo in cui viviamo». Egli ha inoltre riservato un accenno in [redacted]fesa del suo esilio politico nei paesi scandinavi al tempo della dittatura. Era n[redacted] rio per rispondere a coloro che tentano ora di farlo passare per un «nemico della Germania». «Sono orgoglioso — ha detto — dei miei anni trascorsi nell'esilio. Per questo [redacted] voluto [redacted] il nome [redacted] Willy Brandt, assunto in quel tempo per sfuggire alle ricerche [redacted] Gestapo. Con ciò [redacted] voluto riconoscere pienamente il mio passato».

m. c.

[redacted] [redacted] trafugatore della targa di Matteotti a Roma

Roma, [redacted] novembre.

In seguito alla denuncia sporta dall'ufficio politico della Questura, per furto aggravato, contro i responsabili del trafugamento della targa dedicata a Giacomo Matteotti, sul Lungotevere Arnaldo da Brescia, la Procura della Repubblica ha emesso stamane ordine di cattura nei confronti del secondo partecipante all'atto teppistico, lo studente Giampaolo Tulli, di 20 anni.

[redacted] DI CRONACA

Drammatica fuga tra la folla di un cavallo imbizzarrito

Il carrettiere Nicola Chicco [redacted] Foggia, abitante nella nostra città in via Allamano 40, ieri alle 10 si trovava in corso Racconigi davanti al numero 180, intento a scaricare delle casse da un carro a due ruote trainato da un cavallo di proprietà del trasportatore Francesco Barale di Borgaretto. A un tratto alcune casse precipitavano a terra con molto frastuono, il cavallo si spaventava e fuggiva [redacted] dietro il carro.

La fuga dell'animale costituiva un grave pericolo perché il corso era affollato e animato da intenso traffico. Da via Reiter spuntava una «Giulietta» della polizia in servizio di perlustrazione, con a bordo i brigadieri Orlando e Floro. Essi, resisi conto della gravità della situazione, passavano in testa al cavallo e con la sirena spiegata davano l'allarme per far porre in salvo i passanti. Un chilometro più avanti la «Giulietta» si arrestava, il brigadiere Orlando balzava a terra e si metteva a correre a fianco del cavallo riuscendo alla fine ad afferrare le briglie e, dopo altro percorso, a fermarlo.

GIULIO [redacted] BENEDETTI
[redacted]
EDITRICE LA STAMPA

Una servetta [redacted] per paura [redacted]

Un diciassettenne si tuffa per salvarla; tratto a riva a stento - La giovane è scomparsa, ma non è certo che sia annegata - L'improvvisa decisione alla vista degli agenti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 novembre.

Una ragazza si è gettata nella Senna la notte scorsa quando ha visto arrivare una pattuglia di agenti di polizia; un amico si è tuffato a sua volta per salvarla, ma la corrente l'ha portato via e sarebbe annegato [redacted] [redacted] fossero intervenuti rapidamente gli uomini della brigata fluviale, che giorno e notte montano la guardia lungo il fiume. La ragazza invece è scomparsa e non si sa se sia annegata oppure fuggita.

Il fatto è avvenuto alle 4 di stamani. Quattro giovanotti, fra cui un asiatico e un meticcio, e due ragazze, attraversavano la Senna, sul ponte del Carrousel, di fronte al Louvre. Stavano scherzando e una delle ragazze, ai compagni che [redacted] chiedevano chi fosse, rispose: «No, vi riguarda chi sono. Vi posso dire soltanto che mi chiamo Patricia e che se incontro degli agenti di polizia mi butterò sotto un'auto».

Aveva appena finito di dire queste parole che un gruppo di agenti ciclisti sbucava da una strada e si dirigeva verso il loro gruppo. Da una quindicina di giorni, infatti, è in corso a Parigi la caccia a certi giovani e ragazze dediti al vizio. Non appena ha visto gli agenti, Patricia ha scavalcato il parapetto e si è gettata nel fiume. Uno dei giovanotti, Michel, di 17 anni, figlio di uno spagnolo e impiegato in una agenzia di pubblicità, si è tolta [redacted] giacca e si è tuffato. Sorpreso dalla corrente violentissima, è stato travolto e, come [redacted] è detto, sarebbe annegato senza l'intervento della brigata fluviale.

Nessuno conosceva il nome della ragazza che si era gettata in acqua. Neanche l'amica, alla quale aveva detto soltanto di essere figlia di un medico bretone, il quale l'aveva cacciata di casa a causa del suo comportamento.

La polizia è riuscita tuttavia a identificarla stasera. Patricia è effettivamente il suo nome e la ragazza appartiene a una famiglia modesta, della regione di Vannes in Bretagna. I genitori l'avevano messa al servizio di uno psichiatra, che la ragazza aveva finito con il considerare come un padre adottivo. Tuttavia non era serio e la famiglia fu costretta a metterla poi in un riformatorio. [redacted] un'altra [redacted] sorella. Nel settembre scorso Patricia era fuggita e si era rifugiata a Parigi, dove frequentava certi caffè di Montparnasse e di St. Germain des Près. Si è annegata oppure si è salvata aggrappandosi a qualche sporgenza del ponte, oppure attraversando [redacted] Senna senza farsi vedere grazie all'oscurità? Gli agenti non credono abbia potuto traversare il fiume, a causa della corrente molto forte, ma pare che [redacted] ragazza fosse un'ottima nuotatrice.

l. m.

Protesta del Vaticano a Haiti per l'espulsione dell'Arcivescovo

[redacted] [redacted] Vaticano, 25 nov.

Negli ambienti vaticani, in particolare nella Segreteria di Stato, non si è avuta stamane alcuna [redacted] ufficiale nè ufficiosa in merito all'espulsione da Haiti dell'arcivescovo di Port-au-Prince, [redacted] François Poirier. Si ritiene che la Santa Sede abbia elevato formale protesta presso le autorità governative, tramite [redacted] Nunzio apostolico ad Haiti, mons. Ferrofino.

Nell'agosto dello scorso anno, allorché in un periodo di tensione fra Stato e Chiesa ad Haiti [redacted] Poirier ricevette un mandato di comparizione prima e fu arrestato poi, *L'Osservatore Romano* pubblicò una nota ufficiale, in cui tra l'altro si diceva: «V[redacted]mo ancora augurarci che tali informazioni di così eccezionale gravità non trovino conferma nelle ulteriori precisazioni di cui siamo in attesa. Sarebbe superfluo, ad ogni modo, ricordare le pene "latae sententiae" con il quale il codice di diritto [redacted] tutela il carattere sacro della libertà [redacted] vescovi».

Ora perciò, in base al canone 2334 del c.d.c., le autorità governative haitiane che hanno ordinato l'espulsione di mons. Poirier sarebbero incorse nella scomunica.

Per la prima volta dal 1940

Meno [redacted] 18 miliardi [redacted] dollari le riserve auree degli S. U.

Washington, 25 novembre.

Il Tesoro ha annunciato oggi che le riserve [redacted] americane sono scese sotto i 18 miliardi di dollari per la prima volta dal 1940. Esse ammontavano a 17 miliardi 896 milioni 33.938 dollari il 21 novembre, quando il segretario al T[redacted] [redacted]cano Anderson e il sottosegretario [redacted] Stato Dillon si trovavano a Bonn per chiedere alla Germania Occidentale il pagamento di 600 milioni di dollari quale contributo al mantenimento delle truppe americane in Germania. Come è noto, questa richiesta non ha avuto seguito.

Colloqui Moro - Fanfani - [redacted] [redacted] conclusione del caso Tambroni

Roma, 25 novembre.

Oggi avrebbe dovuto riunirsi il comitato direttivo del gruppo dei deputati democristiani per l'esame [redacted] testi stenografici dei due interventi che l'on. Tambroni fece nella seduta di ieri alla Camera. Ma la riunione è stata annullata. La decisione è venuta dopo colloqui [redacted] presidente del gruppo, on. Gui, con [redacted] on.li Moro e Fanfani.

L'impressione generale è che, per ora, non si avranno altri sviluppi del «caso Tambroni». A queste conclusioni sono anche arrivati Piccioni e Moro, che hanno avuto un lungo scambio di vedute.

Un rapidissimo bilancio del dibattito sul «caso Tambroni» a Montecitorio è stato fatto dalla direzione del psi. [redacted] ha tenuto oggi due lunghe riunioni per definire la linea della relazione che Nenni farà al comitato c[redacted]trale.

Inchiesta in un ospedale per l'operato di tre [redacted]

I sanitari sospesi dalla direzione - Sono sospettati di essersi fatti corrompere da un automobilista ferito forse perché ubriaco

Bergamo, 25 novembre.

Tre medici dell'Ospedale Maggiore sono stati sospesi dalla Direzione per un grave fatto che sarebbe avvenuto il mese scorso e sul quale l'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta. Alla fine di ottobre, un automobilista, mentre transitava in Borgo Palazzo, un quartiere della periferia, finiva contro una vettura in sosta. I vigili urbani, ritenendolo ubriaco, lo accompagnavano all'ospedale, anche se era rimasto incolume, per sottoporlo ad alcoolemia.

Dopo qualche giorno, non avendo notizie [redacted] risultati dell'esame, il [redacted]ando dei Vigili sollecitava l'ospedale; il [redacted]comio avrebbe fatto sapere che l'esame aveva fornito dati imprecisi e quindi non era possibile dare alcuna [redacted]. Il Pretore, informato del fatto, apriva un'inchiesta. Sarebbe stato accertato che il medico di guardia all'Astanteria, che aveva effettuato [redacted] prelievo del sangue, [redacted] era lasciato convincere da due colleghi a sostituire il campione prelevato all'automobilista [redacted] quello di uno di loro. L'inchiesta è comunque ancora in [redacted] per accertare le responsabilità dell'automobilista, di cui [redacted] tacciono le generalità, che [redacted]vrebbe corrotto i sanitari.

Un [redacted] [redacted] [redacted] soldati abbatte un palo della luce

Bologna, 25 novembre.

Nove soldati sono rimasti feriti questa mattina in un incidente alla periferia di Castenaso. I nove militari erano a bordo di un autocarro dell'esercito adibito a scuola guida. Il veicolo aveva imboccato la grande curva che immette nella statale San Vitale, quando era costretto a spostarsi sulla destra per evitare un altro camion che sopraggiungeva ad elevata andatura. La manovra improvvisa si concludeva [redacted] l'urto contro un palo della luce, che veniva scalzato alla base. Sballottati contro le pareti [redacted] cassone i nove militari riportavano contusioni e venivano soccorsi [redacted] commilitoni di un secondo autocarro. Fortunatamente nessuno dei feriti versa in gravi condizioni.

L'A.S.I.T.A. e le Sei valdostane prendono viva parte al lutto che colpisce la Sei torinese per la perdita dell'amico

Carlo Cattaneo

e si uniscono al suo lutto ed a quello della famiglia.
— Aosta, 25 novembre 1960.

La Sezione Ugei del C.A.I. [redacted] con profondo cordoglio la scomparsa di

Carlo Cattaneo

suo stimato ed amato Consigliere e Presidente del Sci-Cai Ugei.
— Torino, 25 novembre 1960.

Partecipano profondamente addolorati gli amici suoi della montagna: Giuseppe Rotti, Lina Andreotti, Giorgio Barenco, Stefano Calderas, Dolmio, [redacted] Calzutti, Enrico Carello, dott. Paolo Ivaldi, Renato Maggioni, Filippo Massara, Gian Battista Ratoni, cav. Amilcare Rolli, Ercole Sarasso, Stefano Seardi, Eugenio Sirgust, cav. Bruno Tanlola, Leo Uscello.

Marcello Salvadore prende viva parte al dolore della famiglia Cattaneo per la morte del caro

Carlin

— Torino, 25 novembre 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Germano [redacted]

di anni 53

Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio Walter e parenti tutti. Funerali domenica 27 corr., ore 10,30 da via Benigno 6. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1960.

Il Gruppo Anziani [redacted] Municipio di Torino annuncia con dolore la scomparsa del Socio

Germano Gatto

— Torino, 24 novembre 1960.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Andreina Corvi nata Cavello

di anni 83

Addolorati lo annunciano il marito Silvio col piccolo Gianfranco, la mamma, il papà, il fratello Giuseppe, le famiglie Corvi e Bacchetta e parenti tutti. La salma verrà trasportata domenica 27 corr. alle ore 9 da via Vernengo 161 a Camerano Casasco per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 26 novembre 1960.

Cristianamente è mancato

Angelo Violino

Autiere Fiat

Addolorati l'annunciano: moglie, figlia, nuora, nipotino, sorella. Funerali domenica ore 8.45 dall'Ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Vische.
— Torino, 25 novembre 1960.

Filippo Sandrone partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'amico rag. Beppe Gioda per la perdita della mamma

Emilia Berga in Gioda

— Torino, 26 novembre 1960.

1958 1960

Giuseppe San Lorenzo

Nel secondo anniversario della scomparsa, la famiglia, con immutato dolore lo ricorda alle preghiere di quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 26 novembre 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco [redacted]

Pensionato FF. SS.

Addolorati l'annunciano: la moglie Natalina Peroti; i figli Piero con la moglie, Rosetta col marito e la piccola Piera; sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 27, ore 8,30, da via Giovanni Bovio 60. La cara salma proseguirà per Orzano Monferrato; sarà servizio apposito torpedone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 [redacted] 1960.

Le sorelle Rosa ed Adele, il cognato Felice Cartarmacco, le nipoti Angela, Ugolina e [redacted] partecipano con vivo dolore la scomparsa del caro

Francesco

— Torino, 25 novembre 1960.

La famiglia [redacted] e [redacted] si uniscono al dolore per la scomparsa del signor

Francesco Camerano

— Torino, 25 novembre 1960.

Mario e Vittorio Guffa si uniscono al dolore di Rosetta e Giuseppe per la perdita del papà signor

Francesco Camerano

— Torino, 25 novembre 1960.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Augusta Ruglianovich ved. Zurk

Addolorati ne danno l'annuncio: il figlio Gianni, il fratello Francesco, parenti tutti. I funerali avverranno oggi 26, alle ore 14,30, da via Parma 44. Non fiori ma opere di bene. Si dispensa dalle visite. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1960.

Direzione e Personale della «Rapid Transport S.A.» di Chiasso e Milano prendono viva parte al dolore del signor Zurk [redacted] la perdita della cara

Mamma

— Torino, 25 novembre 1960.

Il Personale della «Rapid Transport S.P.A.» di Torino si unisce al dolore del [redacted] direttore signor Zurk per la scomparsa dell'adorata

Mamma

— Torino, 25 novembre 1960.

Nel trigesimo della dipartita del

GRAND'UFF. DOTT. PROF.

Francesco Burzio

[redacted] celebrata una S. Messa di suffragio nella chiesa parrocchiale dei Santi Angeli Custodi, alle ore 9, del 28 novembre 1960.
— Torino, 26 novembre 1960.

Nel 10° anniversario della scomparsa di

Augusto Campanella

la moglie e figli con immutato dolore lo ricordano a quanti gli vollero bene. S. Messa in suffragio lunedì 28 novembre, ore 8, al Castello d'Annone.
— Torino, 27 novembre 1960.

La famiglia Schierano profondamente commossa per l'imponente dimostrazione di affetto tributata alla sua adorata

Mamma

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia [redacted] Autorità civili e religiose, parenti, amici, conoscenti che vollero onorarne la memoria con la loro presenza e con scritti; rivolge un particolare ringraziamento alla popolazione zanchese e dei paesi vicini, alle reverende suore, ai bimbi dell'asilo e delle scuole colle loro insegnanti che vollero in così gran numero porgere il loro reverente commosso saluto [redacted] cara estinta.
— Zanco di Villadeati, 26 novembre 60.

Il 23 novembre, dopo breve malattia sopportata con grande serenità, con i conforti della Fede ha chiuso la sua nobile esistenza il

Dott. Ing. Silvio [redacted]

Generale di [redacted] d'Armata

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio ad esequie seguite per espressa volontà del caro estinto, la moglie Gabriella [redacted], la figlia Chili con il consorte Ugo Grimaldi e la piccola Silvia, il fratello Mario con la moglie Luisa Massia, la suocera Rina Pisanelli, i cognati Bizzarri, Piccardo, Tarella di Romagnano, i [redacted] e i parenti tutti.
— Roma, 25 novembre 1960.

La famiglia Massia e [redacted] partecipano con profonda commozione al dolore del caro Mario per la scomparsa del fratello

Dott. Ing. Silvio [redacted]

Generale di Corpo d'Armata
— Torino, 26 novembre 1960.

Giuseppina Sartoris con Antonio, Margherita, Giovanni, Emilio partecipano affettuosamente al grande dolore del cognato Mario per la perdita del caro ed indimenticabile fratello

Silvio

— Gorzo, 26 novembre 1960.

Dopo lungo soffrire [redacted] è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Massazza in Barberis

Affranti ne partecipano: il marito Giulio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco D'Agata per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi 26 corr., alle ore 16, partendo da via Forlì 4. La presente è ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Remo Landi

Mutilato Guerra 1915-18
Pensionato F.S.

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Delfina, i figli Giovanni, Mario, Teresa col piccolo Riccardo, genero, nuore, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 27, alle ore 10,30, da corso Rosselli 141.
— Torino, 26 novembre 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Barello

Premio Fedeltà [redacted]

Ne danno il triste annuncio: la moglie Giuseppina Sacchero, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Sergio Faria per le amorevoli cure prodigate e all'amico Molinario. I funerali oggi alle ore 14.30 partendo da via Ampleo 1.
— Torino, 26 novembre 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Annita Cappagli in Spagnoli

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il marito, i figli: Aldo, Dolores, Adriana, la nipote Rossana e parenti tutti.
— Torino, 22 novembre 1960.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Arnò e Mecchia profondamente commossa per le manifestazioni di stima e di affetto tributate al caro estinto

Salvatore Arnò

nell'impossibilità di farlo singolarmente esprimono infinita riconoscenza a tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 26 novembre 1960.

La famiglia del compianto

Cav. Giuseppe Canini

impossibilitata a farlo singolarmente, [redacted] grazia per tutte le espressioni di cordoglio tributate al caro scomparso.
— Torino, 25 [redacted] [redacted].

Otto giorni fa, mentre nasceva la creatura tanto attesa, tragico destino troncava la giovane vita di

Pierino Alessa

di anni 36

Affranti lo piangono la piccola Piera, l'inconsolabile moglie Rita, mamma, papà, fratelli Angelo, Augusto, sorelle Pia, Maria, cognati Gino, Felice, Loredana, Guglielmo, figlioccio Giampiero, Laura, Elisa e parenti tutti. Si ringrazia il Maresciallo della Stazione Carabinieri, il Veterinario del Comune, la Società trasporti Zullo e tutti coloro che si prodigarono amorevolmente alle prime cure, i Titolari Società che lo ricordano particolarmente con tutto il Personale ed in special modo l'amico compagno di viaggio Camillo Bertolotto, e tutti gli amici e conoscenti. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 20 dicembre alle ore 7,30 nella chiesa Madonna Campagna.
— Brossasco, 19 novembre 1960.

Si uniscono al grande dolore per la perdita del carissimo

Piero

i suoceri Vittorio e [redacted], i cognati Mariarosa e Antoniella, il nipotino Eugenio, la nuora Marta e parenti tutti.
— [redacted] 25 novembre 1960.

Ad esequie avvenute la famiglia Mottà partecipa cristiana al lutto per l'immatura fine di

[redacted] Alessa

— Torino, 25 novembre 1960.

Piangono l'immane perdita del caro

Piero

i fraterni amici: Attilio Ara e famiglia, Giulio Poletto e famiglia, Giuseppe Boccamagno, Giovanni Caserta Menti, Eligio Mazzaroglio, Piero Cola, fratelli Perona e famiglia, Matteo Fabbri, [redacted] Fabbri, fratelli Belvivere, Bermini - Gennari, Luigi Piasentina, Giuseppe Pecchiola, Giusto Giannetti, geom. Massimo Faria, geom. Luigi Viglione, Ugo Peronich, Enrico Fumagalli, dott. Luigi Girardino, Luigi Seregini e famiglia, Paolo Bodo, Lino Fabbri, Domenico Frassilo, Giacomo Fila, Domenico Cotelli, Domenico Petra, Vincenzo Martini, Mario Vianzone, Giovanni Cavenni, Matteo Taurone, Tommaso Terzera, Giovanni Bonino, fratelli Pelrotti, Luciano Pessaglia, Giuseppe [redacted], Mario Acatini, Mauro Gallo, famiglia Baudino, Armando Bellagio, Mario Tamietti, Simone Claudone, Pecchio e famiglia, Tiziana Petracchi, Luigi Sonini, Domenico Canerone, Ferdinando Duarino, Eugenio Capello, Rinaldo Priolo, Luigi Carro, Albero Barbieri, Bruno Nebiolo, fratelli Forno, Renato Corno, Virgilio Santagata, [redacted] Ceresetti, famiglia Gallo, Giuseppe Bianchi, Mario Ottone, Luciano Dellapiana, Giovanni Porcelli, Giuseppe Rossetto, Gino Bonardo, Serafino Grosso, Claudio Rossetto, Giuseppe Davolio, Giuseppe Lusiani, famiglia Demaria, Ludovico Ceronetti, Renzo Parachino, Gianandrea Rapisarda, Mario Demin, Nicola Mangione, Stefano Bertardi, Pietro Cavalla, geom. Luigi Gervasi, Alfredo Toppino, famiglia Pelazza, fratelli [redacted], Francesco.
— Torino, 26 novembre 1960.

Immaturamente è mancata ai suoi cari

Maria Masi nata Jandoli

Affranti lo annunciano: il marito Mario col figlio Antonio, la mamma Virginia D'Eustachio ved. Jandoli, i fratelli Gino e Ida ved. Michelli, la suocera Sofia Colonna ved. Masi, cognati, cugini, nipoti, parenti tutti. I funerali domani 27 corr., ore 10,30, partendo da corso Duca degli Abruzzi [redacted]. La cara salma verrà trasportata a Napoli dove sarà tumulata.
— Torino, 26 novembre 1960.

Giovanni e Dolores Pinasio, Guglielmo ed Anna Pinasio, Giandomenico e Margherita Pinasio si uniscono al dolore del caro Mario per la scomparsa dell'amatissima

[redacted]ria

— Torino, 26 novembre 1960.

La Direzione del Banco di Napoli - Sede di Torino - partecipa vivamente al dolore del suo direttore addetto dottor Mario Masi per la perdita della moglie

Maria Masi nata Jandoli

— Torino, 25 novembre 1960.

Il Personale del Banco di Napoli - Sede di Torino - prende viva parte al dolore del direttore addetto dott. Mario Masi per la [redacted] della moglie signora

[redacted] [redacted] nata Jandoli

— Torino, 26 novembre 1960.

Partecipano [redacted] dolore [redacted] Antonio gli amici: Marco Agnelli, Ernesto Boccolo, Myriam Bonomi, Guido Brandelli, Ester e Pierangelo Dorri, Franca L[redacted], Mimma Lombardi, Gigi Marino, Antonio Rossi, Giorgio Zanlari.

Bianca ed Ignazio Gorri partecipano al dolore della famiglia per la perdita della carissima

Maria Masi

— Torino, 25 novembre 1960.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Bernardina [redacted] [redacted] ved. Calizia

di anni [redacted]

Ne danno il triste annuncio: i figli Nicola, Stefano, Giuseppina, Maria e Maurizio, la sorella Cristina, lo zio Giovanni, i generi, la nuora, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 27 corr., alle ore 14,30, partendo dall'abi[redacted] in via Roma 17. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 25 novembre 1960.

E' mancato ai suoi cari

[redacted] Vota

Autiere Fiat

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Giulio e Ester, nuora, genero, l'adorata Sergia, sorella, l'affezionata Maria Vinelli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Matteo Cuba per le amorevoli cure. Funerali domani 27 corr., ore 10,30 da via Catania 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1960.

E' mancato ai suoi cari il

TENENTE COLONNELLO

Rag. Giuseppe [redacted]

Ne danno il triste annuncio: la moglie Angela Ferrato, il figlio Giorgio, parenti tutti. Funerali stamane ore 10,45 dall'Ospedale Mauriziano. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 24 novembre 1960.

La Rappresentanza torinese dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

TEN. COLONNELLO

Cav. Giuseppe Cardara

— Torino, 26 novembre 1960.

ERRATA CORRIGE

I funerali del

Comm. Alfredo Bartolini

anziché il 25 [redacted], come erroneamente pubblicato [redacted] luogo alle ore 10,15 del 26 corr.
— Torino, 24 novembre 1960.

Dopo una vita di rettitudine e di lavoro, confortato dalla fede, [redacted] e dall'amore dei suoi cari è [redacted] nel Signore

Elso Bona

di anni [redacted]

Affranti da tanto dolore che non trova conforto lo piangono: l'adorata consorte Amelia Chiappa, le sorelle Anita ved. Ubertis e famiglia, Ada ved. Abate e famiglia, i fratelli Aristide con la consorte e famiglia, Giovanni con la consorte e famiglia, il cognato Gaudenzio Boggio e famiglia, la suocera Caterina Martis ved. Chiappa, i cognati Andreino, Eden e Ferruccio Chiappa con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 27 corrente alle ore 9.15 partendo dall'abitazione via alle Campagne. Dopo la funzione nella parrocchia di S. Biagio la cara salma proseguirà per Zumaglia ove alle ore 10,30 riprenderanno i funerali dall'abitazione via Provinciale 14.
— Biella, 24 novembre 1960.

Il Maglificio Giuseppe Bona & Figli annuncia l'immatura perdita del contitolare

Comm. Elso Bona

— [redacted] 24 novembre 1960.

Impiegati ed Operai del Maglificio Giuseppe Bona & Figli partecipano al grave lutto per la immatura perdita del loro titolare

Comm. Elso [redacted]

— Zumaglia, 24 novembre 1960.

Gli agenti di commercio: dott. rag. Vittorio Gambi, Aldo Pacchioli, Ottavio Mosso e figlio, Umberto Ceri, rag. Franco Acquistapace, Giovanni Santangelo e figlio, Francesco Varga partecipano al grave lutto per la perdita del

Comm. Elso Bona

contitolare del Maglificio Giuseppe Bona & Figli di Zumaglia
— Zumaglia, 24 novembre 1960.

La famiglia Attilio Facola prende viva parte al dolore delle famiglie Bona e Chiappa per la morte del signor

[redacted] [redacted]

— [redacted] 24 novembre 1960.

Il Maglificio Chiappa Andrea partecipa al dolore dei titolari Andreino, Eden e Ferruccio per la grave scomparsa [redacted] cognato signor

Elso [redacted]

— [redacted], 24 novembre 1960.

La Filatura Figli di Gaudenzio Boggio & C. partecipa l'immatura scomparsa del signor

Elso Bona

— Strona, [redacted] novembre [redacted]

La S.p.A. Lanerossi prende parte al vivo dolore dei titolari del Maglificio Giuseppe Bona & Figli di Zumaglia per la dolorosa perdita del

Comm. Elso Bona

[redacted]titolare della Ditta.
— Milano, 24 novembre 1960.

La S.p.A. Cascami Marzotto & Figli colpita dall'immatura perdita del

Comm. Elso Bona

Contitolare del Maglificio Giuseppe Bona & Figli di Zumaglia si associa al vivo dolore dei contitolari.
— Valdagno, 24 novembre 1960.

La S.p.A. Lanerossi prende viva parte al doloroso lutto che ha colpito i titolari del Maglificio Giuseppe Bona & Figli di Zumaglia per la improvvisa scomparsa del contitolare

Comm. Elso [redacted]

— Torino, 26 novembre 1960.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi [redacted]

di anni 60

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Carola Maiandini, i figli ing. Mauro con la consorte [redacted], Tersilla, Giuseppina col marito geom. Enrico Chiarotta e bimbi Giuseppe e Carla che tanto adorava, i fratelli, le sorelle, i suoceri Giuseppina e Maurizio Maiandrino, la cognata Francesca Maiandrino Dusso, il figlioccio Gino, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli domenica 27 corr., alle ore 9,45, partendo da via Fratelli Piol n. 42. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Rivoli, 25 novembre 1960.

Giuseppe e Angiolina Chiarotta col figlio tenente cappellano don Maurizio Chiarotta si uniscono al grande dolore della nuora Giuseppina e famiglia per la perdita dell'adorato papà

Luigi Barbera

— Torino, 25 novembre 1960.

Il signor Tarcisio e figli Gustavo, Carla e Mauro prendono viva parte al dolore della figlia Roberta e famiglie per il decesso del consocero

Luigi Barbera

— Bologna, 25 [redacted] 1960.

La famiglia Luigi Quaglino si associa al dolore di Giuseppina ed Enrico Chiarotta per la scomparsa del loro caro signor

Luigi Barbera

— Torino, 25 novembre 1960.

Cristianamente è mancata

Margherita Banchio ved. Mogliati

di anni 84

Ne danno il triste annuncio: i figli Rosetta col marito Pierino Baller, Luigia; Andrea con la moglie Giuseppina Giusti; Bartolomeo con la moglie Antonia Fava; il fratello Giovanni, nipoti, parenti. Funerali oggi 26 corr. alle ore 14.30 da via Madama Cristina 90. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1960.

La famiglia Giorgi e Pastorello prendono viva parte al dolore per la perdita della cara

Margherita Banchio ved. Mogliati

— Torino, 25 novembre 1960.

E' mancata ai suoi cari la

DOTT. PROF. [redacted]

Maddalena Marta

Insegnante Istituto Professionale

L'annunciano, la mamma Teresa Gerardi; le sorelle Maria e prof. Margherita ved. Piossasco; le adorate nipotine Elena, Rosalba, Gustava, zii e parenti tutti. Funerali oggi 26 novembre, ore 14.30, da via Torquato Tasso 11. La salma sarà tumulata in Lombardore. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 24 novembre 1960.

Dopo lungo soffrire è mancato cristianamente stamane

Geom. Rodolfo Griffa

Assistente edile

lasciando [redacted] dolore la moglie, i figli Antonietta e Giovanni, sorella, suoceri, cognati, parenti tutti. Funerali domani 26 novembre, ore 14,30, da corso Principe Oddone 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino 25 novembre 1960.

Addolorati partecipano cordoglio della famiglia e del fratello architetto Felice per l'immatura perdita del

Geom. Ruggero Testa

Impresario

Piero Bagatino, Osvaldo Carrara e famiglia Chiarle, Rinaldo e Elena Graziano, Giuseppe Tagliatti, Mario Dellamore, famiglia Cassina, Renato Ferrero, Bruno Tomaello.
— Torino, 26 novembre 1960.

Mancato ai suoi cari

Angelo Merlotti

Autiere Fiat

Angosciati lo annunciano: la moglie, figlia, nuora, nipote e parenti tutti. I funerali sabato 26 corr. alle ore 14.30 da piazza Brennero 6 (San Pietro), indi la cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— [redacted], 25 novembre 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cannau ved. Piras

Addolorati lo annunciano: figli, generi, fratello, cognata, nipoti. Funerali domenica 27, ore 9, via Marco Polo 23 bis. [redacted] presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

(Continua da pag. 12)

GIOVANE pratica lavori ufficio conoscenza disegno offresi scopo migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6194 — Torino ». A96563

INGEGNERE elettrotecnico occuperebbesi mansioni tecnico commerciali anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7497 — Torino ». A98097

INSEGNANTE colta, seria, indipendente, accetta occupazione fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6294 — Torino ».

INSEGNANTE taglio confezioni offresi anche mobilitata. Telef. 391-106.

INTERPRETE corrispondente dattilografa 19enne, francese, spagnolo, impiegherebbesi libera subito. Telef. 389-335.

INTERPRETE corrispondente lingua inglese, nozioni tedesco e francese, triennale permanenza Inghilterra, geometra, 24enne, ottima presenza e cultura, settennale esperienza lavori ufficio, esaminerebbe serie proposte. Indirizzare: A. Galanti, 48, St. Joseph's St., London S. W. 8. A99369

INTERPRETE traduttrice corrispondente inglese francese, occuperebbesi impiego parziale. Telefonare 383-605. A99610

MAGAZZINIERE abilissimo tutti rami, ventiduenne militesente, presenza, offresi. Telefonare 523-668. A96103

PERITO industriale meccanico occuperebbesi subito. Tel. 570-201. A98552

PERITO meccanico 22enne inglese parlato scritto scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7443 — Torino ». A97963

PERITO, quindicennale pratica metodi, tempi, costi lavorazione, paghe contributi, conoscenza inglese francese, disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6201 — Torino ».

RAGIONIERA dattilografa conoscenza inglese tedesco, primo impiego, mezza giornata occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4411 — Torino ». A97708

RAGIONIERA esperta impianto contabilità relazione, bilanci impiegherebbesi saltuariamente eventualmente terrebbe proprio domicilio amministrazione piccola media azienda. Telefonare pomeriggio 596-224. A98926

RAGIONIERA perito industriale 19enne, primo impiego offresi seria ditta. Telefonare 60-407. A99797

RAGIONIERE inglese francese scritto parlato occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 465-142. A98065

RAGIONIERE neo diplomato volonteroso, libero subito, referenze, impiegherebbesi. Telefonare 749-470. 1158

RAGIONIERE 35enne offresi comunque ore serali 18 in poi. Telef. [illegible].

SEDICENNE stenodattilografa cerca impiego. Telef. [illegible]. A99333

SEGRETARIA privata azienda attiva, praticissima tutti lavori ufficio contabilità ricalco meccanizzata, particolare attitudine rapporti clientela fornitori, capace assumersi responsabilità inquadramento nuova ditta, libera subito offresi stabile industria ditta. Stipendio adeguato. Telefonare 580-992. A98039

SEGRETARIA 30enne, volenterosa, ordinata, esperienza pluriennale lavori ufficio, particolarmente approvvigionamenti, corrispondenza, referenze ineccepibili, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SIGNORA inglese perfetta italiano esperienza ufficio londinese offresi corrispondenza, traduzioni. Telef. 483-463.

SIGNORINA 30enne bisognosa lavoro offresi commessa magazziniera maglieria, filati, qualsiasi genere, studio medico dentista. Scrivere: Tessera Postale 1491194, Fermo Posta, Torino. [illegible]

SIGNORINA 27enne veramente capace qualsiasi lavoro ufficio e tenuta libri paga, libera fine dicembre, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7469 — Torino ». A98409

STENODATTILOGRAFA 19enne, servizievole, primo impiego [illegible] Telefonare 273-075. A96560

STUDENTE tecnico, politecnico, occuperebbe ore libere compatibilmente studi. Telefonare 594-256. A99384

SVIZZERA corrispondente perfetta francese inglese tedesco italiano offresi segretaria stenodattilografa seria azienda. Tel. 596-810. A98005

TECNICO prim'ordine pratico progettazione impianti, macchine utensili, attrezzature, esperto organizzatore lavorazioni meccaniche e cicli di lavorazione, esperienza ventennale, offresi per mansioni di responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2405 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE presenza, media cultura, serio, attivo, praticone judo, autovettura propria, abile contatto clientela, offresi mansioni fiducia esattore commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1182 — Torino ». A96808

UNIVERSITARIO, militesente, pratico lavori ufficio, impiegherebbesi, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 272 — Torino ». 29403

UNIVERSITARIO 2° economia, mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4406 — Torino ». A99753

VENTENNE militesente [illegible] radiotecnico occuperebbesi anche come commesso. Telefonare 694-451. A98051

VENTIDUENNE impiegata, arrotondatrice calcolo cerca seria occupazione ore serali. Telef. Lovera 528-670. A98063

VENTIDUENNE referenziata, pratica tutti lavori ufficio contabilità paghe, offresi seria ditta. Telefono 393-509. A97701

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSUMESI commessa ed apprendista commessa per negozio calzature. Telefonare 250-913. A97945

AVVOCATO cerca impiegata buona pratica studio legale. Telef. 47-876.

AZIENDA autotrasporti collettame, istituendo filiale Torino, cerca dirigente locale, pratico ramo. Scrivere molto dettagliatamente attività svolta, quali occupati, referenze, pretese. Patente guida Prefettura Bologna 33947, Fermo Posta, Modena. 29299

AZIENDA importante con vasta clientela assume personale maschile 21-45 anni, buona cultura, presenza, per avviamento redditizia carriera commerciale. Elementi idonei troverano stipendio, collaboratore. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano [illegible]. 24

CAPO reparto 23-30enne, pratico vendita maglieria, cerca importante ditta per negozio centro. Manoscrivere posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4256 — Torino ». A94769

CERCASI dattilografa 16-18enne per azienda commerciale corso Francia, Regina Margherita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3414 — Torino ». A98523

CERCASI insegnante matematica scuola avviamento industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4429 — Torino ».

CERCASI ragioniere pratico amministrazione gestione società azioni alberghiere. Dettagliato curriculum referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2335 — Torino ». A96962

CERCASI segretaria veramente capace lavoro indipendente pratica contabilità. Manoscrivere posti occupati, richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6285 — Torino ». A99171

CERCASI signorina praticissima lavori ufficio, contributi, paghe ed in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4081 — Torino ». A98367

DATTILOGRAFA assumiamo stabilimento per mansioni acquisti e [illegible] fatture. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4056 — Torino ». A99389

DATTILOGRAFA diciassette-diciannovenne cerca seria ditta. Attitudini trattare clienti, presenza, referenze. Sarcinella, Tonello 6. A97318

DISEGNATRICE-pittrice pratica disegno grafico, impostazione colori cerca. Lavoro fisso controllo. Telefonare 694-242.

DITTA alimentari assumerebbe analista anche primo impiego per laboratorio chimico. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2390 — Torino ». A98042

ESTETISTE: Professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Ariem, Matteotti 31, telefono 518-688. 22651

IMPIEGATA 25-35enne pratica contabilità adatta rapporti col pubblico, calligrafia, cercasi per mansioni fiducia. Unire breve curriculum, titolo studio, ecc. Inutile manoscrivere mancando requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4419 — Torino ». A97730

IMPORTANTE gruppo industriale cerca ingegnere meccanico massimo quarantenne, con esperienza almeno quinquennale, cui affidare mansioni di capo servizio tecnico. Si richiedono dinamismo, autorità, conoscenza lingue estere. Precisare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A97711

IMPORTANTE industria piemontese vernici cerca provetti capi operai lavorazione conoscenza condotta trecilindri, mulini e guida reparti. Età 28-40 anni. Indicare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7418 — Torino ».

IMPORTANTE Società, per ampliamento quadri e sino a copertura propria necessità organizzative, assume numero limitato elementi seri, attivi, in possesso buona cultura, militesenti, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazione affari, liberi da qualsiasi impegno, anche parziale, da avviare stabile, redditizia attività ispettiva. Termine periodo istruzione prove, inquadramento e possibilità rapida carriera. Scrivere « Pubblicità Stampa 230 — Torino ».

INDUSTRIA elettromeccanica torinese cerca corrispondente inglese francese. Inviare curriculum, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 6280 — Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica torinese cerca giovani diplomati per ufficio programmi e ufficio vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8002 — Torino ».

INDUSTRIA tessile torinese assume giornaliera licenza media inferiore quindicidiciottenne, prima occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3378 — Torino ».

ISTITUTO maschile di Torino cerca assistenti [illegible] desiderosi sistemazione definitiva in comunità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4404 — Torino ».

PERSONA sola cerca governante 35-36enne istruita capace, attiva. Casella 327 T. Sip, Milano. [illegible]

SIGNORINA stenodattilografa, buona ore senza errori. Dettagliare referenze, curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6285 — Torino ». A99165

14 DOMANDE LAVORO L. 60 p.p.

ABILE commessa alimentari offresi pasticceria salumeria drogheria, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7449 — Torino ». A97083

AGGIUSTATORE meccanico, montatore, piccoli, medi complessi, trentenne settentrionale, pratico tornio, fresa, offresi. Telefonare 558-441. A97728

AUTISTA autovettura propria offresi mezza giornata presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4159 — Torino ». A97632

AUTISTA D E, venticinquenne, offresi per vetture. Telefonare mattinata domenica 852-703. A97680

AUTISTA 25enne abilissimo, massima serietà e referenze, offresi presso privato. Telef. 682-878. [illegible]

BARMAN bella presenza offresi ovunque, referenziato. Tel. 656-010 ore 10-12.

CAPOREPARTO tornerìa trese attrezzature lavorazioni medio-pesanti offresi. Tel. 490-537. A98082

CONIUGI soli 33enni cercano portineria, custodia stabilimento ovunque. Scrivere: Agnoldi Lino, via Guastalla 14, Torino.

DICIOTTENNE militesente, colto, offresi fattorino fiducia, pratico motocarri, prossima patente auto. Tel. 697-443.

DISPONENDO auto camioncino esattore cerca lavoro mansioni fiducia presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2401 — Torino ». A98091

DONNA offresi magazzino negozio tuttofare, zona Peschiera, Francia. Telefonare 307-672. A99056

MADRE figlia cercano portineria cambio pulizia. S. Anselmo 36, Tintoria.

MAESTRA istitutrice giovane, referenziata amante bambini cercasi fissa per bimbo e bimba. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4062 — Torino ». [illegible]

NEO laureato ingegneria industriale meccanica assumerebbe importante industria automobilistica. Casella 302 T. Sip, Milano. 39198

PERITO elettrotecnico esperienza collaudo, pratico [illegible] lavorazione [illegible] apparecchi elettrici, assumesi se referenziato. Telefonare 393-704, oppure scrivere a: « Pubblicità Stampa 2418 — Torino ». A98835

ABILE verniciatore cerca qualsiasi lavoro accurato a fuoco e altro. Tel. 371-349.

[illegible] televisione installatore provetto offresi. Telefonare 223-659.

APPRENDISTA tipografo 18enne [illegible] di avviamento cerca occupazione. Telefonare 653-323. A98511

AUTISTA manovale robusto trentenne, 2° grado, lunga pratica auto città anche notturno [illegible]. Telefonare 392-460.

AUTISTA ventiduenne, militesente, pratico città, libero subito, offresi. Telefonare 30-721. A96565

AUTISTA 36enne esperienza libero subito offresi. Telefonare 289-516.

AUTO propria offresi per lavori locali propaganda commissioni anche fuori città. Scrivere: Pecorini, via Lanusei 22. A99069

COMMESSA [illegible] panetteria altri generi offresi mezza giornata anche tuttofare. Telefonare 383-503. A98375

CONIUGI giardinieri 44enni con figlia diciottenne, [illegible], patente auto, pratica fiori orto-frutteto, offronsi custodia villa o stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4420 — Torino ».

CONIUGI soli media età nei [illegible] pratici campagna cercano custodia villa oppure portineria. Scrivere « Pubblicità Stampa 7478 — Torino ».

ELETTRICISTA abilissimo impianti e riparazioni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4410 — Torino ». A97700

EX vigile offresi mansioni fiducia sorveglianza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A100151

LIBERO pomeriggio, patente, bella presenza, offresi anche fattorino periodo prenatalizio e oltre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4054 — Torino ».

OFFRESI apprendista [illegible] 14 anni. Telefonare dalle ore 9 alle ore 12 tel. 867-[illegible] A99181

PIEMONTESE 17enne militesente offresi apprendista mestiere artigiano, escluse commissioni, miti pretese. Telef. 253-100

PRESSISTA pratico montaggio stampi, salda stagno, volenteroso, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 700-875.

QUARANTASEIENNE, autista, pratico città, disponendo auto propria, offresi qualsiasi occupazione, libero solo pomeriggio. Telefonare [illegible]. A100152

QUARANTENNE autista [illegible] mezzo proprio, pratico città, offresi ovunque anche cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6212 — Torino ». A96009

QUARANTENNE seria, presenza, referenze, offresi qualunque decoroso lavoro. Preferibile momentaneamente ore 7-13. Telefonare 767-035. [illegible]

SALDATORE elettrico autogeno puntista taglio provetto, offresi subito. Telefonare 837-512. A98344

SESSANTENNE cerca posto cuoca casa signorile o presso persona sola. Telefonare 386-329. A99456

SIGNORA bella presenza offresi guardarobiera notturna o custodia bambini. Telefonare 484-691. A98899

SIGNORA 34enne pratica montaggio commutatori massima fiducia offresi. Telefonare 731-493 dalle ore 19. A97864

VENTENNE militesente licenza media libero mattino occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8247 — Torino ».

VENTOTTENNE formatore animista fonderia, proveniente grande industria estera, cerca occupazione presso seria industria, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7800 — Torino ».

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, oppure giornata 8-12. Gillio, via Boucheron 9.

ABBISOGNAMI 23-30enne preferibilmente pratico meccanica. Savoini, corso Marconi 25. A99053

ABILE artigiana confezione borse pelle stoffa per signora cercasi. Lavorazione domicilio. Trattative riservate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4053 — Torino ». A99953

ABILE tuttofare fissa cercano 2 persone. Telef. 612-090. A98998

ABILISSIMA stiratrice in bianco cerca stiratrice. Via Accademia Albertina 19.

ABILISSIMA tuttofare famiglia seria certo ottimo trattamento. Presentarsi [illegible], piazza Vittorio Veneto 13, Torino.

ABILISSIME giletaie pantaloniste cerca sartoria uomo. Telefonare 43-245.

AGGIUSTATORI stampisti conoscenza disegno ed apprendista disegnatore cercansi. Telefonare 273-228. [illegible]

AGGIUSTATORI stampisti lamiera provetti cercansi. Vebus, tel. 793-503.

AGGIUSTATORI 1ª categoria, capaci manutenzione macchine [illegible] operatore fresatore cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7277 — Torino ».

APPRENDISTA pettinatrice cercasi. Telefonare 887-247. A97699

ASSUMESI autista privato esperienza guida vetture almeno 5 anni documentabile, massimo trentenne, residente in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5273 — Torino ». A99044

ASSUMESI presso importante stabilimento tornitori e aggiustatori prima e seconda. Presentarsi soc. Emanuel Fresse, corso Roma 36, Moncalieri, borgo S. Pietro.

ASSUMIAMO stabilmente elettricisti per costruzione montaggio apparecchi termici. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A98395

ASSUMO commessa, pratica cartoleria, buona retribuzione. Presentarsi ore 20, Romeo, via S. Quintino 46.

ASSUMONSI subito meccanici e meccanici elettrauto praticissimi massimo ventottenni minimo quinta elementare, militesenti fornendo referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4001 — Torino ».

AUTORIMESSA cerca ragazzo minorile per lavaggi. Via Onorato Vigliani 187.

AUTORIPARAZIONI Beneivelli, via Tarino 27, Nichelino cerca operaio provetto.

CARPENTIERE saldatore ottimo [illegible] cercasi. Telef. 300-963.

CARPENTIERI ferro saldatori abilissimi assumonsi. Scrivere Carpenmetal, via Leonardo Fea 55, Torino. A96684

CERCANSI elettricisti 14-20enni pratici impianti interni. Telef. 690-663.

CERCANSI operai pratici impianti motore e carrozzeria. Telefonare 22-109.

CERCANSI signorine bella presenza scuola ballo. Le Roi, Stradella 8.

CERCANSI signorine ramo taglio modelli nostra creazione per accorsati alta moda, tutte città Italia. Scrivere: [illegible] via Viterbo 108, Torino. A98706

CERCASI apprendista abbigliamento 15-18 anni. Telefonare 518-659. A100163

CERCASI apprendista carrozziere primo, secondo impiego. Via Monti 30.

CERCASI autocisale possibilmente provetta. Non presentarsi se non pratiche et magazziniera [illegible]. Marchisio, Oulx 11 B. A100172

CERCASI bobinatore pratico avvolgimenti motori elettrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4421 — Torino ». A97733

CERCASI cameriera fissa tuttofare. Presentarsi Vagnino, via Lagrange 2.

CERCASI cameriera fissa tutto fare, referenze, pratica servizio per 3 persone piccolo appartamento moderno. Rivolgersi portineria, via Pietro Micca 9.

CERCASI commessa panetteria. Telefonare 597-071. A98068

CERCASI commessa pratica panetteria forte stipendio. Tel. 393-829. A99185

CERCASI commessa pratica salumeria telefoni orologio Stand 107, piazza Repubblica, Ostelia. A9853

CERCASI da ditta confezioni operaie 16-18enni. Lauren's, via Modena 41.

CERCASI fabbri prima categoria massima retribuzione. Presentarsi via Crea 11, telefono 729-082. A98819

CERCASI fattorino sedicenne. Rigolino, via Cesare Battisti 7. A99068

CERCASI guardiano notturno, pratico lavori autorimessa. Via Monti 30.

CERCASI meccanico [illegible] manutenzione macchine legno. Telefonare 313-110.

CERCASI operaio lattoniere idraulico. Telefonare 32-873. A98427

CERCASI per casa con giardino in Biella custode-autista-tuttofare, alloggio. Rispondendo precisare referenze eventuali, età, composizione famiglia. Scrivere casella 30 L, Pubblibiellese, Biella.

CERCASI portapane subito. Tel. 290-536.

CERCASI ragazza maggiorenne seria disposta condividere lavori casa giovane coppia italiana residente vicinanze Londra. Offro adeguata retribuzione e pagamento viaggio. Telefono [illegible] 893-097.

CERCASI tornitore seconda categoria, conoscenza disegno. Tel. 771-606.

CERCASI tornitore per macchina automatica. Telefonare 677-139 orario d'ufficio. A97854

CERCASI tuttofare fissa piccola famiglia. Trattamento familiare. Tel. 30-023.

CERCASI tuttofare pratica, referenziata ore o giornata. Telef. 558-207.

CERCASI tuttofare quattro mattinate per settimana. Telefonare 84-290.

CERCASI urgentemente abile e giovane commessa agnelleria. Telef. 30-132.

CERCASI verniciatore ed apprendista. Via Isonzo 46. Carrozzeria San Paolo.

CERCASI 18enne aiutante barbiere [illegible] provinciale. Telefonare 47-[illegible].

CERCO apprendista o operaio elettricista. Telefonare 651-362.

CERCO cameriera tuttofare veramente capace, referenze, massimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6292 — Torino ». A99054

CERCO donna di servizio a ore o giornata. Telefonare 293-518. A97722

COLLAUDATORI veramente esperti e capaci per collaudo produzione meccanica non di serie, paga massima, cerca azienda meccanica torinese. Tel. 466-308.

COMMESSA aiuto ufficio pratica cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2407 — Torino ». A99602

CONIUGI cuoca-domestico cercasi. Stipendio a richiesta. Scrivere indicando età, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2351 — Torino ».

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

COMMESSA pratica biancheria maglieria cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7402 — Torino ». [illegible]

CONIUGI impiegati con bimbo cercano donna a giornata o fissa, fidata e pratica casa e [illegible]. Telefono pomeriggio [illegible]. A98909

CONIUGI soli piemontesi cercano tuttofare ore 9-18. Telef. 751-284.

COTTIMISTI per lavori cemento armato cercansi. Inviare [illegible] prezzi. Sviluppo, Re Umberto 27. 751

FABBRI specializzati et apprendisti cercansi per costruzione serramenti metallici et carpenteria. Telefonare 731-695.

FIORAIA abilissima commessa cercasi per negozio centro, buona retribuzione, dopo periodo di prova. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

FRESATORE apprendista 17-18 anni assumiamo oppure fresatore provetto ore libere. Telefonare 661-401. A100165

FRESATORE provetto cerca Maraltti, via Giuria 44. Tel. 689-665. A97739

GUARDAROBIERA abile cerca famiglia. Fissa oppure dal mattino alla sera. Età, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4418 — Torino ».

IMPORTANTE commissionaria Auto in Torino, cerca giovane aiuto magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 265 — Torino ». 227

IMPORTANTE industria piemontese vernici cerca provetti coloristi. Indicare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7419 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume alesatore et tornitore abilissimi ottima conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7472 — Torino ».

INDUSTRIA assume apprendiste apprendisti 14-20enni lavoro leggero, facile, continuativo, ultima paga. Presentarsi: Strada della Campagna 191. A97688

INDUSTRIA cerca elemento anche pensionato per magazzino utensileria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2393 — Torino ». A09855

INDUSTRIA cerca operaio pratiche lavorazioni torni semiautomatici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2309 — Torino ».

INDUSTRIA cerca specializzato manutenzione macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2393 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca fresatori, tornitori, tracciatori specializzati e guardiano per servizio diurno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2366 — Torino ».

LA Balcon cerca abili macchiniste confezioni uomo. Presentarsi: corso Vittorio Emanuele 83. A98029

LABORATORIO cerca abilissima ricamatrice colori. Telef. 43-903.

LABORATORIO cerca modella taglia 46 prove saltuarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3402 — Torino ».

LEGATORIA cerca apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4414 — Torino ».

MEDIA industria meccanica corso Orbassano cerca fresatori et aggiustatori. Telefonare 365-050. A95760

OCCORRONO piazzisti anche apprendisti. Tel. [illegible], sera. A99050

OFFRESI lavoro domicilio per ago maglio. Tel. 35-415. A98367

ORDITRICE et tessitrice veramente pratici lavorazione lana cercasi. Telefonare 80-183. A99601

PARRUCCHIERE abilissimo per signora urge. Presentarsi via San Tommaso 4.

PERSONA sola assume cameriera tuttofare pratica governo casa, ottima cuoca, bella presenza, referenze ineccepibili. Presentarsi Peietti, corso Re Umberto 56.

PORTINAIA referenziata cercasi per stabile centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7494 — Torino ». A99077

RAGAZZE quindici, sedicenni cerca laboratorio plastica stampa. Presentarsi Fa[illegible], via Spano 27. A98587

RAPPRESENTANTE macchine utensili estero cerca montatore collaudatore macchine utensili generiche disposto viaggiare saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3411 — Torino ». A97970

SALDATORE [illegible] lamiera si assume mezza giornata. Telefonare 673-110.

SERIA ditta, assumerebbe aggiustatore generico prima categoria, pratico fresa, tornio. Adeguata retribuzione ad operaio veramente abile. Telefonare 697-341.

STAMPISTI primo aggiustatori attrezzisti referenziati retribuzione massima assume Universalia, telef. 393-723. A98336

STAZIONE Servizio cerca giovani pratici, referenze, Corso Peschiera 154.

TERMOSIFONI, montatori tubisti provetti cercansi. Telef. 796-496. A99387

TINTORIA Everest corso Orbassano 26, cerca abilissima stiratrice lavoro fisso, apprendista 16-18 anni e ragazzino commissioni. A98922

TIPOGRAFIA cerca operaia pratica pedalina tipografica et mettifoglio. Telefonare 684-242. A98537

TORNITORI e rettificatori per esterni assumonsi anche se pensionati. Presentarsi via Capua 34, Torino. A98432

TUTTOFARE cerca famiglia tre persone buon trattamento. Telefonare 41-094.

TUTTOFARE o governante a giornata cercasi. Telef. 380-425. A98088

TUTTOFARE pratica, referenziatissima, ore 8-18 cercasi. [illegible] 581-217. A89058

URGE rettificatore seconda categoria, buon trattamento. Tel. 380-960.

VERNICIATORE spruzzo anche a ore assumesi. Telef. 349-022. A99084

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENTE introdotto industrie meccaniche varie cercasi, disposto assumere rappresentanza Piemonte e/o concessione prodotti torniti ecc. Casella 336 T, Sip. Milano. 29402

CERCANSI introdotti farmacie, drogherie, profumerie per collocamento specialità prodotti italo-svizzeri. Domina, via Bianca di 6, Milano. A99370

CERCANSI rappresentanti introdotti alimentari ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6265 — Torino ».

CERCANSI viaggiatori rappresentanti, molto introdotti ramo agricoltura, vendita insetticidi, concimi, specialità. Provvigione, eventualmente stipendio, diaria. Manoscrivere referenziando. Scriv.: « Pubblicità Stampa 4057 — Torino ».

DISPONENDO ufficio telefono impiegato darei recapito a ditte fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A97682

DITTA elettrodomestici radio tv propria organizzazione vendita privato cerca elementi capaci volenterosi. Presentarsi dopo le 15.30. Lucento 16. A98557

ESPERTO trattazione affari, auto propria, introdotto imprese edili, falegnamerie, segherie Torino e provincia, assumerebbe serie rappresentanze legnami ed affini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4398 — Torino ». A97683

IMPORTANTE Società biologica cerca rappresentanti con automezzo introdotti classe medica alla provvigione per: Torino, Aosta, Cuneo, Asti, Alessandria, Novara documentando provata capacità. Scrivere: Casella 335 T. Sip. Milano.

IMPORTATORE specialità biscotti svizzeri facile smercio cerca produttori per città e provincia introdotti drogherie panetterie latterie. Referenze dettagliate, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4407 — Torino ». A99776

MEDIO maglificio potenziando produzione intima cerca attivo piazzista plurieonale introduzione ambulanti grossisti, assicuri pieno ritmo produttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4417 — Torino ».

NOTA casa apparecchi elettrodomestici cerca distinto personale femminile per visite in Torino. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 254 — Torino ».

OTTIMA provvigione riceverete, segnalando prodotti acquirenti cucine et attrezzature varie trattorie, ristoranti, istituti et altri enti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 215 — Torino ». 231

RAGIONIERE anni 22, residente Genova, ufficiale congedo, pratico settore commerciale, referenze primarie, automezzo, disposto cauzione offresi ramo ispettivo. Casella 1454 Z. Sip. Genova.

RAPPRESENTANTE 25enne, presenza, patente, introdotto materiale elettrico elettrodomestici libero Piemonte. Scrivere: Zanetti, via Borgaro 84, Torino.

SERIA ditta Milano cerca introdotto rappresentante per profumeria Piemonte mezzo proprio alla provvigione. Indicare curriculum: Casella 333 T. SIP, Milano.

TASSELLI piombo cercasi rappresentanti regionali introdotti ferramenta ingrosso e dettaglio disposti abbinare. Casella 334 T Sip. Milano. 29400

SAVONA disponendo vastissimo magazzino centrale assumeremmo rappresentanze deposito prodotti larga diffusione, affermati. Offriamo massime garanzie economiche, organizzative. Lastood, Pubblicità C 5, Savona. A99368

[illegible] militesente auto propria presenza cerca cauzionando seria ditta Torino Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2340 — Torino ». A08700

VENTISETTENNE introdotto ferramenta, casalinghi Torino, auto propria, cerca seria rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2391 — Torino ». A98847

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

LAUTA mancia consegnando cane femmina segugia, marrone smarrita il 18-11 Madonna Campagna. Tel. 280-026.

SMARRITA spilla miniatura carissimo ricordo offro [illegible] adeguato. Telefonare 741-872. A07816

TROVATA giovane cagna bracco tedesca. Telefonare precisando n. 260-397.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Goito 3, telefonare 652-468. 1014

INFORMITALIA don Minzoni 14, telefono 511-024. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Esito assicurato. 20435

ABBIATE [illegible] tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pellenati. Tel. 85-109. [illegible] Albertina 1, angolo via Po.

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 41-100, 521-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia estero. 783

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 531-181. 382

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze informazioni ovunque. « Helpol », Madama Cristina 111, tel. 687-574. 818

A.F.I.G., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-982, adulteri, infedeltà fidanzati, accertiamo [illegible] ovunque. 27075

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia », Pio Quinto 20. Tel. 682-110. 652-878.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, Olt, marche [illegible], autovetture, autocarri nuovi, usati, proprietari o acquirenti concediamo rapidi finanziamenti. « Comauto », corso Re Umberto 5. 172

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fincolex, piazza Statuto 24 (ang. S. Donato). Tel 47-348.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via S. Teresa 12, telef. 520-297. 244

ABBIAMO Appia III serie nuova, fronte familiare nuova, 600 multipla, 103 '56, '57 '58, 1200, [illegible] nuove 500, cambi, Ardea 5 marce, 1400 120.000 Rateazioni 18 [illegible], Vinzaglio 5.

ABBIAMO Appia III coupé, Flaminia coupé, Aurelia B 20, B 24, Mercedes 220, Dauphine, Giulietta spider, Alfa Super, 2100 familiare, 1400 B, 1100, belvedere, Permute, rateazioni, Autosalone Porta Nuova, Nizza 8, telefono 46-681.

ABBIAMO assortimento vetture nuove occasioni, camioncini, furgoni, rateazioni Brescia 18. 931

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abs. p.zza Bodoni 1 p. telef. 631-281. 23558

ACQUISTIAMO contanti vetture autocarri. vendiamo facilitando. Tel. 61-832.

ACQUISTO giardinetta in buono stato Saccon commercio carni, Garibaldi 5. Telefonare 42-744. A99051

AFFIDATECI vendita vostro automezzo pagamento contanti. Piazza C. Felice 67 telef. 46-007. 788

(Continua a pag. 15)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

ALFA Romeo Commissionaria Cottino vetture veicoli industriali, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 212. 820

ALFA Romeo. [illegible] Vico comunica il nuovo listino ribassato: Dauphine 795 mila; Giulietta sprint 1.725.000; Giulietta TI 1.370.000; Giulietta berlina 1.250.000; 2000 berlina 2.400.000; 2000 spider [illegible]; 2000 sprint 2 milioni [illegible]. Consegne pronte, rateazioni, permute. Via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 15, Torino.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 vendesi 2100 seminuova, 1200 Fiat spider Farina, Appia II serie, TV 103. 600. Rateazioni. Telefonare 528-452. 1170

ALL'AUTOSALONE Monticone, [illegible] 6, telefono [illegible]: 1500 coupé Osca, 2300 [illegible], Appia II e III, Familiare nuova, Volkswagen seminuova, Giulietta sprint, Giulietta spider, Bianchina spider. 103, 600 seminuove, 600 furgone bimestre, 1400 B Diesel, 103 1955-'57-'58. 1171

ALL'AUTOSALONE «Tessitore», Roma 207 bis, telefono [illegible]: [illegible] nuove Lancia, Alfa Romeo, Fiat. Occasioni: Aurelia B 24, B 20, Appia III; Giulietta: berlina, T.I., sprint, spider, 1200 spider, 1300, 103 diversi. Cambi, rateazioni. 816

APPIA Spider Vignale principio '59 unico proprietario vende contanti 1.200.000. Telefonare pomeriggio 53-258.

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Evitereste sbandamenti pericolosissimi. Fream, Tassoni 74. telefonare 761-546. 27351

ANGLIA 4 mesi garanzia vendo cambio rateizzo. S. Maurizio 18. 919

[illegible] in giornata, uso bancabile, segretezza. Tel. 46-007.

ARDEA motore impianto elettrico nuovo vendesi 300.000. Tel. 652-797. A97632

ASSORTIMENTO Appia, [illegible] normali, 103 familiari, 500, 600, 600 C, Ardea, facilitazioni pagamento. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. telef. 60-494. 46

AUTOAGENZIA Consiglio, Groscavallo 3, tel. 774-326: Giulietta spider seminuova, Alfa Super, 103, 600 diverse, 1400 diesel, 1900 gas, 600 multipla. 37

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, telefonare 670-092: Fiat 2100, 103, 600, 1400 A, Appia I sinistra, Aurelia B 12 sinistra. Giulietta normale; autocarri Leoncino. Tigrotto ribaltabile, 615 N. Facilitazioni, Rateazioni. 1146

AUTOCARRI furgoni Fiat 103 T vendiamo, permutiamo facilitando. Telefonare 81-222. 1036

AUTOFARO [illegible] prova nuova Hillman cambio completamente automatico, Sunbeam sport freni a disco. Accademia Albertina 3, telef. 882-382. 456

AUTOMOBILISTI la Sfal finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo, Andrea Doria 15, telef. 521-613. 512-173. 688

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 22, telefono 773-965: 1800, 1400, 1100 H, 600 Multiple. [illegible] 710

AUTONOLEGGI via Giacosa [illegible]: 1100 [illegible], 600, [illegible], 1400. Telefono 687-514

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 103, lusso, 600, 800, 1400. Telefonare [illegible]. 22518

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1900. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 453

AUTORIMESSA vende 600, 600 pulmino, 800 Belvedere, eccezionale rateazione permuta con moto. Telef. 687-514.

[illegible] 700 coupé Limousine prenotazione esposizione. Rubeo, via Pietro Giuria 54. Telefon. 697-872, corso Francia 13 bis.

COLLAUDATORE vende 600 mesi 6. Telefonare 594-128. A95455

DOTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove. Dauphine 4 marce, [illegible] vetture occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 212, telef. 21-000.

DAUPHINE Alfa Romeo nuovo prezzo ribassato L. 795.000; consegne pronte, rateazioni, permute. [illegible] Vico, via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 15. Torino. 885

[illegible] Alfa Romeo 4 marce, nuovo prezzo 795.000, consegne pronte, prove e contratti. Commissionaria Cottino. Fabro 12; corso Giulio Cesare 212: [illegible] Peschiera angolo Gambasca. 826

FIAT-[illegible], [illegible], s. Rezza 30, telefoni 652-652, 652-653. Mostra Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. [illegible] coupé, familiare, belvedere [illegible], 600, 103, 1100, 1400, 1900, normale gran luce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12 autoveicoli industriali 1100 diesel quintali 615, 625, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500. Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

FORD nuova Taunus 17 M il successo del Salone. Prove, prenotazioni, permute, rateizzi. A.T.A.U.T.O., corso San Maurizio 18 telef. [illegible]. 918

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-116. 20748

COMPRO contanti qualunque automobile permuta, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

DARIO Vico comunica il nuovo listino ribassato Alfa Romeo: Dauphine 795 mila; Giulietta sprint 1.785.000; Giulietta TI 1.370.000; Giulietta berlina 1.260.000; 2000 berlina 2.400.000; 2000 spider 2.700.000; 2000 sprint 2 milioni 800.000. Consegne pronte, rateazioni, permute. Via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via [illegible] 15, Torino. 885

DAUPHINE 6 [illegible] nuova vendo o permuto. Telefono 770-683.

FIAT Sava Commissionaria, via Rezza 30 tel. 652-652, 652-653 Esposizione nuove versioni 1100 speciale e export. La nostra organizzazione è a Vostra disposizione per dimostrazioni, prove, prenotazioni e consegne sollecite. 810

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-088 885-390. [illegible]

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione Piacenza, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato. Tel. 47-346. 792

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni, General Finanziaria, Don Minzoni 14, telef. 53-590. 157

FLAVIA la nuova 1500 prenotazioni commissionaria Lancia Benedetto e C., via Arcivescovado 2, telefono 41-444.

FORD Taunus 15 M km. 31.000 perfettissima vendo. S. Maurizio 18. 918

FURGONE M.V. 1100, capacità 10 mc. 6 mesi, pochi chilometri e Ape cassone vendo. Francone, corso Tassoni 47.

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime, via Mercanti 16. Telefonare 40-878. 709

GIULIETTA [illegible] '56, ottimo stato, privato vende convenientemente. Telefonare [illegible]. [illegible]

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI-Austin A 40: esposizione, prove e prenotazioni presso la Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. 1033

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 84 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

LOMBARDI, Maria Vittoria 45. Mercedes 190 berlina, Borgward Isabella, Peugeot 203. Giulietta normale, T.I., Sprint, Appia spider Vignale. Appia III serie. [illegible] ogni tipo. 600. 500. Cambi. dilazioni. 1055

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. «Lamar», Crescentino 36, telefono 20-653. 830

OCCASIONE privato vende privatamente 600 perfette condizioni generali. Telefonare 596-264. A98462

OCCASIONE vendo 682 ribaltabile. Telefonare al 47-726. A97744

OCCASIONISSIMA privato vende 103 '58 Giulietta due '57. Belvedere '53 perfettissima. [illegible] autorimessa 81-806. Saplone 26. 832

OCCASIONISSIMA [illegible] Giulietta sprint nera, bellissima, Giulietta normale '57 come nuova. Fiat 1100 spider. Via Finocchio 28. A96096

OPEL Rekord 4 porte settembre '60, 3000 km., vendo, permuto, rateizzo. Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 206, telef. 758-282. 1151

PANHARD 1961 spaziosissima bollo 8.700, 5-6 posti, trazione anteriore, raffreddamento aria. Prove, cambi, rateazioni. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Telef. 758-282.

OTTIMA Fiat 600 semestre grigio perla vende privato. Telefonare 778-864.

PASINO Carrozzeria, Agenzia corso Tassoni 47. Pronta consegna Lupetto carro e furgone. 1100 T. 2 nelle versioni carro negozio camioncino e pullman 10 posti e 600 furgone. 1210

PRIVATO vende Alfa 1900 bellissima, qualunque prova. Farisi via Tripoli 167, macelleria. A99609

PRIVATO [illegible] Ardea 5 marce km. [illegible] mila dalla fabbricazione, sanissima, via Torricelli 4. 1195

PRIVATO vende [illegible] 103 [illegible] e '56 solo a privato. Tel. 275-080.

PRIVATO vende Giulietta T.I. elaborazione Conrero. Telefon. ore pasti [illegible].

PRIVATO vende privato Ardea [illegible] unico proprietario perfette condizioni. rateazione. Telef. 755-103.

PRIVATO vende privato Fiat 600, sei mesi. Telef. 298-602. A99193

PRIVATO vende privato 500, 6 mesi. Telef. 568-482 ore pasti. A98090

PRIVATO vende 103 1956 426.000, [illegible]. Telefonare 30-770. A97343

PRIVATO vende 500 giardiniera. Telefonare ore pasti 377-379 A98857

PRIVATO vende 500 semestrale grigia, gomme bianche. Telef. Martini [illegible].

PRIVATO vende [illegible] e 103 dicembre '56 ottima. Visibili via Drovetti 7.

PRIVATO vende 500 C. Tel. 256-085, ore pasti. A98815

PRIVATO vende 600 bellissimo bicolore '56, Principe d'Acaja 40. A99365

PRIVATO vende 600 '55 motore in rodaggio. Telefonare 398-612.

PRIVATO vende [illegible] mesi 6. affarone. Via Torricelli 4. 1195

PRIVATO vende 1100 D bicolore [illegible] chiaro blu 8 mesi, occasione. Tel. 371-371 ore 13-20. A97712

S.A.C.AU.TO. commissionaria Fiat-Sava, visitate il Salone dell'usato, vetture e camioncini per tutti gli usi e tutte le borse! Pagamento rateale fino a 2 anni. Interpellateci! Corso Racconigi 141.

[illegible], corso Unione Sovietica 91, dispone vasto assortimento occasioni Fiat 500. 600. 1100. 1400. Lunghe rateazioni. 464

VANTAGGIOSISSIME condizioni finanziamo acquirenti possessori automezzi ed immobili. Apea, tel. 658-336. 122

VEICOLI industriali, ricambi. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-182. 972

VENDESI Aurelia B 10 '53 a gas, perfetta e 500 C. Via Artisti 14. [illegible]

VENDESI autocarri tutti tipi. Normali e ribaltabili. Lunghe rateazioni. SAIM, telefoni 694-843, 642-458. [illegible]

[illegible] [illegible] Macchi, 15 [illegible] ottimo stato. Telefonare [illegible].

VENDESI Fiat 682 3 [illegible] 1959. terzo asse Ferlini, portata q.li 105, agganciamento rimorchio 3 assi, OM Superorione, licenza c. terzi, ribaltabile. Fatti, dilazioni pagamento. SAIM, telefoni 694-843, 642-458. A95497

VENDESI Taunus, 626, Ruard Bail, ribaltabili. Telefonare 769-160, ore pasti.

[illegible] 103 perfettissima, metano, anche cambio [illegible]. Vespa. Telef. 694-005.

VENDO Appia 53-'55 103 familiare, 1300, 1400, 600, 600 C, 103 '58 '55, Dauphine nuova. Cigna 3. A98880

VENDO Leoncino 56 seminuovo ribaltabile visibile via Luisa del Carretto 71. Torino. A97274

VENDO nuova 500 km. 4400. Ghione, Livorno 8. A98950

VENDO 500 semestre, pervinca, perfetta. Mola, via Pisacane 47. A98863

VENDO 600 blu sette mesi. 3000 km., 530.000. Telef. [illegible]. 1212

VENDO 600 originale ottima, anche cambio Vespa, rateizzazione. Telef. 694-005.

VENDO 600 sei mesi avorio, Telefonare 354-354. A90066

VENDO 600 sei mesi km. 3700 lire 540 mila. Telefonare 696-681.

(Continua a pag. 16)

LA STAMPA

per facilitare al pubblico il versamento delle quote di abbonamento tiene aperti i propri sportelli di via Roma anche nei giorni festivi dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19.

AI NUOVI ABBONATI ANNUALI IL GIORNALE VERRÀ INVIATO GRATUITAMENTE DURANTE TUTTO IL MESE DI DICEMBRE

Per gli abbonati di Torino funzionerà il servizio di recapito entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 15)

VENDO 1100-103 lusso 6 [redacted] km. 4050 bicolore. Telefonare 886-403. [redacted]

VENDO 1100, 103 6 mesi km. 5400. Telefonare 252-133. A98604

VENDO 1200, radio, tappeti, mesi quattro, km. [redacted]. Telefonare 603-439.

VOLTURE 600, settemilacinquecento; 600 diecimila; 1100, Appia, dodicimilacinquecento. Borio, C. Alberto 43, Tel. 527-376

VOLTURE: 500, lire settemilacinquecento 600, diecimila « Gillio » via Boucheron 9 telefono 521-074. 889

103 export nuova, leggermente sinistrata vendiamo. Telef. 60-509 1157

500 verde chiaro sei mesi perfetta vendo 380.000. Telef. 770-892. A97075

600 bicolore 1948, ottimo stato urge vendere. Telefonare 303-967. 665

600 fine '57 unico proprietario come nuova, facilitazioni. Tel. 785-103.

600 sei mesi vendo, Berardo, via Di Sanzi 18. A98761

1100 giardinetta adatta trasporti mercato, vendesi. Telefonare 44-056.

1100 lusso fasce bianche 5 mesi km. 4700 vendesi. Telefonare 383-570.

1100 lusso rosso grigio finta pelle 4800 km vendesi. Telefonare 383-058.

1100 lusso sei mesi grigio chiaro perfetto stato 887-993. A97704

1100 lusso sei mesi vendo. Telefonare 890-281 ore pasti. A98084

1100 lusso, 6 [redacted], avorio, km. 5000 vendesi. [redacted] ore pasti 531-357.

1100 lusso 6 mesi ottima vendo privato. Telefonare 360-435. A98547

2300 vendo sei mesi azzurro metallizzato. [redacted] 890-280. A98969

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni diverse: Guzzi, Motom, Gilera, Ducati, Motocarri, motocarrozzino, Gino, Antonio Cecchi 57.

APE nuovo modello 4 ql., prenotazioni cambi, « Elli », Agenzia Piaggio, via Fabro, telef. 50-568. 461

BICICLETTE Bianchi le migliori. Visitate esposizione ultimi modelli via Camerana angolo corso Vittorio 57. Burgarello. 668

CAUSA malattia vendo Iso carenata ottime condizioni. Tel. 391-385. A98348

CONTANTI compro Ape, Vespa, Lambretta. Cambio auto. Telefonare 521-443.

GILERA 300 1959 ottima vendesi. Telefonare 389-456. A96073

LAMBRETTA motofurgone 175 Li (2ª serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-454. 795

LAMBRETTA ultimi tipi accettiamo motocicli usati acconto prenotazione. Organizzazione Pasquero, Principe Amedeo 11, Telefonare 42-568. 581

MOTO, motocarri nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35.

MOTOCARRI, moto-Gilera, motocarrini, Garelli nuovi e occasioni. Risico, Brescia 44. Telefonare 273-518. 566

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello 0 e 51 cc. modello 60/E esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-355. 88

NSU 48, nove modelli da lire 68.000 a 130.000, 175 Supermaxi 288.000 e 256 mila, 250 Supermax 355.000. Prenotazioni, Bonafous 2. 17303

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo. [redacted] Motom '48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. [redacted]. 15501

VALUTIAMO L. 25.000 vostro motoveicolo anche da demolire acquistando entro dicembre moto M.V. Cavalieri, via Nizza 35. 831

VENDO lambretta 1959, 75.000; Vespa 150 1959, 95.000. Bertola 39. 1212

[redacted] nuovi, portata 400 e 700 kg., cambi, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31. 561

VOLETE [redacted] vendere Vespa, Ape, Moroni, Unione Sovietica 269. Telefonare 393-628. 369

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Monginevro 1. 838

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 8018

ABITO sera tulle, bianco e altri seminuovi taglia 46 vendo. Telef. 591-918.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32. 916

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Telef. 832-396.

AFFARONE causa ritiro attività liquidiamo stanza da pranzo lusso 150.000, cucina americana formica 140.000, tinelli 30.000. Tel. [redacted]. A96871

AFFARONE 2 sale Rinascimento, 2 sale barocco gregge, vendo e cambio con altro. Tel. 86-788. 29375

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 538

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis. Telefono 31-737. A97296

APPLICATE su vecchi nuovi pavimenti bellissimo tappeto moquette plastificato. Otterrete isolamento termico, silenziosità, durata. Plastifentre. Via Campana 15 c. 38715

ARCIOCCASIONE, Astars Radio, Barbaroux 9, tel. 519-074, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendesi per cessazione. Fagella, Mazzini 44. 3963

ARMADIONI tutti tipi, camerette, mobili letto, poltrone, salotti, sedie, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 8. 1153

ARPLAST alparietta porta parete pieghevole in plastica. Via Campana 15 c.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto salotti. Acc. Albertina 25, cortile.

ARTIGIANO vende poltrone letto 19.000 divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile. 564

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 2819

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 2. 6876

CAMBIERE! macchina maglieria 12/70 con pelliccia, tinello, pranzo. Tintoria. Baretti 17. A99774

COMPLESSO musicale cerca saxofono mi bemolle dilettante. Telef. 720-254.

CUCCIOLI Collie (Lassi) maschi fulvi, bellissimi privato vende. Tel. 765-196.

CUCCIOLO collie (Lassi) femmina vendesi. Valdellatorre, via Montelera 115, Bagioi. A93964

CUCCIOLONE dobermann esemplare pedigree vendo. Telef. 689-873 ore 8-22.

DARE! a veri cinofili pastore tedesco, alsaziano purissimo, 7 mesi, sano vaccinato possibilmente in casa con giardino chiuso. Escluso per sola guardia. Telefonare 781-606. A99192

DUBIED: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5. Tel. 528-330. 1104

FABBRICA salotti artistici classici, comuni, consolli, specchiere, maggiolini. Garibaldi 13. 198

FIDANZATI Visitate Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 101; via Sant'Agostino 5: Armadioni 5 porte senza sopralzo 65.000; 4: 47.000; 3: 36.000; 2: 26.000; 5 porte con sopralzo 105.000; 4: 73.000; 3: 50.200; 2: 35.000; salotti 60.000; entratine 25.000; assortimento camere, sale, cucine, librerie svedesi, armadioni in linoleum adatti a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. 103

FISARMONICA Scandalli seminuova 120 bassi 6 registri vendo 40.000. Risuolificio Bolognese. Via S. Quintino 8.

GIOIELLI della tecnica svizzera, macchine maglieria Orion, lavora da due a dieci fili. Macchina cucire Bernina, ricama e cuce dal nailon al cuoio. Insegnamento rateazioni. Caracci. San Quintino 4 (cortile). 894

GRAPPIO, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolini.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 82. Rimpetto Elettricità Municipale. 2099

LAVABIANCHERIA Indes automatica da Gribaudi corso Firenze 27, Torino.

LIQUIDAZIONE specchiere consolle appliques tavoli mobili pregiata imitazione antica. Via Pio V 14. cortile.

L'OROLOGIO non funziona? Da Costaldo orefceria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialetto. Via Borgaro 72. Telefonare 293-406. 845

MACCHINA maglieria «Diamant» 12/80, nuova, metà prezzo. Occasionissima. Canavesio, corso Umberto 11. 1128

MACCHINE scrivere e calcolatrici nuove e d'occasione. Tutti i tipi, tutti i prezzi, rateazioni. Mayo, via Bidone 4. Telef. 512-645. Via S. Francesco d'Assisi 2. 1124

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più, ultimi modelli meravigliosi. Rateazioni, insegnamenti, Bogino 5. Tel 528-330.

MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento, Super Copial. Consolata 5. Bobinatori, accessori. 919

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. via Garibaldi 4. Tel. 521-107.

MOBILI fabbricazione propria svendiamo sottocosto fino esaurimento merce cediamo negozio piazza Vittorio 8. 1081

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 0005

MOBILI Madama, via Berthollet 5. E' la durata che conta! Visitateci. 1164

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 108.

MOBILIFICIO Ildirenze. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Cappellina 6, telef. 766-881.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

OCCASIONE vendesi arredamento panetteria. Via Pozzo Strada 8, tel. 793-422.

OCCASIONE vendesi poltrona divano letto. Telefonare ore pasti 593-323.

OCCASIONE vendesi tappeto Beluchistan dipinti fotografica Kinoxakia pelliccia antico. Telefonare 582-365. A100174

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 6000 in più. Canavesio, Re Umberto 11. telef. 519-077. 21090

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 883-396.

OLEIFICIO produttore olio oliva naturale spedisce direttamente famiglie. Chiedere listino prezzi. Accettansi agenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A97311

PALETOTS, vestiti signora, eleganti, convenienti, Jaccod Sorelle, via Consolata 15. A99773

PELLICCE assortimento persiani, visoni, rat musqué, lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Tel. 81-682. 945

PELLICCIA persiano Breitschwanz, altra castoro bellissima svende occasione privata. Telefonare 883-457. A98451

PELLICCIA vera occasione acquista contanti privato. Telef. 363-853 mattino.

PIANOFORTE ghisa [redacted] vendo 70 mila. altro 30.000. Peroglio. Montebello 36, dopo ore 15. A99183

PIANOFORTE oppure harmonium per istituto religioso compro contanti. Telefonare 754-279. A99183

PIANOFORTE verticale Bluthner quasi nuovo vendesi. Rivolgersi o scrivere portineria via Colli 19. 1351

PIANOFORTE verticale tedesco vendesi privato. Tel. [redacted]. 1143

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, tel. 81-543. Rappresentanza esclusiva Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI « Enconato », via Lagrange 2, telef. 553-211 Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 819

PIANOFORTI moderni forti sconti, cambi, noleggi, riparazioni. Masas, via Goito angolo via Galliari. Telef. 651-388.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-798. 9868

PLATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 878

POLTRONE salotti tendaggi confezione, riparazione. Spalla, [redacted] 46. Telefonare 765-160. A97109

PRIVATO vende collie tipo Lassi purissimo con pedigree. Tel. 297-311.

PRIVATO vende come nuova camera pranzo completa Chippendhal oppure cambierebbe convenientemente altra nuova stile diverso pagando differenza. Telefonare 773-208 ore 16-18. A99018

PRIVATO vende vestiti usati signora, sera e giorno. S. Anselmo 1.

PRONTUARIO: calcolando rapidamente ricavo sufficiente pel pareggio, stimolerete vendite, accelerete guadagno, assorbirete perdita; aggiornando automaticamente inventario bilancio, scoprirete ammanchi, seguirete andamento economico. Rapido calcolo interessi scalari, lire 3500. Senaclenda, Marconi 30, Bologna.

RADIOTELEVISORI, elettrodomestici, cucine, stufe Kerosene, assortimento, facilitazioni. Bricco, [redacted] di Ardeia, corso Vittorio 65. 20612

REGALIAMO due micetti neri incrociati con siamese. Telefonare al 40-568.

REGALO utile: enciclopedia Pomba 2 volumi, occasionissima, vendo. Telefonare 862-762. A98961

RISPARMIERETE acquistando mobili direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. A98595

SGOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 485-440, 488-187. 842

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 8. 701

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-601. 1368

TELEVISORI: novità schermo nero, originali americani, nazionali, tedeschi. Prezzi eccezionali. Facilitazioni. Mondial Radio, Madama Cristina 26. 731

VENDESI caldaia termosifone per cinque ambienti. Telef. 66-464. A98754

[redacted] macchina [redacted] Audit 613 [redacted] con sconto. Tel. 590-092.

VENDO [redacted] gas sei fiamme forni adatta ristorante. Telef. 661-223.

VISITATE Mostra permanente « Fabbrica Poltrone Regina » cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 794-975. 1090